



Provincia di Perugia

Relazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario

2016

Nota Integrativa

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL RENDICONTO	pag.	2
Premessa	pag.	2
Struttura del rendiconto 2016 ai sensi del d.lgs. 118/2011 e smi	pag.	3
L'esercizio 2016	pag.	4
Approvazione bilancio di previsione 2016-2018 - Esercizio e Gestione provvisoria	pag.	8
Approvazione variazioni in corso d'esercizio (art. 11, comma 6, lett. c) d. lgs 118/2011)	pag.	8
Ricongnizione dello stato di attuazione dei programmi al 31 agosto e verifica degli equilibri di bilancio	pag.	9
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	pag.	9
VINCOLI LEGISLATIVI	pag.	10
Saldi di finanza pubblica e pareggio di bilancio	pag.	10
Adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità	pag.	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato	pag.	20
Fondo rischi spese legali	pag.	21
Fondo vincolato su perdite di aziende speciali, istituzioni e società partecipate	pag.	21
La gestione vincolata	pag.	22
LA SINTESI	pag.	23
Sintesi dei dati finanziari rendiconto 2016	pag.	23
Analisi entrate di competenza	pag.	23
Analisi spese di competenza	pag.	23
Quadro generale riassuntivo anno 2016	pag.	24
Flussi di cassa	pag.	25
Calcolo del risultato di amministrazione	pag.	26
Risultato di amministrazione al 31.12.2016	pag.	27
Composizione del risultato di amministrazione	pag.	29
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione	pag.	30
Debiti fuori bilancio e passività potenziali	pag.	33
Verifica degli equilibri di bilancio	pag.	33
CONTO DEL BILANCIO	pag.	37
Principali voci del conto del bilancio (art. 11, comma 6, lett. b) d. lgs 118/2011)	pag.	37
Gestione corrente	pag.	37
Entrate correnti	pag.	37
Spese correnti	pag.	38
Spese per il personale	pag.	39
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	pag.	40
Gestione in conto capitale	pag.	41
Entrate conto capitale	pag.	41
Spese conto capitale	pag.	41
Anticipazione di tesoreria (art. 11, comma 6, lett. f) d.lgs 118/2011)	pag.	42

Partite di giro e servizi conto terzi	pag.	43
Gestione dei residui	pag.	45
Gestione dei residui attivi	pag.	45
Gestione dei residui passivi	pag.	45
Analisi della anzianità dei residui	pag.	46
Elenco residui attivi con anzianità superiore a cinque anni	pag.	47
Elenco residui passivi con anzianità superiore a cinque anni	pag.	48
Sanzioni e riscossioni	pag.	50
Passività pregresse	pag.	51
Procedimenti di esecuzione forzata	pag.	51
Analisi della gestione dell'indebitamento	pag.	51
Strumenti finanziari derivati	pag.	52
A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati	pag.	52
A.2) – Eventi finanziari di particolare rilevanza: Anno 2016	pag.	54
B) - Fair Value Derivati	pag.	55
C) - Fair Value Passività Sottostanti	pag.	55
D) – Flussi di Cassa	pag.	55
Tracciabilità dei pagamenti	pag.	56
La fatturazione elettronica	pag.	57
Tempi di pagamento delle fatture dei fornitori e indice di tempestività dei pagamenti	pag.	57
Piattaforma di certificazione dei crediti	pag.	59
Verifiche sulla regolarità contributiva e sulle inadempienze relative al pagamento di cartelle esattoriali	pag.	59
Organismi partecipati	pag.	60
Stato di attuazione del Piano di razionalizzazione società partecipate	pag.	60
Prospetto partecipate (art. 11, comma 6, lett. i) d.lgs 118/2011)	pag.	68
Verifica crediti/debiti con enti e organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs 118/2011)	pag.	70
Bilancio consolidato	pag.	70
Elenco delle garanzie prestate dall'ente (art. 11, comma 6, lett. l) d.lgs 118/2011)	pag.	71
Parametri di deficiarietà strutturale	pag.	72
Piano degli indicatori	pag.	75
Indicatori sintetici	pag.	76
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione	pag.	79
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi	pag.	80
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi	pag.	83
Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto (art. 11 comma 6, lett. a) d.lgs. 118/2011	pag.	86
NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag.	88
Funzioni regionali attribuite ex art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015 - <u>Consuntivo</u> esercizio 2016	pag.	93
Ricognizione rapporti dei debiti e crediti reciproci tra Provincia di Perugia e società partecipate	pag.	98
Elenco patrimonio mobiliare dell'Ente	pag.	100
Elenco patrimonio immobiliare dell'Ente	pag.	101

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL RENDICONTO

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, dispone che le regioni, gli altri enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino il sistema della contabilità finanziaria "armonizzata", cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La principale novità introdotta è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle spese: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Tra i principali strumenti introdotti si evidenziano:

- una nuova struttura del bilancio tale da assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.
- l'adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso un miglior raccordo delle registrazioni contabili delle pubbliche amministrazioni con il sistema europeo dei conti; il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali, rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche.
- l'introduzione della "transazione elementare", elemento di costruzione dei conti, costituito da una precisa codifica riferita ad ogni atto gestionale, tale da consentire la tracciabilità delle operazioni contabili.

L'articolazione adottata per la **spesa**, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;
- Macroaggregati: collocati all'interno di ciascun Programma, sono assimilabili ai "Titoli" e agli "Interventi" previsti dal Decreto Legislativo 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la *natura economica* della stessa;
- Capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia della singola Amministrazione ed incontrano come unico limite il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'**entrata**, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata fino ad oggi:

- Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

Struttura del rendiconto 2016 ai sensi del d. lgs. 118/2011 e s.m.i

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al quale devono attenersi gli Enti locali in contabilità armonizzata, prevede che al documento contabile del rendiconto debba essere allegata la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, come previsto dall'art. 11, comma 4 lettera o), del D.Lgs 118/2011 e s.m.i, avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio. Lo stesso articolo, al comma 6, ne dispone il contenuto minimo.

Nel rispetto dello stesso articolo di legge, pertanto, la relazione allegata al rendiconto 2016 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni previste.

Come l'ultimo rendiconto approvato, anche questo si caratterizza per la presenza del fondo pluriennale vincolato che costituisce una delle più importanti novità del sistema di contabilità armonizzata, grazie al quale trova concreta applicazione il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi, in particolare:

principio dell'annualità: i documenti del sistema contabile hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza potenziata, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;

principio di unità: il rendiconto è il documento unico per l'intero Ente; ciò significa che il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese;

principio dell'universalità: il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell'esercizio preso in esame.

principio dell'integrità: tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso modo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Il rendiconto armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2016, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie; le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi e titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento.
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese autorizzate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese autorizzate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese

che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate;

- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esercizio 2016

La gestione 2016 ha presentato fortissime criticità per effetto della fortissima, ulteriore, riduzione di risorse dovuta alle disposizioni della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), che ha previsto tagli complessivi al comparto Province di 1 MLD per il 2015, 2 MLD per il 2016 e 3 MLD per il 2017. Come più volte ricordato, si tratta di riduzioni di risorse non sostenibili dal comparto, tanto che in entrambi i primi due anni di applicazione della legge 190/2014, con provvedimenti di carattere straordinario e urgente, (D.L. 78/2015 e D.L. 113/2016), il Governo ha cercato di mitigare, per i rispettivi anni, tale impatto devastante con misure tampone di carattere eccezionale e, quindi, di scarso effetto sulla riduzione strutturale dei disavanzi degli enti. Gli interventi correttivi per l'anno 2016, di cui si parlerà più ampiamente in seguito, sono stati disposti già con la legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) e, come detto, con il d.l. 113/2016.

Si riportano di seguito, brevemente, gli interventi normativi che dall'anno 2011, hanno pesantemente inciso sulle risorse disponibili per l'ente.

- il D.L. 78/2010 – Legge 122/2010 interviene con un ridimensionamento dei trasferimenti erariali dovuti alle province dal Ministero dell'interno di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
 - con il D.L. 201/2011 – Legge 214/2011 il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23, del medesimo decreto legislativo n. 68, del 2011, sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi;
 - nel contesto della così detta "spending review" di cui al D.L. 95/2012 - legge 135/2012 si riduce il fondo sperimentale di riequilibrio di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
 - la Legge di stabilità 2013 – Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prevede al comma 121, la modifica della manovra introdotta nel contesto della spending review, con aggravamento della medesima per gli anni 2013 e 2014 e per il 2015 e anni successivi per l'importo di 200 milioni annui.
 - Il DL 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, prevede all'art. 47 un contributo delle province al risanamento della finanza pubblica di € 445 mln per il 2014, € 576 mln per il 2015 e € 585 mln per il 2016.
 - La legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), all'art. 1, comma 418, prevede un contributo delle province al risanamento della finanza pubblica di € 1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017.
- La tabella che segue illustra l'ammontare dei tagli ai trasferimenti ordinari, ovvero l'entità dei "contributi" a carico della Provincia a partire dall'esercizio 2011 per effetto del D.L. 78/2010, e gli effetti, anche per i prossimi esercizi, sulla finanza dell'Ente.

Progressiva riduzione delle risorse a carico della provincia di Perugia

Confronto con l'esercizio 2010

anni	DL 78/2010	DL 201/2011 "salva Italia"	DL 95/2012 "spending review" e L 228/2012 "legge stabilità"	DL 66/2014	L. 190/2014	TOTALE (riduzione rispetto al 2010)
2011	3.674.000,00					3.674.000,00
2012	6.124.000,00	5.082.000,00	5.291.000,00			16.497.000,00
2013	6.124.000,00	5.082.000,00	12.765.000,00			23.971.000,00
2014	6.124.000,00	5.082.000,00	12.765.000,00	5.034.813,55		29.005.813,55
2015	6.124.000,00	5.082.000,00	13.478.145,83	5.989.806,04	11.705.006,48	42.378.958,35
2016	6.124.000,00	5.082.000,00	13.478.145,83	5.891.833,07	22.003.683,106	52.579.662,01

Come evidente, l'entità delle riduzioni di risorse finanziarie è stata tale che sono risultati compromessi strutturalmente gli equilibri finanziari dell'Ente e, con essi, la capacità di assicurare i servizi essenziali che, in forza di leggi dello Stato e della Regione, la Provincia è chiamata a erogare. Si evidenzia che, a fronte dei pesantissimi tagli lineari attuati dal 2011, la Provincia di Perugia ha prodotto un notevole sforzo di razionalizzazione e riduzione della spesa corrente che, come certificato nei conti consuntivi 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, e confermato anche dal consuntivo 2016, ha subito un forte decremento sia nel suo complesso che nelle sue voci principali, come la spesa per il personale, per gli acquisti, le prestazioni di servizi e i trasferimenti correnti.

Per comprendere appieno la situazione generale della finanzia provinciale venutasi a determinare a seguito dei provvedimenti di taglio, si riporta quanto constatato dalla Corte dei Conti, con la deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG, che non ha mancato di sottolineare la fortissima criticità finanziaria delle Province causata dalla manovre finanziarie succedutesi dal 2011 a oggi, soprattutto quelle disposte con il D.L. 66/2014 e con la legge di stabilità 2015. In particolare la Corte, dopo l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che ha ridisegnato confini e competenze dell'amministrazione locale, ha proceduto ad una prima valutazione di quelli che sono stati gli effetti della normativa sugli andamenti finanziari delle Province, sugli equilibri, sul rispetto del Patto di stabilità e sull'erogazione dei servizi al cittadino. Dalle risultanze delle verifiche sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, svolte dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per gli esercizi pregressi, emergono profili critici sintomatici di un graduale, e pressoché diffuso, deterioramento della finanzia provinciale, suscettibili di incidere negativamente sulla tenuta degli equilibri di bilancio.

La Corte ha riscontrato, tra l'altro,

- una costante tensione sulle entrate;
- vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali;
- reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio;
- il consistente utilizzo di entrate a carattere straordinario per il finanziamento di spesa corrente, anche ripetitiva, volto a fronteggiare la riduzione dei trasferimenti,
- l'applicazione, talora integrale, dell'avanzo di amministrazione – peraltro influenzato dall'elevata mole di residui attivi – per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente.

"Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. " milleproroghe"), convertito con

modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, pur nella invarianza, almeno temporanea, delle necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. L'anticipazione degli effetti finanziari, che si concretizzano nei tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, rispetto all'effettivo trasferimento dei fattori di determinazione delle uscite di tale natura, in particolare della spesa per il personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014, produce un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame. Si verifica, in particolare, che, ad esercizio finanziario 2015 inoltrato, l'onere della spesa che doveva essere trasferito, secondo la tempistica della l. n. 56/2014, resta ancora a carico delle Province (ed il fenomeno è presumibilmente destinato a protrarsi)". Ne consegue che una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, grava su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario. E siffatta anomalia sarà rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2015, con effetti sugli esercizi futuri degli stessi enti che dovessero risultare inadempienti".

Al riguardo appare estremamente significativo anche quanto espresso dalla stessa Corte dei Conti nella più recente Relazione sulla gestione finanziaria 2016 in cui, richiamando le sentenze della Corte Costituzionale contro la Regione Piemonte (188/2015 – 10/2016) , si legge:

«...La pronuncia del Giudice delle Leggi, al di là del caso di specie, pone un principio basilare di grande rilievo anche per la tematica in esame, e cioè che non è possibile una riduzione apodittica della dotazione finanziaria, che vada ad incidere sugli stanziamenti a favore degli enti (nel caso di specie, le Province) in modo irragionevole e sproporzionato, in assenza, peraltro, di un progetto di riorganizzazione e di riallocazione delle funzioni ancora intestate agli enti medesimi. Infatti, le previsioni di entrata e di spesa devono essere necessariamente in linea con il principio di programmazione, codificato dall'art. 7 della L. 196/2009. Resta perciò un limite invalicabile tracciato dalla Consulta, e cioè che non è possibile operare riduzioni irragionevoli e sproporzionate delle risorse stanziati a favore degli enti locali, senza un'adeguata e proporzionale riduzione delle funzioni attribuite e del personale assegnato per lo svolgimento delle stesse. Il collegamento logico immediato è evidentemente con l'attuazione della L. 56/14, in considerazione dei tagli operati dalla L. 190/14 (Legge di stabilità 2015), che non appaiono del tutto congruenti con il meccanismo previsto della citata L. 56/14, che ha disposto la riallocazione delle funzioni provinciali non fondamentali, in modo tale da assicurare agli enti destinatari delle stesse l'attribuzione in assoluta simmetria di patrimonio, strumentazioni e risorse precedentemente spettanti alle Province».

Il Bilancio di previsione 2016-2018, con valenza autorizzatoria per la sola annualità 2016, e meramente dimostrativa per il successivo biennio 2017 e 2018, è stato approvato solo il 21.12.2016 (D.C.P. n. 40), con il termine del 31 luglio per la sua approvazione (d. m. 1 marzo 2016) abbondantemente scaduto senza che intervenisse nessuna altra proroga, talché si è seriamente delineata la possibilità per l'Ente della dichiarazione dello stato di predissesto con il ricorso alla procedura straordinaria del riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis e seguenti del TUEL. Gli interventi correttivi di seguito elencati hanno scongiurato tale evenienza e consentito l'approvazione del bilancio di previsione 2016:

- la legge 208/2015 aveva previsto l'assegnazione alle Province delle Regioni a statuto ordinario di un contributo di euro 245 ml. destinato alla copertura delle spese da queste sostenute per viabilità ed edilizia scolastica, dalla cui ripartizione sono stati riconosciuti alla provincia di Perugia euro 3.885.032,68, incassati;
- il d.l. 113/2016, convertito con legge 160/2016, ha previsto un contributo a favore del comparto province di complessivi € 39,9 milioni per la copertura delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni fondamentali; il riparto ha riconosciuto alla Provincia di Perugia all'importo di euro 2.100.000,00, somma confermata in occasione della Conferenza unificata Stato Autonomie locali il 27 settembre 2016, ancora non incassato;

- la ripartizione delle somme previste dall'art 7 bis, secondo comma, del d.l. 113/2016 convertito con l. 160/2016, ha assegnato alla Provincia di Perugia la somma di euro 2.310.001,00 quale trasferimento derivante dal riparto di 100 milioni ex ANAS, fondi interamente impiegati per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità provinciale di competenza, ad oggi non ancora incassati;
- è stata riconosciuta all'Ente la somma di euro 768.205,00 quale trasferimento statale ai sensi dell'art. 1 comma 165 della legge di stabilità per il 2014 (legge 147/2013) riguardante l'esenzione del versamento IPT in caso di riscatto del locatario, somma confermata in occasione della Conferenza unificata Stato Autonomie locali il 27 settembre 2016, parzialmente incassata;
- con l'art. 44 del d.l. 17 ottobre 2016, n. 189, e successiva decisione di Cassa Depositi e Prestiti Spa comunicata in data 14 novembre 2016, per i Comuni e le Province colpiti dagli eventi sismici, l'esigibilità delle rate relative alle annualità 2016 e 2017, dei prestiti in essere con C.D.P. alla data del 24 agosto 2016, è differita agli anni immediatamente successivi alla scadenza del normale ammortamento, con un risparmio di rata, per l'anno in corso, di euro 3.597.299,72 e, per l'anno 2017, di euro 5.256.696,40.

Anche il 2016 è stato quindi caratterizzato dall'incertezza sulla tipologia e sul quantum delle risorse disponibili, situazione che ha causato il prolungarsi dell'esercizio provvisorio fino alla scadenza prevista per l'approvazione del bilancio (31 luglio 2016) e la gestione provvisoria oltre tale scadenza. I provvedimenti di cui sopra hanno tuttavia apportato correttivi ai tagli di risorse tali da consentire il riequilibrio della situazione corrente e l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Si è creato un irrigidimento della spesa corrente per effetto dello stratificarsi delle recenti manovre di finanza pubblica che hanno consolidato tagli su tagli di risorse finanziarie con conseguente progressiva riduzione delle entrate: ciò impedisce all'ente di destinare entrate proprie correnti a sostegno degli equilibri di bilancio e per il mantenimento dei servizi e delle funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014.

Riguardo alle funzioni non fondamentali, la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All'allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) Ambiente:

- risorse idriche e difesa del suolo:

Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n .3.

b) Funzioni amministrative Lago Trasimeno di cui alla legge regionale n. 39/80, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.

c) Trasporti

- Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.

d) Viabilità Regionale

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).

- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti

eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade regionali, provinciali e comunali).

- Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Il predetto riordino delle funzioni ha trovato concreta attuazione solo a decorrere dal 1° dicembre 2015, con il trasferimento alla Regione dell'Umbria del personale e delle risorse strumentali relative alle funzioni già esercitate dalla provincia e riallocate nella Regione dell'Umbria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 10/2015. Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province di cui all'art. 4, comma 2, della predetta legge regionale 10/2015, si evidenzia che l'art. 15 (norma finanziaria), al comma 1, lett. b), prevede, per tali funzioni, il finanziamento delle sole funzioni di cui alla lettere a), b) e c) dell'allegato A, nulla prevedendo per la funzione Viabilità Regionale di cui alla lettera d).

Trattandosi di funzioni relative alla erogazione di servizi pubblici essenziali, la Provincia, dall'1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie, pur in assenza di previsione di copertura finanziaria da parte della Regione dell'Umbria. Infatti, la legge regionale di bilancio per il triennio 2016-2018 (legge regionale 8 aprile 2016, n. 4) non prevede risorse a favore delle province per l'esercizio delle predette funzioni regionali, neppure per quelle finanziabili ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b), e cioè Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici. Analoga assenza di risorse è riscontrabile nel disegno di legge per il bilancio pluriennale 2017/2019.

Nel corso del 2016, la Provincia ha provveduto a stimare la spesa complessiva per l'esercizio di dette funzioni regionali in euro 5.038.000,00 e a richiedere alla regione il finanziamento di tale spesa. In sede di consuntivazione, tale spesa è stata definitivamente rideterminata in euro 5.088.997,67, come dimostrato nella appendice alla presente Relazione. A seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2016, verrà dato mandato agli Uffici di procedere alla richiesta formale alla Regione dell'Umbria di rimborsare la Provincia di Perugia degli oneri sostenuti nell'anno 2016 per l'esercizio delle funzioni regionali conferite, e di ricorrere, in caso di diniego dell'Ente regionale, alla competente Autorità Giudiziaria.

Approvazione bilancio di previsione 2016-2018 – Esercizio e Gestione provvisoria

Il bilancio 2016-2018, autorizzatorio per il solo esercizio 2016, e predisposto ai soli fini conoscitivi per le annate 2017 e 2018, redatto secondo il modello di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d. lgs 126/2014 e da ultimo dal DM del 20/05/2015, è stato approvato con deliberazione di consiglio provinciale n. 40 del 21 dicembre 2016. Sino all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 l'Ente ha operato in esercizio provvisorio, così come autorizzato da vari decreti ministeriali fino al 31 luglio 2016, e poi in gestione provvisoria fino all'approvazione del documento previsionale.

Approvazione variazioni in corso d'esercizio (art. 11, comma 6, lett. c) d. lgs 118/2011)

Nel corso dell'esercizio provvisorio sono state approvate variazioni secondo quanto stabilito nell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e dall'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato post. approvazione del rendiconto 2015 (art. 187 D.lgs. 267/2000)
- iscrizione nelle previsioni di entrata e di spesa di somme a specifica destinazione relative a trasferimenti di altri Enti

- variazioni finalizzate alla più giusta allocazione in bilancio delle risorse finanziarie, così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e conseguentemente a quanto stabilito e modificato dalla Legge n. 56/2014: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", con la quale è stato avviato un complesso percorso di riforma istituzionale con il riordino, tra l'altro, delle funzioni delle Province, recepita dalla Regione Umbria che, con la Legge Regionale n. 10/2015, ha dato attuazione a tale percorso ed a livello regionale, sono state ricollocate le funzioni già delegate o trasferite, dalla stessa, alle Province di Perugia e Terni, in materia di ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria, commercio, artigianato, caccia e pesca e formazione professionale;
- variazioni compensative tra macro aggregati all'interno della stessa missione e programma
- variazioni compensative tra macro aggregati con missione e programma diversi
- variazioni all'interno dello stesso macro aggregato

Il bilancio di previsione 2016-2018 e Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sono stati approvati con Delibera del Consiglio Provinciale n. 40 del 21/12/2016.

Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi al 31 agosto e verifica degli equilibri di bilancio

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018, autorizzatorio per il solo esercizio 2016 e conoscitivo per gli esercizi 2016 e 2017; con il medesimo atto si è proceduto, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016 e assestamento generale di bilancio, confermando che il bilancio 2016 predisposto rispetta, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162 comma 6. per l'esercizio 2106, mentre non si è proceduto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da mantenere servizi adeguati alle esigenze della collettività (efficacia) e l'abilità per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere misurate con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo: ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

VINCOLI LEGISLATIVI

Saldi di finanza pubblica e pareggio di bilancio

Dopo 17 anni di vigenza, dall'esercizio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di stabilità ed applica parzialmente le novità della legge costituzionale sul pareggio di bilancio che si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi duemila Comuni con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Restano infatti confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale. Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L'art. 9 del dl 113/2016, convertito con legge 160/2016, prevede per le province, le città metropolitane e le regioni, che il saldo previsto dal comma 710 (art. 1 L. 208/2015 – legge di stabilità 2016) debba essere rispettato solo in sede di rendiconto, ed elimina l'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali, rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 della l. 208/2015.

Nel corso dell'esercizio le risultanze e i dati del prospetto di monitoraggio sono stati comunque costantemente valutati e monitorati a garanzia della necessità di mantenere il rispetto dei vincoli di legge, da un lato e, dall'altro, per assicurare comunque la realizzazione degli interventi indifferibili per situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, oltre al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture presentate dai fornitori.

L'Ente rispetta il vincolo di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, con un risultato positivo di euro 9.460.000,00, risultato in gran parte dovuto all'incasso della vendita dell'immobile ex Questura, sito in PERUGIA, per l'importo complessivo di euro 5.700.000,00.

PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Previsioni di competenza 2016 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al dicembre 2016 (b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)	15.494	15.494

B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	5.692	5.692
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	54.650	54.680
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	41.165	40.077
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	41.165	40.077
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.124	5.091
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	30.845	11.209
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	131.784	111.057
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	111.618	101.452
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)	8	2.320
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	4.305	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	150	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	107.171	103.772
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	45.992	9.361
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	44	9.685
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0	35
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	46.036	19.011
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		153.207	122.783
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-237	9.460
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) ⁽⁵⁾		-237	9.460

Adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è noto il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente.

Pertanto, in base ai nuovi principi contabili, per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al FCDE in sede di bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione e all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 stabilisce che venga stanziata una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno delle riscossioni rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Pertanto, in sede di bilancio di previsione dell'esercizio 2016, cui questo rendiconto si riferisce, l'Ente ha provveduto a determinare la quota del FCDE sulla base di una stima effettuata con riferimento alla *performance di riscossione* degli ultimi cinque anni relativamente alle entrate del titolo I e III ritenute a rischio esigibilità, evitando di applicare il FCDE a quelle entrate riscosse per autoliquidazione o che non presentavano problemi di riscossione.

Come indicato nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.lgs. 126/2014, per il 2016, secondo esercizio di adozione dei nuovi principi contabili, il grado di riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento è stato determinato come media tra incassi in c/competenza e in c/residui ed accertamenti in c/competenza riferiti al primo quadriennio del quinquennio precedente e come media tra incassi di competenza e accertamenti di competenza dell'anno precedente.

Per ogni tipologia di entrata di dubbia esigibilità, il FCDE è stato determinato applicando all'importo degli stanziamenti una percentuale pari al complemento a 100 della media calcolata secondo uno dei metodi indicati nell'esempio 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, per poi optare per il calcolo basato sulla media semplice.

Va evidenziato che, in sede di previsione 2016, l'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 509 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) che, nell'ottica di consentire un avvio graduale dell'accantonamento al FCDE in sede di previsione, ha concesso la possibilità di iscrivere nel bilancio di previsione una quota minima almeno pari al 55% del FCDE determinato. Coerentemente con la filosofia sottesa alla norma, l'ente ha ritenuto di dover sfruttare la possibilità di diluire nel tempo gli effetti dell'applicazione del FCDE richiesta dalla riforma contabile per non ingessare la propria capacità di spesa, già fortemente compromessa dall'aumento dei recuperi subiti per effetto del contributo alla finanza pubblica, imposto dal D.L.

24 aprile 2014, n. 66 e dell'art. 1, commi 418 e 419, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e ulteriormente pregiudicata dalla mancata copertura finanziaria, da parte della Regione, delle spese sostenute dall'ente, nell'anno 2016, per l'esercizio delle funzioni regionali ri-attribuite alla Provincia ex art. 4, comma 2, della L.R. n. 10/2015, spese, quest'ultime, quantificate nella relazione tecnica, approvata dal Presidente con deliberazione n. 196 del 01.12.2016 e trasmessa alla Regione unitamente a formale richiesta di rimborso delle spese stesse.

Con riferimento alle entrate del titolo I e III ritenute di dubbia e difficile esazione, il FCDE determinato in sede di bilancio di previsione 2016, è risultato così pari a 1.030.703,60. L'ente, in via prudenziale, ha ritenuto di dover integrare tale importo mediante l'accantonamento di un'ulteriore quota, di € 3.274.302,32, pari al 65% del credito di € 5.038.000,00, iscritto alla voce "Trasferimenti da Regione" e relativo al rimborso dovuto dalla Regione per le spese sostenute e previste dalla Provincia, per l'anno 2016, a fronte dell'esercizio delle funzioni regionali trasferite ex art. 4, comma 2, della L. R. n. 10/2015, come sopra specificato. Pertanto, il FCDE definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016, approvato con Delibera CP n. 40 del 21.12.2016, è risultato complessivamente pari a € 4.305.005,92 (1.030.703,60 + 3.274.302,32).

Fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto

In occasione della redazione del rendiconto, gli enti hanno a disposizione due metodi per determinare l'accantonamento al FCDE:

- a) il metodo semplificato, introdotto dal D. m. 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità di mantenere, anche a rendiconto, l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare, quindi, l'accantonamento secondo regole, nel dettaglio qui di seguito, valide fino a tutto il 2018;
- b) il metodo analitico o ordinario, l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che tiene conto, a differenza del precedente, della consistenza dei residui attivi finali e dell'andamento delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

a) Metodo semplificato

In considerazione delle difficoltà incontrate dagli enti nell'applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di un accantonamento graduale nel bilancio di previsione, il DM del 20.05.2015, di aggiornamento del principio contabile di cui all'allegato n. 4/2, ha introdotto la possibilità per gli enti locali di determinare la quota da accantonare nel FCDE, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino a tutto il 2018, con un metodo semplificato in alternativa a quello ordinario.

Tale metodo consente di determinare il FCDE al 31.12.2016 sommando, a quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione del rendiconto approvato nel 2015, l'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione 2016, al netto delle cancellazioni dei crediti per inesigibilità.

La quota minima da accantonare nel risultato di amministrazione 2016 dovrà essere determinata come segue:

+ FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015;
+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2016;
- utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2016
= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2016.

Come suggerito dallo stesso principio contabile, l'adozione di tale metodo deve essere attentamente ponderata dall'ente per non correre il rischio di immobilizzare quote superiori al necessario o, al contrario, di rinviare al 2019 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti.

b) Metodo ordinario

Secondo il metodo ordinario, che dal 2019 dovrà essere obbligatoriamente adottato, l'ente è tenuto a verificare, in occasione della redazione del rendiconto, la congruità del FCDE ricalcolandone l'entità complessiva con riferimento all'importo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti, al fine di adeguarlo vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Adottando il metodo ordinario, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti dubbia esigibilità (100%) determinato secondo le modalità di cui all'esempio n. 5 contenuto nell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011. Qualora il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risultasse inferiore all'importo considerato congruo, l'ente sarà tenuto ad incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata a tale fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D.Lgs 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione successivo al rendiconto.

Viceversa, se la dimensione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risultasse superiore a quella considerata congrua, è possibile svincolare, conseguentemente, la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Venendo più nello specifico ai *criteri adottati per la formazione del FCDE*, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- individuato le entrate di dubbia e difficile esazione, escludendo quelle riscosse per cassa, quelle assistite da garanzie o consistenti in crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- scelto come livello di analisi il singolo capitolo di entrata ed, in alcuni casi specifici, singole posizioni creditorie;
- scelto il metodo ordinario, di cui al precedente punto b), applicando ai residui attivi al 31.12.2016 il complemento al 100% della media semplice delle riscossioni in c/residui intervenute nell'ultimo quinquennio (2012-2016) rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno.

Il prospetto di seguito riportato mostra nel dettaglio la composizione del FCDE a rendiconto 2016:

TITOLO	Capitolo	Codice Bilancio	Tipologia	Descrizione sintetica Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE AL 31/12/2016	FCDE CONGRUO TOTALE al 31/12/2016	% COPERTURA DEI RESIDUI ASSICURATA DAL FCDE	FCDE SU RESIDUI AL 31/12/2015	FCDE PREVISIONE 2016 DEFINITIVAMENTE ACCANTONATO	AUMENTO / DIMINUZIONE PER ADEGUAMENTO FCDE A CONGRUO
1	10 - 11	10101	101	ADDIZIONALE E.E.	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI N.A.C. - EX ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	248.376,73	248.376,73	100,00%	170.175,80	-	78.200,93

1	20 - 19	10101	101	TEFA	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE AMBIENTALE	11.731.098,69	6.542.225,71	55,77%	6.395.736,21	866.250,00	-	719.760,50
1	30 - 29	10101	101	IPT: RECUPERI MEDIANTE AVVISI ACCERTAMENTO	IMPOSTA DI ISCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (PRA)	119.238,03	117.806,93	98,80%	106.050,36	-	-	11.756,57
1	53	10101	101	TOSAP	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	23.806,73	23.631,93	99,27%	23.811,10	-	-	179,17
3	1140 - 1139	30100	100	COSAP	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	91.937,88	76.165,96	82,85%	72.432,93	-	-	3.733,03
3	1294 - 1295 - 1297	30200	200	SANZIONI AMMINISTRATIVE UFFICIO CONTENZIOSO	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE/FAMIGLIE	6.407.401,11	6.198.005,51	96,73%	6.280.604,98	82.691,85	-	165.291,32
3	69-70	30100	100	CANCESSIONI LACUALI	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	30.372,02	16.080,77	52,95%	13.293,87	360,79	-	2.426,11
3	1040 - 1041	30100	100	FITTI ATTIVI	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	229.380,15	110.470,94	48,16%	31.971,23	19.403,28	-	59.096,43
3	1204	30500	500	CANONI EXTRACONTRATTUALI	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.C.A.	545.826,36	262.873,43	48,16%	-	34.615,45	-	228.257,98
3	1112 - 1120 - 1122	30100	100	RECUPERO QUOTE SPESE PER BENI PROV.LI IN USO	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	365.800,36	259.504,17	70,94%	84.711,85	2.288,02	-	172.504,30
3	1459	30500	500	RECUPERO SPESE CONC. A TITOLO GRATUITO	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	157.332,02	111.613,65	70,94%	-	4.902,89	-	106.710,76
3	1363	30100	100	RICUPERI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	78.259,53	72.675,12	92,86%	56.100,09	-	-	16.575,03
3	1500	30100	100	INTROITO PER VENDITA DI MATERIALE ITTICO	VENDITA DI BENI	7.967,50	6.281,73	78,84%	6.191,56	-	-	90,17
3	1500 - 1541 - 1542	30100	100	INTROITO PER VENDITA MATERIALE ITTICO E SELVAGGINA	VENDITA DI BENI	16.467,00	5.472,50	33,23%	7.001,15	-	-	1.528,65
3	1450 - 1361 - 1360	30500	500	SASE	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.C.A - RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE	115.000,00	115.000,00	100,00%	87.729,54	-	-	27.270,46
3	1152	30400	400	UTILI DA PARTECIPATE - APM - AMUB	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DA ALTRE IMPRESE	6.103.130,00	6.102.628,42	99,99%	6.102.628,42	-	-	-
3	1251	30200	200	VIGILANZA ATTIVITA' MINERARIA	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	29.235,34	27.677,10	94,67%	86.477,38	-	-	58.800,28
3	1527	30100	100	CONTRIBUTO AMBIENTALE CAVE PER IL MATERIALE SCAVATO	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	316.051,09	173.619,23	54,93%	41.463,94	-	-	132.155,29

3	1261	30200	200	TRASPORTI	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	6.300,05	6.266,45	99,47%	6.276,95	-	-10,50
3	1302-1303-1304-1305	30200	200	SANZIONE CDS	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE/FAMIGLIE	684.925,92	532.728,05	77,78%	499.742,01	20.191,32	12.794,72
3	1306	30500	500	SANZIONE CDS	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.384,34	1.076,72	77,78%	-	-	1.076,72
3	1223 - 1224	30200	200	SANZIONI AMMINISTRATIVE	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	44.060,02	41.329,55	93,80%	35.055,07	-	6.274,48
3	1149 - 1150	30300	300	INTERESSI	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI-INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	1.215.164,92	1.194.097,89	98,27%	1.215.929,50	-	21.831,61
3	1360 - 1559	30500	500	SPESE POSTALI	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.C.A	26.934,66	24.146,70	89,65%	24.445,78	-	299,08
3	1293	30200	200	SANZIONI VIABILITA'	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.114,19	2.225,85	71,47%	3.929,99	-	1.704,14
5	1943	50200	200	PRESTITO UMBRIA MOBILITA'	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO DA ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	148.385,34	148.385,34	100,00%	148.385,34	-	-
2	441	20101	101	RIMBORSO SPESE PER ESERCIZIO FUNZIONI REGIONALI ATTRIBUITE EX ART. 4 COMMA 2 LR 10/2015	TASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.038.000,00	5.038.000,00	100,00%	-	3.274.302,32	1.763.697,68

TOTALI	33.784.949,98	27.458.366,38		21.500.145,05	4.305.005,92	1.653.215,41
---------------	----------------------	----------------------	--	----------------------	---------------------	---------------------

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il FCDE congruo al 31.12.2016, calcolato secondo il metodo ordinario, è risultato complessivamente pari a € 27.458.366,38. Si è reso necessario, pertanto, adeguare la quota del risultato di amministrazione dedicata a tale fondo con un incremento di € 1.653.215,41, rispetto al FCDE complessivo già accantonato nel risultato di amministrazione, costituito dall'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi (€ 21.500.145,05) e da quello effettuato nell'esercizio 2016 cui si riferisce il rendiconto (€ 4.305.005,92).

Quanto al FCDE, di complessivi € 27.458.366,38, è opportuno precisare che:

- l'ente ha ritenuto di dover garantire, anche in sede di rendiconto 2016, la copertura del credito vantato verso la società Umbria Mobilità TPL S.p.a, confermando la quota di accantonamento al FCDE di € 148.385,34, già prevista nel rendiconto 2015. A tal proposito, si ricorda che nel 2013 la Provincia di Perugia concedeva ad Umbria Mobilità TPL S.p.a. un prestito di € 3.600.000,00 a garanzia del quale veniva costituito pegno su azioni Sipa S.p.a. per un controvalore di € 2.851.614,66. Al 31.12.2016 il credito ancora vantato dall'ente nei confronti della società ammonta a € 3.000.000,00. Vista,

comunque, la copertura del credito assicurata dal pegno, per € 2.851.614,66, l'ente ha congelato una quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE a tale scopo per soli € 148.385,34, corrispondenti al 100% del credito residuale non assistito da garanzia reale;

- riguardo alla risorse per le funzioni regionali riattribuite alla Provincia ex art. 4, comma 2, della L. R. 10/2015, iscritte alla voce "Trasferimento da Regione" per complessivi € 5.038.000,00 e già svalutate in sede di previsione 2016 per € 3.274.302,32 (65% del credito complessivo), come meglio specificato alla sezione dedicata al "Fondo crediti dubbia esigibilità in sede di previsione", l'ente ha ritenuto, in sede di rendiconto, di dover accantonare un'ulteriore quota per FCDE di € 1.763.697,68. Ciò in quanto, nonostante sia stata già trasmessa alla Regione formale richiesta di rimborso delle spese dovute per l'esercizio delle funzioni regionali riattribuite ex art. 4, comma 2, L. R. n. 10/2015, unitamente alla relazione tecnica approvata dal Presidente con deliberazione n. 196 del 01.12.2016, nella quale vengono specificate le ragioni tecniche e giuridiche a sostegno della pretesa di finanziamento da parte della Provincia, alla data della stesura della presente Nota Integrativa non si è a conoscenza di provvedimenti regionali finalizzati al riconoscimento di tali spese;
- in relazione ad alcune situazioni deterioratesi nel tempo e particolarmente a rischio di recupero, l'ente ha ritenuto di dover aumentare l'ammontare minimo del FCDE calcolato con il metodo ordinario, accantonando una quota pari al 100% del credito in sofferenza. Si tratta, in particolare, dei crediti per addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, di € 248.376,73, e di quelli vantati nei confronti della società SASE S.p.A., di € 115.000,00, quest'ultimi dovuti alla Provincia in virtù della convenzione stipulata con la SASE stessa per il completamento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria. La predetta convenzione prevedeva infatti che la Provincia di Perugia si fosse impegnata con la propria struttura tecnico-amministrativa ad effettuare l'assistenza alla D.L. e a svolgere le funzioni indicate nella convenzione medesima per gli interventi di completamento del predetto aeroporto e che SASE S.p.a., d'altro canto, avrebbe corrisposto alla Provincia, a titolo di rimborso, le somme, comprensive di ogni onere e spesa, per lo svolgimento dei compiti da parte del personale della struttura tecnica della ente all'uopo individuata. Va evidenziato, comunque, che tanto per i crediti per addizionale all'accisa per l'energia elettrica quanto per quelli vantati nei confronti di SASE S.p.a. l'ente ha già attivato o sta portando a termine le procedure di recupero previste dalla legge;
- una delle voci più consistenti del FCDE è quella rappresentata dalla quota accantonata per il TEFA, tributo attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela, protezione e igiene ambientale (Art. 19 del D. L. 504/92 - Art. 49, c. 17 del D.Lgs 22/97, Art. 14 commi 28 e 29 del D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011 e s.m.i.). L'accantonamento al FCDE correlato a tale credito incide sul totale del fondo per oltre 6.500.000,00 di euro, garantendo una copertura del rischio di insolvenza pari al 55,77% dei corrispondenti residui attivi al 31.12.2016. Tale accantonamento copre adeguatamente il rischio di inesigibilità del credito TEFA, se si tiene conto che:
 - i debitori sono principalmente enti pubblici, cioè comuni e soggetti da essi incaricati della riscossione del TEFA. Essendo, infatti, il TEFA un tributo a gestione indiretta, esso viene riscosso, in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, direttamente dal comune o dal concessionario da esso incaricato alla riscossione della propria tassa rifiuti, i quali provvedono poi a riversarlo direttamente alla tesoreria dell'Ente, previa deduzione della quota del compenso della riscossione (pari allo 0,30% delle somme riscosse);
 - il particolare meccanismo di riscossione del TEFA, sopra descritto, fa sì che la consistenza del fondo crediti non dipenda tanto dal reale rischio di insolvenza dei cittadini nel pagare la tassa

sui rifiuti e con essa il TEFA, ma anche, e soprattutto, dal ritardo con cui i comuni riversano il TEFA già riscosso alla Provincia, vista l'assenza di una espressa regolamentazione quanto a modalità e tempi di riversamento. Al fine di accelerare il riversamento alla Provincia del TEFA già incassato dai comuni o dei concessionari da essi incaricati, l'Ente ha avviato nel tempo una mirata attività, sostanziata in solleciti di versamento delle somme già riscosse che hanno permesso di incassare negli esercizi 2015 e 2016 rispettivamente € 6.884.164,70 e € 5.788.264,82, per la maggior parte andati a riduzione dei residui attivi TEFA degli anni precedenti.

Infine, si riporta di seguito il prospetto concernente la composizione del FCDE, riportata, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs 118/2011, anche nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), cui si rinvia.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.607.000,34	7.910.170,11	18.517.170,45	6.932.041,30	6.932.041,30	37,44%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	10.607.000,34	7.910.170,11	18.517.170,45	6.932.041,30	6.932.041,30	37,44%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.936.020,49	52.047,15	2.988.067,64	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.543.020,83	7.962.217,26	21.505.238,09	6.932.041,30	6.932.041,30	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.896.972,73	3.602.991,61	29.499.964,34	5.038.000,00	5.038.000,00	17,08%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	41.231,38	8.715,50	49.946,88	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	135.000,00	8.975,61	143.975,61	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.229,94	12.534,51	15.764,45	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.229,94	12.534,51	15.764,45	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	26.076.434,05	3.633.217,23	29.709.651,28	5.038.000,00	5.038.000,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	247.310,54	1.387.602,79	1.634.913,33	720.270,42	720.270,42	44,06%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	224.418,97	6.951.403,42	7.175.822,39	6.808.232,51	6.808.232,51	94,88%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	42,97	1.215.164,92	1.215.207,89	1.194.097,89	1.194.097,89	98,26%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	6.103.130,00	6.103.130,00	6.102.628,42	6.102.628,42	99,99%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.574.436,89	1.650.651,46	3.225.088,35	514.710,50	514.710,50	15,96%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.046.209,37	17.307.952,59	19.354.161,96	15.339.939,74	15.339.939,74	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.984.554,96	2.150.812,07	5.135.367,03	0,00	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	2.838.989,62	2.150.812,07	4.989.801,69	0,00	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	145.565,34	-	145.565,34	0,00	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.623,56	-	1.623,56	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.986.178,52	2.150.812,07	5.136.990,59	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	3.000.000,00	3.000.000,00	148.385,34	148.385,34	4,95%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	3.000.000,00	3.000.000,00	148.385,34	148.385,34	
	TOTALE GENERALE	44.651.842,77	34.054.199,15	78.706.041,92	27.458.366,38	27.458.366,38	-

	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.986.178,52	2.150.812,07	5.136.990,59	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	41.665.664,25	31.903.387,08	73.569.051,33	27.458.366,38	27.458.366,38	-

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	78.706.041,92	27.458.366,38
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE	78.706.041,92	27.458.366,38

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016

DESCRIZIONE	INIZIALE AL 01.01.2016	IMPEGNATO	ECONOMIA	RESTA AL 31.12.2016	FPV COMPETENZA 2016	VARIAZIONE DI BILANCIO	FONDO AL 31.12.2016
FPV P.CORRENTE	15.494.476,55	15.234.289,19	114.708,62	145.478,74	2.166.278,72	2.311.757,46	2.319.691,38
FPV P.CAPITALE	7.931.282,90	2.670.237,81	103.262,98	5.157.782,11	5.852.661,14	11.010.443,25	11.054.806,35
TOTALE	23.425.759,45	17.904.527,00	217.971,60	5.303.260,85	8.018.939,86	13.322.200,71	13.374.497,73

PROVENIENTE DA FPV 2016	DA COMPETENZA 2016	DA COMPETENZA FPV OLTRE	VARIAZIONE DI BILANCIO	OLTRE GIA' A BILANCIO	FPV 2016	PROVENIENTE DA FPV IN AVANZO	PROVENIENTE DA FPV --A RE
145.478,74	2.165.910,35	368,37	2.311.757,46	7.933,92	2.319.691,38	114.708,62	8.820,35
5.157.782,11	5.852.188,17	472,97	11.010.443,25	44.363,10	11.054.806,35	103.262,98	14.636,24
5.303.260,85	8.018.098,52	841,34	13.322.200,71	52.297,02	13.374.497,73	217.971,60	23.456,59

Fondo rischi spese legali

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Al riguardo, si evidenzia che è pervenuta una sola richiesta di accantonamento al fondo rischi spese legali da parte del Servizio Sviluppo Ente di Area Vasta e Politiche Europee, per euro 43.118,15, a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso riguardante l'intervenuto recesso da parte della Provincia dalla Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei Beni Librari di Spoleto, contestata dalla Fondazione stessa.

Al riguardo, si evidenzia che, prudenzialmente, nel bilancio 2016 è stato previsto un importo pari a euro 100.000,00, pari all'importo stanziato con il bilancio di previsione 2015 e accantonato in sede di consuntivo 2015.

Si precisa che, per quanto concerne nello specifico le richieste di risarcimento dei danni, vengono, di norma, attivate le coperture assicurative, al fine di mantenere esente l'Amministrazione da esborsi derivanti da sentenze ad essa sfavorevoli. Il Servizio ha in corso un monitoraggio, volto a verificare puntualmente le singole coperture assicurative.

Fondo vincolato su perdite di aziende speciali, istituzioni e società partecipate

L'accantonamento al Fondo rischi per perdite delle società partecipate, è disciplinato dall'art. 1, commi 551 e 552 della legge 27.12.2013, n. 147, oggi ripreso dall'art. 21 d. lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013. In base a tali norme, l'Ente non è tenuto ad effettuare, in sede di consuntivo 2016, alcun ulteriore accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21, in quanto la verifica sui bilanci approvati al 31.12.2015 non ha evidenziato perdite di esercizio non immediatamente ripianate. Tuttavia, anche per tale fondo, si evidenzia che, prudenzialmente, nel bilancio di previsione 2016 è stato previsto un importo pari a euro 50.000,00, che si aggiunge all'importo stanziato con il bilancio di previsione 2015 e accantonato in sede di consuntivo 2015. Pertanto, al 31.12.2016, l'ammontare del fondo è pari a euro 100.000,00.

La gestione vincolata

Di seguito si riporta la situazione riepilogativa della gestione che ha riguardato quelle poste in entrata che per legge trovano una destinazione specifica sul fronte della spesa e che in tal senso costituiscono a loro volta un ulteriore strumento per la verifica della corretta allocazione delle risorse all'interno del bilancio provinciale e della loro destinazione.

La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità ai precetti di legge è dimostrata nel seguente prospetto:

	Entrate Accertate 2016	Spese Impegnate 2016
Per funzioni delegate dalla Regione	22.121.182,46	18.003.942,77
<i>di cui reimpiego fpv</i>		115.072,39
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		108.143,85
Per fondi comunitari ed internazionali	10.966,80	124.023,18
<i>di cui reimpiego fpv</i>		114.195,47
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.842.712,78	7.087.959,41
<i>di cui reimpiego fpv</i>		1.358.664,95
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		1.790.485,92
Per contributi in conto capitale	645.311,00	469.907,88
<i>di cui reimpiego fpv</i>		0,00
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		17.963,12
Per mutui	0,00	983.193,82
<i>di cui reimpiego fpv</i>		983.193,82
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Per alienazioni	5.721.309,52	31.334,79
<i>di cui reimpiego fpv</i>		31.334,79
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		0,00
Totale	33.341.482,56	26.700.361,85
<i>di cui reimpiego fpv</i>		2.602.461,42
<i>di cui avanzo di amministrazione</i>		1.916.592,89

LA SINTESI

Sintesi dei dati finanziari rendiconto 2016

Analisi Entrate di Competenza

ENTRATE	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	% Riscossioni su Accertamenti
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	15.494.476,55	15.494.476,55			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE	7.931.282,90	7.931.282,90			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.510.802,78	9.510.802,78			
TOTALE	32.936.562,23	32.936.562,23			
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.649.815,21	54.649.815,21	54.680.315,53	41.137.294,70	75,23%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	41.165.046,78	41.165.046,78	40.077.454,60	14.001.020,55	34,93%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.124.107,01	5.124.107,01	5.091.179,01	3.044.969,64	59,81%
TOTALE PRIME TRE TITOLI ENTRATA	100.938.969,00	100.938.969,00	99.848.949,14	58.183.284,89	58,27%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	30.845.411,19	30.845.411,19	11.209.333,30	8.223.154,78	73,36%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLI DAL QUARTO AL SESTO	30.845.411,19	30.845.411,19	11.209.333,30	8.223.154,78	73,36%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.161.453,28	40.161.453,28	11.393.964,82	11.393.964,82	100,00%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	86.723.500,00	86.723.500,00	74.458.668,39	74.391.454,27	99,91%
TOTALE TITOLI	258.669.333,47	258.669.333,47	196.910.915,65	152.191.858,76	77,29%
TOTALE GENERALE ENTRATE	291.605.895,70	291.605.895,70	196.910.915,65	152.191.858,76	77,29%

Analisi Spese di Competenza

SPESE	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Pagamenti	% Pagamenti su Impegni
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	492.243,81	492.243,81				
TITOLO 1 Spese correnti	111.626.472,59	111.626.472,59	101.452.245,24	2.319.691,38	58.625.794,16	57,79%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	46.036.394,70	46.036.394,70	9.360.569,25	11.054.806,35	5.875.323,83	62,77%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%
TITOLO 4 Rimborso prestiti	6.565.831,32	6.565.831,32	1.705.578,32		1.705.578,32	100,00%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.161.453,28	40.161.453,28	11.393.964,82		11.393.964,82	100,00%

TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	86.723.500,00	86.723.500,00	74.458.668,39		73.901.993,09	99,25%
TOTALE TITOLI	291.113.651,89	291.113.651,89	198.371.026,02	13.374.497,73	151.502.654,22	76,37%
TOTALE GENERALE SPESE	291.605.895,70	291.605.895,70	198.371.026,02	13.374.497,73	151.502.654,22	76,37%

Quadro generale riassuntivo anno 2016

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

a. nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;

b. nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;

c. nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Mandati
FONDO DI CASSA 1/01/2016		47.071,86			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.510.802,78		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	492.243,81	
FPV PARTE CORRENTE	15.494.476,55				
FPV CONTO CAPITALE	7.931.282,90				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.680.315,53	54.689.926,99	TITOLO 1 Spese correnti	101.452.245,24	85.625.041,95
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	40.077.454,60	39.668.095,65	FPV PARTE CORRENTE	2.319.691,38	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.091.179,01	4.814.468,38	TITOLO 2 Spese in conto capitale	9.360.569,25	12.247.234,38
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	11.209.333,30	10.602.576,08	FPV CONTO CAPITALE	11.054.806,35	
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	150.000,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	111.058.282,44	109.925.067,10	TOTALE SPESE FINALI	124.187.312,22	97.872.276,33
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	949.485,98	TITOLO 4 Rimborso prestiti	1.705.578,32	1.779.077,45
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.393.964,82	11.393.964,82	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	11.393.964,82	11.393.964,82
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	74.458.668,39	74.423.013,36	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	74.458.668,39	74.564.845,33

TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	196.910.915,65	196.691.531,26	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	211.745.523,75	185.610.163,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	229.847.477,88	196.738.603,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	212.237.767,56	185.610.163,93
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	17.609.710,32	11.128.439,19
TOTALE A PAREGGIO	229.847.477,88	196.738.603,12	TOTALE A PAREGGIO	229.847.477,88	196.738.603,12

Flussi di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia predisposto iscrivendo, per il solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nel versante della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			47.071,86
Entrate Titolo 1	41.137.294,70	13.552.632,29	54.689.926,99
Entrate Titolo 2	14.001.020,55	25.667.075,10	39.668.095,65
Entrate Titolo 3	3.044.969,64	1.769.498,74	4.814.468,38
Totale Entrate correnti (A)	58.183.284,89	40.989.206,13	99.172.491,02
Uscite Titolo 1	58.625.794,16	26.999.247,79	85.625.041,95
Uscite Titolo 4	1.705.578,32	73.499,13	1.779.077,45
Totale Uscite correnti (B)	60.331.372,48	27.072.746,92	87.404.119,40
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-2.148.087,59	13.916.459,21	11.768.371,62
Entrate Titolo 4	8.223.154,78	2.379.421,30	10.602.576,08
Entrate Titolo 5	0,00	150.000,00	150.000,00
Entrate Titolo 6	0,00	949.485,98	949.485,98
Totale Entrate c/capitale (D)	8.223.154,78	3.478.907,28	11.702.062,06
Uscite Titolo 2	5.875.323,83	6.371.910,55	12.247.234,38
Uscite Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite c/capitale (E)	5.875.323,83	6.371.910,55	12.247.234,38
Differenza di parte c/capitale (F=D-E)	2.347.830,95	-2.893.003,27	-545.172,32
Entrate Titolo 7 (G)	11.393.964,82	0,00	11.393.964,82
Uscite Titolo 5 (H)	11.393.964,82	0,00	11.393.964,82
Entrate Titolo 9 (I)	74.391.454,27	31.559,09	74.423.013,36
Uscite Titolo 7 (L)	73.901.993,09	662.852,24	74.564.845,33
Fondo di cassa finale (L= fondo cassa iniziale+C+F+G-H+I-L)			11.128.439,19

Calcolo del risultato di amministrazione

Con deliberazione del Presidente n. 120 del 13.05.2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, che ha determinato un disavanzo di amministrazione di euro - € 21.351.789,59.

Occorre evidenziare che il predetto risultato di amministrazione era stato determinato non utilizzando il preesistente accantonamento, pari a €. 6.584.475,32, a titolo di Fondo svalutazione crediti, derivante dal rendiconto di gestione al 31.12.2014, e allocato fra l'avanzo vincolato con vincolo di destinazione imposto dall'Ente. Di conseguenza, con la successiva deliberazione del Consiglio provinciale n. 21 del 26.05.2015, con la quale sono state determinate le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, il Consiglio ha disposto che, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 2.04.2015, l'accantonamento a titolo di Fondo svalutazione crediti, pari a €. 6.584.475,32, derivante dal rendiconto di gestione al 31.12.2014, venisse utilizzato a riduzione del disavanzo complessivo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, mediante cancellazione del vincolo a suo tempo apposto dal Consiglio stesso, talché il maggior disavanzo complessivo da ripianare è stato determinato in €. - 14.767.314,27 (- €. 21.351.789,59 + €. 6.584.475,32).

Il rientro da tale disavanzo in anni 30 (esercizi dal 2015 al 2044), genera una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 492.243,81 (€. 14.767.314,27/30), garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

Per quanto sopra si rende opportuno, in questa sede, provvedere a rettificare il prospetto della composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 secondo le indicazioni dettate dal Consiglio Provinciale con la citata deliberazione n. 21 del 26.05.2015, in conformità al disposto del D.M. 2.04.2015, art. 3.

Di seguito si riporta il risultato di amministrazione al 31.12.2015 come deliberato con la D.C.P. n. 18 del 19.05.2016, di approvazione del Rendiconto 2015.

L'esercizio 2015 si era chiuso con il seguente risultato di amministrazione:

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° gennaio 2015			4.897.129,52
Riscossioni	31.663.743,68	230.491.211,85	262.154.955,53
Pagamenti	24.990.047,58	242.014.965,61	267.005.013,19
FONDO CASSA AL 31/12/2015			47.071,86
Residui Attivi	35.316.798,14	48.893.983,24	84.210.781,38
Residui Passivi	5.114.289,42	34.406.711,39	39.521.000,81
Risultato di Amministrazione al 31/12/2015			44.736.852,43
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese correnti (-)			15.494.476,55
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)			7.931.282,90
Risultato di Amministrazione al 31/12/2015 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (A)			21.311.092,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			21.500.145,05
Fondo Liti al 31/12/2015			225.207,21
Fondo Organismi partecipati			50.000,00
Totale parte accantonata (B)			21.775.352,26
Parte vincolata			

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili			144.231,85
Vincoli derivanti da leggi e da trasferimenti			11.706.302,84
Altri vincoli (salario accessorio)			143.231,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (di cui €. 6.584.475,32 Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2014)			7.151.633,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			821.922,09
Totale parte vincolata (C)			19.967.321,33
Totale parte destinata agli investimenti (D)			362.916,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-20.794.496,92

A seguito di quanto esposto in premessa al paragrafo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 2.04.2015 e secondo quanto disposto con la D.C.P. n. 21 del 26.05.2015, al fine di rendere evidente l'utilizzo del fondo svalutazione crediti di euro 6.584.475,32 a parziale copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario, occorre in questa sede trasferite tale quota, compresa nell'avanzo vincolato per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, nella parte accantonata a costituire parte del F.C.D.E., talché si determina un disavanzo complessivo effettivo, a quella data, di euro - 14.210.021,60, come di seguito evidenziato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			21.500.145,05
di cui Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2014			6.584.475,32
Fondo Liti al 31/12/2015			225.207,21
Fondo Organismi partecipati			50.000,00
Totale parte accantonata (B)			21.775.352,26
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili			144.231,85
Vincoli derivanti da leggi e da trasferimenti			11.706.302,84
Altri vincoli (salario accessorio)			143.231,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			567.157,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			821.922,09
Totale parte vincolata (C)			13.382.846,01
Totale parte destinata agli investimenti (D)			362.916,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-14.210.021,60

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016

Il quadro che segue riporta il risultato di amministrazione d'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nel periodo, e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza), o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del FPV denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio oggetto dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza del FPV, si noti che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del bilancio successivo, dato che il valore assunto dal FPV si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV stanziato nell'esercizio successivo.

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° gennaio 2016			47.071,86
Riscossioni	44.499.672,50	152.191.858,76	196.691.531,26
Pagamenti	34.107.509,71	151.502.654,22	185.610.163,93
FONDO CASSA AL 31/12/2016			11.128.439,19
Residui Attivi	36.579.153,02	44.719.056,89	81.298.209,91
Residui Passivi	3.120.332,47	46.868.371,80	49.988.704,27
Risultato di Amministrazione al 31/12/2016			42.437.944,83
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese correnti (-)			2.319.691,38
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)			11.054.806,35
Risultato di Amministrazione al 31/12/2016 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (A)			29.063.447,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			27.458.366,38
di cui Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2014)			6.584.475,32
Fondo Liti al 31/12/2016			565.041,80
Fondo Organismi partecipati			100.000,00
Totale parte accantonata (B)			28.123.408,18
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (conto capitale)			0,00
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (di cui € 571.968,60 destinati alla riduzione del debito) (parte corrente)			964.274,28
Vincoli derivanti da trasferimenti (conto capitale)			7.637.534,55
Vincoli derivanti da trasferimenti (parte corrente)			762.331,48
Altri vincoli (salario accessorio)			136.666,48
Altri vincoli (aumento contrattuale)			110.265,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (conto capitale)			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (parte corrente)			490.551,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			756.804,05
Totale parte vincolata (C)			10.858.428,08
Totale parte destinata agli investimenti (D)			3.778.644,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-13.697.033,35

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che lo costituiscono. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende proprio da questi fattori.

Con maggiore dettaglio per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita dagli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e da quella, sempre nel versante della spesa, relativa alle eventuali passività potenziali (fondo rischi per liti e per perdite Società partecipate). Come sopra evidenziato, l'importo complessivo del F.C.D.E. comprende l'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014, pari a euro 6.584.475,32, mentre la quota vincolata è prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti e da economie di uscite su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'Ente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate (art. 11, comma 6, lett. d) d. lgs 118/2011)

Parte vincolata	2016
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	964.274,28
vincoli derivanti da trasferimenti	8.399.866,03
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	756.804,05
altri vincoli	246.931,92
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	490.551,80
Totale Parte Vincolata	10.858.428,08

Parte accantonata	2016
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	27.458.366,38
accantonamenti per contenzioso	565.041,80
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	100.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
Totale Parte Accantonata	28.123.408,18

Per quanto riguarda la parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

- euro 964.274,28, di cui la principale posta è euro 571.968,6 da destinare a riduzione del debito ai sensi del D.L. 78/2015 art. 7, comma 5.
- euro 8.399.866,03 si tratta di contributi regionali di cui una parte sono somme da restituire alla Regione per le funzioni trasferite alla stessa dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che ha ridisegnato confini e competenze dell'amministrazione locale.
- euro 756.804,05 economie su mutui da riutilizzare per nuovi investimenti.
- euro 490.551,80 di cui € 258.228,00 per fideiussione concessa a società Spoletina di Imprese Trasporti confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa, e somme incassate da privati per corsi di formazione da riversare alla Regione Umbria per il trasferimento della funzione .

L'andamento del risultato d'amministrazione negli ultimi esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2015 *	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	16.743.369,06	21.311.092,98	21.311.092,98	29.063.447,10
di cui:				
a) Parte accantonata		21.775.352,26	21.775.352,26	28.123.408,18
b) Parte vincolata	13.428.816,21	19.967.321,33	13.382.846,01	10.858.428,08
c) Parte destinata	2.882.846,22	362.916,31	362.916,31	3.778.644,19
e) Parte disponibile (+/-)	431.706,63	-20.794.496,92	-14.210.021,60	-13.697.033,35

colonna 2015 *: evidenzia la nuova scomposizione del risultato di amministrazione, con utilizzo del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014 ex art. 3, D.M. 2 aprile 2015.

Le tabelle seguenti evidenziano il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario effettuato negli esercizi 2015 e 2016

Esercizio 2015

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (D.C.P. n. 21 del 25.05.2015)	14.767.314,27
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	492.243,81
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	14.275.070,46
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	14.210.021,60
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C) SE D E' PEGGIORE DI D	
MINOR DISAVANZO (C - D)	65.048,86

Esercizio 2016

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	14.210.021,60
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	492.243,81
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	13.717.777,79
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	13.697.033,35
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D E' PEGGIORE DI C)	
MINOR DISAVANZO (C - D)	20.744,44

Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione

Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		anno 2016
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016		21.311.092,98
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	(+)	23.425.759,45
Entrate accertate nell'esercizio 2016	(+)	196.910.915,65
Uscite impegnate nell'esercizio 2016	(-)	198.371.026,02
Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2016	(-)	3.131.955,86
Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2016	(+)	2.293.158,63
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016	=	42.437.944,83
Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2016	(-)	13.374.497,73
Risultato di amministrazione al 31/12/2016 definitivo	=	29.063.447,10

Nella tabella seguente viene indicato l'elenco analitico della composizione del risultato di amministrazione con il dettaglio sia del risultato di amministrazione presunto approvato con delibera del Presidente n. 17 del 30.01.2017, sia del risultato di amministrazione da rendiconto di gestione 2016.

	Totale risultato di amministrazione presunto Delibera del Presidente n. 17/30.01.2017	Totale risultato di amministrazione da rendiconto di gestione 2016
2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	29.406.913,05	29.063.447,10
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	25.805.150,97	27.458.366,38
di cui Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014		6.584.475,32
Fondo Liti al 31/12/2016	325.207,21	565.041,80
Fondo organismi partecipati al 31/12/2016	100.000,00	100.000,00
Totale parte accantonata	26.230.358,18	28.123.408,18
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (conto capitale)	0,00	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (parte corrente)	312.420,96	964.274,28
Vincoli derivanti dai trasferimenti (conto capitale)	7.589.425,37	7.637.534,55
Vincoli derivanti dai trasferimenti (parte corrente)	1.773.635,79	762.331,48
Altri vincoli (salario accessorio)	143.231,35	136.666,48
Altri vincoli (salario aumento contrattuale)	0,00	110.265,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (conto capitale)	4.875,56	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (parte corrente)	7.092.881,72	490.551,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	689.082,42	756.804,05
Totale parte vincolata	17.605.553,17	10.858.428,08
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti	4.270.309,52	3.778.644,19
Totale parte disponibile (E=A-B)	-18.699.307,82	-13.697.033,35

Con deliberazioni del Presidente n. 56 del 29 marzo 2017 si è provveduto all'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato, come segue:

Tipologia avanzo presunto vincolato	Missione/programma e titolo spesa annualità 2016 per applicazione avanzo	Importo
utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti p.corrente	09.01.1 - Difesa del suolo	100.000,00
utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti p.corrente	15.03.1 - Sostegno all'occupazione	63.500,00

utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti conto capitale	10.05.2 - Viabilità e infrastrutture stradali	118.729,88
Totale vincoli derivanti da trasferimenti...		282.229,88
utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	09.01.2 - Difesa del suolo	37.789,23
Totale vincoli derivanti dalla contrazione di mutui...		37.789,23
utilizzo vincoli derivanti da leggi e da principi contabili p. corrente	01.11.1 - Altri servizi generali	10.768,08
Totale vincoli derivanti da leggi e da principi contabili...		10.768,08
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.02.1 - Segreteria generale	1.922,49
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.03.1 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.658,63
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.05.1 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.212,14
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.06.1 - Ufficio tecnico	1.682,46
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.08.1 - Statistica e sistemi informativi	1.927,78
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.09.1 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.922,49
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.10.1 - Risorse umane	6.133,57
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	01.11.1 - Altri servizi generali	4.960,26
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	04.02.1 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.716,43
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	09.01.1 - Difesa del suolo	5.006,56
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	10.02.1 - Trasporto pubblico locale	2.418,60
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	10.05.1 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.975,97
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	15.01.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.519,33
utilizzo vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)	19.01.1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.922,49
Totale vincoli derivanti da Altri vincoli (salario accessorio)...		44.979,20
Totale avanzo vincolato applicato		375.766,39

Verifica del calcolo del risultato di amministrazione degli ultimi due esercizi 2015 e 2016 attraverso la gestione della competenza e dei residui:

Riscontro Risultati della Gestione			
Gestione di competenza		2015	2016
Totale accertamenti di competenza		279.385.195,09	196.910.915,65
Totale impegni di competenza	(-)	276.421.677,00	198.371.026,02
FPV iscritto in entrata al 01.01	(+)		23.425.759,45
Saldo gestione competenza		2.963.518,09	21.965.649,08

Gestione dei residui		2015	2016
Maggiori residui attivi riaccertati		0,00	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	56.490.339,28	3.131.955,86
Minori residui passivi riaccertati	(+)	81.520.304,56	2.293.158,63
Saldo gestione competenza		25.029.965,28	-838.797,23

Riepilogo		2015	2016
Saldo Gestione di competenza	(+)	2.963.518,09	21.965.649,08
Saldo Gestione dei residui	(+)	25.029.965,28	-838.797,23
Avanzo applicato	(+)	11.806.645,48	18.031.311,24
Avanzo non applicato	(+)	4.936.723,58	3.279.781,74
Risultato di Amministrazione al 31.12		44.736.852,43	42.437.944,83
FPV Parte Corrente	(-)	15.494.476,55	2.319.691,38
FPV Parte Capitale	(-)	7.931.282,90	11.054.806,35
Avanzo (Disavanzo) di Amministrazione al 31.12 al netto del FPV		21.311.092,98	29.063.447,10

Risultato tecnico		2015	2016
Avanzo di amministrazione al 31.12		21.311.092,98	29.063.447,10
Parte accantonata	(-)	21.775.352,26	28.123.408,18
di cui Accantonamento FCDE		21.500.145,05	27.458.366,38
Parte vincolata ***	(-)	13.382.846,01	10.858.428,08
Parte destinata agli investimenti	(-)	362.916,31	3.778.644,19
Totale Parte disponibile		-14.210.021,60	-13.697.033,35

***nuova composizione parte vincolata

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Nell'esercizio 2016 non sono stati dichiarati debiti fuori bilancio da parte dei dirigenti Responsabili dei servizi.

Verifica degli equilibri di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite e relativi impieghi e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili di previsione sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio di previsione. Gli stanziamenti di bilancio, avente carattere autorizzatorio e identificando il limite massimo per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire la corretta imputazione delle obbligazioni attive e passive.

Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della competenza finanziaria potenziata).

Nel predisporre il rendiconto si è considerato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della competenza economica).

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i relativi movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (A)	(+)	15.494.476,55
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (AA)	(-)	492.243,81
Entrate Titolo I	(+)	54.680.315,53
Entrate Titolo II	(+)	40.077.454,60
Entrate Titolo III	(+)	5.091.179,01
Totale Titolo 1,2,3 (B)		99.848.949,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	<i>0,00</i>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (C)	(+)	0,00
Spese Titolo 1 (D) - Spese correnti	(-)	101.452.245,24
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (DD)	(-)	2.319.691,38
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)	(-)	0,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (F)	(-)	1.705.578,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	<i>0,00</i>
Differenza di parte corrente (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	=	9.373.666,94
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (H)	(+)	560.272,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	<i>0,00</i>
Entrate di parte capitale destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (I)	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-	<i>0,00</i>

Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (L)	(-)	2.828,07
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (M)	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (N= G+H+I-L-M)		9.931.111,73

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (O)	(+)	1.816.119,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (P)	(+)	7.931.282,90
Entrate Titolo IV	(+)	11.209.333,30
Entrate Titolo V	(+)	0,00
Entrate Titolo VI	(+)	0,00
Totale Titolo 4,5,6 (Q)		11.209.333,30
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (R)	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (C)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (I)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine (S1)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine (S2)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (T)	(-)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (L)	(+)	2.828,07

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (M)	(-)	0,00
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale (U)	(-)	9.360.569,25
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (UU)	(-)	11.054.806,35
Spese Titolo 3.01 - Acquisizione di attività finanziarie (V)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z= O+P+Q-R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		544.188,31

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine (S1)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine (S2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (T)	(+)	0,00
Spese Titolo 3.02 - per Concessione crediti di breve termine (X1)	(-)	0,00
Spese Titolo 3.03 - per Concessione crediti di medio-lungo termine (X2)	(-)	0,00
Spese Titolo 3.04 - per Altre spese per incremento di attività finanziarie (Y)	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=N+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10.475.300,04

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO TOTALE		2016
Accertamenti di competenza		196.910.915,65
Impegni di competenza	(-)	198.371.026,02
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	(+)	23.425.759,45
Impegni confluìti nel FPV	(-)	13.374.497,73
Disavanzo di amministrazione applicato (da riaccertamento straordinario)	(-)	492.243,81
Avanzo di amministrazione impegnato	(+)	2.376.392,50
Equilibrio Totale	=	10.475.300,04

CONTO DEL BILANCIO

Principali voci del conto del bilancio (art. 11, comma 6, lett. b) d. lgs 118/2011)

Nei quadri sotto riportati viene evidenziata l'analisi delle voci componenti il conto del bilancio.

Gestione corrente

Entrate correnti

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
<i>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</i>			
Imposta sulle assicurazioni RC auto	24.800.000,00	24.800.148,15	18.831.804,40
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	20.000.000,00	20.085.919,94	19.656.552,83
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.300.000,00	6.239.953,19	2.031.105,24
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	112.254,64	116.733,68	116.292,15
<i>Totale tipologia 101</i>	<i>51.212.254,64</i>	<i>51.242.754,96</i>	<i>40.635.754,62</i>
<i>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>			
Fondi perequativi dallo Stato	3.437.560,57	3.437.560,57	501.540,08
Totale Titolo 1	54.649.815,21	54.680.315,53	41.137.294,70

TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.349.937,13	11.347.162,21	5.019.927,64
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	29.435.457,04	28.482.619,81	8.912.881,65
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	35.496,39	35.474,40	35.474,40
<i>Totale tipologia 101</i>	<i>40.820.890,56</i>	<i>39.865.256,42</i>	<i>13.968.283,69</i>
<i>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</i>			
Sponsorizzazioni da imprese	58.170,88	58.170,88	25.000,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	8.060,50	8.060,50	0,00
<i>Totale tipologia 103</i>	<i>66.231,38</i>	<i>66.231,38</i>	<i>25.000,00</i>
<i>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>			
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	135.000,00	135.000,00	0,00
<i>Totale tipologia 104</i>	<i>135.000,00</i>	<i>135.000,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	142.924,84	10.966,80	7.736,86
<i>Totale tipologia 105</i>	<i>142.924,84</i>	<i>10.966,80</i>	<i>7.736,86</i>
Totale Titolo 2	41.165.046,78	40.077.454,60	14.001.020,55

TITOLO 3: Entrate extratributarie	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>			
Vendita di beni	10.611,20	9.306,68	9.306,68
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	439.387,34	471.095,90	456.462,51
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.125.624,00	1.020.642,82	787.965,67
<i>Totale tipologia 100</i>	<i>1.575.622,54</i>	<i>1.501.045,40</i>	<i>1.253.734,86</i>
<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>			

Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00		
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	405.000,00	376.368,58	213.790,06
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.032,36	76.655,20	14.814,75
Totale tipologia 200	434.032,36	453.023,78	228.604,81
Tipologia 300: Interessi attivi			
Altri interessi attivi	230.651,60	194.051,60	194.008,63
Totale tipologia 300	230.651,60	194.051,60	194.008,63
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	91.489,30	91.489,30	91.489,30
Totale tipologia 400	91.489,30	91.489,30	91.489,30
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi di assicurazione	251.600,00	185.152,68	177.222,68
Rimborsi in entrata	1.428.750,30	1.632.662,94	627.493,72
Altre entrate correnti n.a.c.	1.111.960,91	1.033.753,31	472.415,64
Totale tipologia 500	2.792.311,21	2.851.568,93	1.277.132,04
Totale Titolo 3	5.124.107,01	5.091.179,01	3.044.969,64

Spese correnti

TITOLO 1: Spese correnti (Missioni)	Stanziamenti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	58.628.720,65	56.904.206,60	25.440.568,24
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	7.983.864,56	7.416.384,04	6.355.411,97
Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.270,03	57.025,14	46.229,14
Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Missione 07: Turismo	19.317,52	18.265,36	17.212,93
Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.176,03	57.595,94	57.595,94
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.433.523,40	1.777.865,10	1.750.385,63
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	29.334.464,04	28.037.921,65	18.210.986,19
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.123,47	30.670,87	8.000,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.154.554,64	5.549.979,62	5.293.678,65
Totale Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	163.930,60	151.647,50	39.933,45
Totale Missione 19: Relazioni Internazionali	1.560.143,72	1.322.394,73	1.277.503,33
Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti	5.033.024,36		
Totale Missione 50: Debito pubblico	94.359,57	84.359,57	84.359,57
Totale Missione 60: Anticipazioni Finanziarie	30.000,00	28.929,12	28.929,12
TOTALE TITOLO 1: Spese correnti	111.626.472,59	101.452.245,24	58.625.794,16

TITOLO 1: Spese correnti (Macroaggregati)	Stanziamenti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Redditi da lavoro dipendente (101)	28.308.107,50	26.258.127,66	26.083.790,68
Imposte e tasse a carico dell'ente (102)	2.093.714,87	1.898.507,58	1.885.846,05
Acquisto di beni e servizi (103)	30.169.337,12	28.084.320,98	16.646.892,25
Trasferimenti correnti (104)	41.686.136,32	41.215.242,76	10.310.488,03
Interessi passivi (107)	2.018.129,79	1.976.248,85	1.902.361,74
Altre spese per redditi da capitale (108)	17.684,90		
Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)	281.878,55	241.546,68	25.005,07
Altre spese correnti (110)	7.051.483,54	1.778.250,73	1.771.410,34
TOTALE TITOLO 1: Spese correnti	111.626.472,59	101.452.245,24	58.625.794,16

TITOLO 4: Rimborso prestiti (Missioni)	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	265.276,54	265.276,54	265.276,54
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	366.196,14	366.196,14	366.196,14
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	162.226,01	162.226,01	162.226,01
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5.678.875,09	818.622,09	818.622,09
Totale Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	237,11	237,11	237,11
Totale Missione 50: Debito pubblico	93.020,43	93.020,43	93.020,43
TOTALE TITOLO 4: Rimborso prestiti	6.565.831,32	1.705.578,32	1.705.578,32

TITOLO 4: Rimborso prestiti (Macroaggregati)	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Rimborso di titoli obbligazionari (401)	1.353.490,04	1.353.490,04	1.353.490,04
Rimborso prestiti a breve termine (402)			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (403)	5.212.341,28	352.088,28	352.088,28
Rimborso di altre forme di indebitamento (404)			
TOTALE TITOLO 4: Rimborso prestiti	6.565.831,32	1.705.578,32	1.705.578,32

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	41.577.644,46	24.460.075,11
Spese macroaggregato 103	102.556,95	9.783,36
Irap macroaggregato 102	2.606.766,68	1.446.848,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.771.086,66
Altre spese: buoni pasto	424.333,33	167.868,58
Altre spese: equo indennizzo	1053,98	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	44.712.355,40	27.855.662,10
(-) Componenti escluse (B)	8.369.053,04	10.148.813,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	36.343.302,36	17.706.848,92
50% componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)/2	18.171.651,18	17.706.848,92

Componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra :

Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato -	25.882.477,47
Spese per collaborazione coordinata e continuative	0,00
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai L.S.U.	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (artt.13 e 14 CCNL 22/1/204) per la quota parte	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs n. 267/2000	31.660,17
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs n. 267/2000	0,00
Spese per il personale con contratto formazione	0,00
Spese per il personale utilizzato senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi partecipati e comunque facenti capo all'Ente	0,00

Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
IRAP	1.560.184,49
ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE, BUONI PASTO E PER EQUO INDENNIZZO	369.715,61
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
Altre spese- Spese per missioni	11.624,36
Totale	27.855.662,10

Componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.486.189,28
Spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso del Ministero dell'Interno	2.745,42
Spese per le missioni	11.624,36
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004	2.721.266,22
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.339.659,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre pubbliche amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	893.725,15
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	28.890,00
Compensi erogati da terzi	9.228,62
Personale in avvalimento alla Regione dell'Umbria	3.655.485,13
Totale	10.148.813,18

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Il seguente prospetto evidenzia il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per alcune tipologie di spesa. Le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	217.107,00	80,00%	43.421,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	485.230,66	80,00%	97.046,13	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	204.238,73	50,00%	102.119,37	8.245,85	0,00
Formazione	160.020,81	50,00%	80.010,41	3.796,80	0,00

Inoltre, per quanto riguarda il limite previsto dall'art. 5, comma 2, del D. L. 95/2012, relativo all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio, la spesa nel 2016 ammonta a euro 27.608,39, inferiore al limite di euro 72.217,81, pari al 30% della spesa di euro 240.726,04 complessivamente sostenuta nell'anno 2011.

Gestione in conto capitale

Entrate conto capitale

TITOLO 4: Entrate in conto capitale	Stanziamen-ti definitivi	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
<i>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	23.769.846,23	4.976.072,94	2.137.083,32
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	25.822,84	25.822,84	25.822,84
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	718.803,16	486.128,00	340.562,66
<i>Totale tipologia 300</i>	<i>24.514.472,23</i>	<i>5.488.023,78</i>	<i>2.503.468,82</i>
<i>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>			
Alienazione di beni materiali	6.330.938,96	5.721.309,52	5.719.685,96
<i>Totale tipologia 400</i>	<i>6.330.938,96</i>	<i>5.721.309,52</i>	<i>5.719.685,96</i>
Totale Titolo 4	30.845.411,19	11.209.333,30	8.223.154,78

Spese conto capitale

TITOLO 2: Spese in conto capitale (Missioni)	Stanziamen-ti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.190.444,49	1.338.533,82	988.964,81
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	5.924.699,00	999.042,14	631.753,28
Totale Missione 07: Turismo	580.123,29	506.196,79	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.396.909,31	672.836,96	670.938,32
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	34.944.218,61	5.843.959,54	3.583.667,42
TOTALE TITOLO 2: Spese in conto capitale	46.036.394,70	9.360.569,25	5.875.323,83

TITOLO 2: Spese in conto capitale (Macroaggregati)	Stanziamen-ti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	42.611.263,64	7.373.284,61	5.022.174,01
Contributi agli investimenti	222.662,59	45.236,09	31.500,00
Altre spese in conto capitale	3.202.468,47	1.942.048,55	821.649,82
TOTALE TITOLO 2: Spese in conto capitale	46.036.394,70	9.360.569,25	5.875.323,83

Spesa in conto capitale per area di intervento e fonte di finanziamento

Area Viabilità e Trasporti	Fonte di finanziamento	Stanziamen-ti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
	Entrate da Alienazioni	31.334,79	31.334,79	13.665,94
	Entrate derivanti da B.O.P.	158.135,53	150.990,97	130.885,01
	Entrate derivanti da Mutui	88.107,06	86.904,46	45.656,70
	Entrate proprie	102.000,00	85.463,49	80.754,02
	Trasferimenti regionali correnti	7.670,60	7.670,60	7.670,60
	Trasferimenti regionali in conto capitale	26.634.212,64	5.478.767,16	3.305.035,15
	Trasferimenti statali correnti	2.828,07	2.828,07	0,00
	Trasferimenti statali conto capitale	656,02	0,00	0,00
	TOTALE		5.843.959,54	3.583.667,42
Area Edilizia ambiente e Territorio	Fonte di finanziamento	Stanziamen-ti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
	Entrate derivanti da Mutui	817.838,57	542.898,91	461.862,48
	Entrate proprie	425.564,69	425.564,69	67.091,08
	Entrate proprie vincolate	47.124,00	47.124,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da privati	671.259,76	438.584,60	375.872,86

	Trasferimenti regionali in conto capitale	3.221.481,11	1.102.995,46	1.083.490,15
	Trasferimenti statali conto capitale	1.233.414,24	31.323,28	28.944,01
	TOTALE		2.588.490,94	2.017.260,58
Settore Amministrativo Area Vasta	Fonte di finanziamento	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
	Entrate derivanti da Mutui	209.886,97	202.399,48	202.399,48
	Entrate proprie	48.000,00	47.864,66	0,00
	Entrate proprie vincolate	33.170,88	33.170,88	0,00
	Trasferimenti correnti da privati	77.854,80	77.690,61	12.200,00
	TOTALE		361.125,63	214.599,48
Servizio Finanziario	Fonte di finanziamento	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
	Entrate proprie	61.790,63	60.796,35	59.796,35
	Trasferimenti regionali in conto capitale	580.123,29	506.196,79	0,00
	TOTALE		566.993,14	59.796,35
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE		9.360.569,25	5.875.323,83

Anticipazione di tesoreria (art. 11, comma 6, lett. f) d.lgs 118/2011)

Con deliberazione del Presidente n. 1 del 13 gennaio 2016 avente ad oggetto "Anticipazione di tesoreria per l'anno 2016 ex art. 222 del D.Lgs. 267 del 2000 e utilizzo - in termini di cassa - di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti di cui all'art. 195 D.Lgs. 267 del 2000" è stato deliberato di richiedere al Tesoriere provinciale - Unicredit spa - la concessione di un'anticipazione fino all'importo di euro 40.161.453,28 da utilizzare secondo le necessità e da contabilizzare mediante emissione di apposita reversale di incasso entro il 31.12.2016.

L'anticipazione complessivamente utilizzata dall'ente nel corso del 2016 è stata pari a euro 11.393.964,82 come risulta dagli schemi della contabilità sotto riportati.

I giorni di utilizzo dell'anticipazione sono stati 101 per un utilizzo medio di euro 112.811,53. L'utilizzo massimo è stato pari ad euro 6.168.650,72.

Entrate

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
<i>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>40.161.453,28</i>	<i>11.393.964,82</i>	<i>11.393.964,82</i>
<i>Totale tipologia 100</i>	<i>40.161.453,28</i>	<i>11.393.964,82</i>	<i>11.393.964,82</i>
Totale Titolo 7	40.161.453,28	11.393.964,82	11.393.964,82

Spese

TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
Totale Missione 60: Anticipazioni Finanziarie	<i>40.161.453,28</i>	<i>11.393.964,82</i>	<i>11.393.964,82</i>
Totale Titolo 5	40.161.453,28	11.393.964,82	11.393.964,82

Partite di giro e servizi conto terzi

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	Stanziamanti definitivi	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016
<i>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</i>			
Altre ritenute			
Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	10.000,00		
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	4.500.000,00	4.351.269,08	4.332.439,48
Altre ritenute n.a.c.	5.500,00	6.817,52	6.817,52
Ritenute su redditi da lavoro dipendente			
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.000.000,00	3.217.606,67	3.212.256,73
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.000.000,00	2.258.267,14	2.249.834,92
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.200.000,00	628.818,58	597.226,66
Ritenute su redditi da lavoro autonomo			
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	100.000,00	37.180,23	37.180,23
Altre entrate per partite di giro			
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	50.000,00	50.379,95	50.379,95
Rimborso di fondi economici e carte aziendali	500.000,00	40.000,00	40.000,00
Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	70.000.000,00	63.429.134,05	63.429.134,05
Altre entrate per partite di giro diverse	70.000,00	351.123,72	348.471,16
<i>Totale Tipologia 100: Entrate per partite di giro</i>	<i>86.435.500,00</i>	<i>74.370.596,94</i>	<i>74.303.740,70</i>
<i>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</i>			
Depositi di/presso terzi			
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	200.000,00	71.014,27	71.014,27
Riscossione imposte e tributi per conto terzi			
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	38.000,00	16.913,19	16.555,31
Altre entrate per conto terzi			
Altre entrate per conto terzi	50.000,00	143,99	143,99
<i>Totale Tipologia 200: Entrate per conto terzi</i>	<i>288.000,00</i>	<i>88.071,45</i>	<i>87.713,57</i>
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	86.723.500,00	74.458.668,39	74.391.454,27

Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	Stanziamanti definitivi	Impegni 2016	Pagamenti 2016
<i>Missione 99_Programma 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro</i>			
<i>Uscite per partite di giro</i>			
Versamenti di altre ritenute			
Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	10.000,00		
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	4.500.000,00	4.351.269,08	4.332.439,48
Versamento di altre ritenute n.a.c.	5.500,00	6.817,52	6.817,52
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente			
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	6.000.000,00	3.217.606,67	3.197.239,88
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	4.000.000,00	2.258.267,14	2.241.761,42
Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.200.000,00	628.818,58	502.171,26
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo			
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	100.000,00	37.180,23	37.180,23
Altre uscite per partite di giro			
Spese non andate a buon fine	50.000,00	50.379,95	50.348,61
Costituzione fondi economici e carte aziendali	500.000,00	40.000,00	40.000,00
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	70.000.000,00	63.429.134,05	63.429.134,05
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	70.000,00	351.123,72	36.146,70

<i>Totale uscite per partite di giro</i>	<i>86.435.500,00</i>	<i>74.370.596,94</i>	<i>73.873.239,15</i>
<i>Uscite per conto terzi</i>			
Depositi di/presso terzi			
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	200.000,00	71.014,27	13.652,74
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi			
Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	38.000,00	16.913,19	15.101,20
Altre uscite per conto terzi			
Altre uscite per conto terzi n.a.c.	50.000,00	143,99	0,00
<i>Totale uscite per conto terzi</i>	<i>288.000,00</i>	<i>88.071,45</i>	<i>28.753,94</i>
<i>Totale Missione 99_Programma 01</i>	<i>86.723.500,00</i>	<i>74.458.668,39</i>	<i>73.901.993,09</i>
Totale Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	86.723.500,00	74.458.668,39	73.901.993,09

Il totale accertamenti della tipologia 100, titolo 9 "Partite di giro" è € 74.370.596,94. Il totale accertamenti della tipologia 200, titolo 9 "Entrate conto terzi" è € 88.071,45, per un importo complessivo di € 74.458.668,39, cui corrisponde il totale degli impegni nel titolo 7 missione 99, programma 01.

Gestione dei residui

Con deliberazione del Presidente prot. n. 35 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso, sia dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle ragioni del mantenimento nella contabilità dell'ente.

Alla chiusura del 2016 la situazione dei residui a fine gestione risultava la seguente:

Gestione dei residui attivi

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI								
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI (A)	RISCOSSI (B)	MAGGIORI (C)	MINORI (D)	RIACCERTATI E = (A+C-D)	DA RIPORTARE F = (E-B)	RESIDUI DI COMPETENZA (G)	TOTALE RESIDUI FINE GESTIONE H=(F+G)
Titolo 1	21.516.557,30	13.552.632,29		1.707,75	21.514.849,55	7.962.217,26	13.543.020,83	21.505.238,09
Titolo 2	31.966.091,23	25.667.075,10		2.665.798,90	29.300.292,33	3.633.217,23	26.076.434,05	29.709.651,28
Titolo 3	19.455.492,23	1.769.498,74		378.040,90	19.077.451,33	17.307.952,59	2.046.209,37	19.354.161,96
Totale Parziale	72.938.140,76	40.989.206,13		3.045.547,55	69.892.593,21	28.903.387,08	41.665.664,25	70.569.051,33
Titolo 4	4.565.026,94	2.379.421,30		34.793,57	4.530.233,37	2.150.812,07	2.986.178,52	5.136.990,59
Titolo 5	3.150.000,00	150.000,00		0,00	3.150.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale Parziale	7.715.026,94	2.529.421,30		34.793,57	7.680.233,37	5.150.812,07	2.986.178,52	8.136.990,59
Titolo 6	3.376.408,04	949.485,98		0,00	3.376.408,04	2.426.922,06	0,00	2.426.922,06
Titolo 9	181.205,64	31.559,09		51.614,74	129.590,90	98.031,81	67.214,12	165.245,93
Totale Parziale	3.557.613,68	981.045,07		51.614,74	3.505.998,94	2.524.953,87	67.214,12	2.592.167,99
Totale Residui Attivi	84.210.781,38	44.499.672,50		3.131.955,86	81.078.825,52	36.579.153,02	44.719.056,89	81.298.209,91

Gestione dei residui passivi

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI								
SPESE	INIZIALI (A)	PAGATI (B)	MINORII (C)	RIACCERTATI D = (A - C)	DA RIPORTARE E = (D - B)	RESIDUI DI COMPETENZA (F)	TOTALE RESIDUI H = (E + F)	A F P V
Titolo 1	30.305.913,98	26.999.247,79	1.972.192,76	28.333.721,22	1.334.473,43	42.826.451,08	44.160.924,51	2.319.691,38
Titolo 2	7.266.983,20	6.371.910,55	198.633,08	7.068.350,12	696.439,57	3.485.245,42	4.181.684,99	11.054.806,35
Titolo 3	1.446,12	0,00	0,00	1.446,12	1.446,12	0,00	1.446,12	
Titolo 4	165.295,36	73.499,13	0,00	165.295,36	91.796,23	0,00	91.796,23	
Titolo 7	1.781.362,15	662.852,24	122.332,79	1.659.029,36	996.177,12	556.675,30	1.552.852,42	
Totale Residui Passivi	39.521.000,81	34.107.509,71	2.293.158,63	37.227.842,18	3.120.332,47	46.868.371,80	49.988.704,27	13.374.497,73

Analisi della anzianità dei residui

ANALISI DELL'ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI ATTIVI							
ENTRATE	ESERCIZI PRECEDENTI	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Titolo 1	888.545,36	1.351.285,31	1.528.620,13	1.699.914,24	2.493.852,22	13.543.020,83	21.505.238,09
di cui Tarsu/tari	754.880,91	1.190.455,54	1.495.734,33	1.658.786,07	2.422.393,89	4.208.847,95	11.731.098,69
di cui F.S.R. o F.S	0,00	0,00	0,00	0,00	52.047,15	2.936.020,49	2.988.067,64
Titolo 2	2.091.854,33	30.086,80	149.412,15	1.845,00	1.360.018,95	26.076.434,05	29.709.651,28
di cui trasf. Stato				1.845,00	0,00	6.327.234,57	6.329.079,57
di cui trasf. Regione	2.067.844,41	24.061,60	149.412,15	0,00	1.344.794,14	19.441.817,24	23.027.929,54
Titolo 3	11.377.903,99	1.722.238,56	694.466,50	1.902.706,78	1.610.636,76	2.046.209,37	19.354.161,96
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	22.138,53	36.578,33	55.917,62	110.188,10	150.014,98	126.137,05	500.974,61
di cui Sanzioni CdS	0,00	402.576,79	65.677,80	23.597,68	73.740,83	122.447,01	688.040,11
Tot. Res. Att. Parte corrente (1+2+3)	14.358.303,68	3.103.610,67	2.372.498,78	3.604.466,02	5.464.507,93	41.665.664,25	70.569.051,33
Titolo 4 C/cap.	1.845.051,67	11.153,31	0,00	0,00	294.607,09	2.986.178,52	5.136.990,59
di cui trasf. Stato	360.564,98				5.085,21	133.360,16	499.010,35
di cui trasf. Regione	1.462.292,45	11.153,31	0,00	0,00	275.189,74	2.705.629,46	4.454.264,96
Titolo 5 Att. Finanz.	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	3.000.000,00
Titolo 6	1.503.269,47	923.652,59	0,00	0,00	0,00	0,00	2.426.922,06
Tot. Res. Att. Parte capitale (4+5+6)	3.348.321,14	934.805,90	1.200.000,00	0,00	2.094.607,09	2.986.178,52	10.563.912,65
Titolo 9 Partite di giro	48.367,23	0,00	691,83	42.507,19	6.465,56	67.214,12	165.245,93
Totale Residui Attivi	17.754.992,05	4.038.416,57	3.573.190,61	3.646.973,21	7.565.580,58	44.719.056,89	81.298.209,91
ANALISI DELL'ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI PASSIVI							
SPESE	ESERCIZI PRECEDENTI	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Titolo 1	764.182,77	60.360,35	137.221,11	154.530,75	218.178,45	42.826.451,08	44.160.924,51
Titolo 2	39.077,77	35.324,51	47.124,00	47.124,00	527.789,29	3.485.245,42	4.181.684,99
Titolo 3	1.446,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.446,12

Titolo 4	91.796,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.796,23
Titolo 9 Partite di giro	75.028,59	707.899,83	78.453,22	74.575,32	60.220,16	556.675,30	1.552.852,42
Totale Residui Passivi	971.531,48	803.584,69	262.798,33	276.230,07	806.187,90	46.868.371,80	49.988.704,27

Elenco residui attivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d.lgs. 118/2011)

Titolo	Descrizione Titolo	Anno di provenienza	Importo
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2009	446.192,48
		2010	308.688,43
		2011	133.664,45
		Totale Titolo 1	888.545,36
Titolo 2	Trasferimenti correnti	2001	698,17
		2002	1.189.790,81
		2003	4.271,29
		2004	175.998,37
		2005	171.817,00
		2006	249.998,67
		2007	4.615,21
		2009	2.264,00
		2010	4.096,40
		2011	288.304,41
		Totale Titolo 2	2.091.854,33
		Titolo 3	Entrate extratributarie
1999	1.459,07		
2000	9.778,09		
2001	6.910,48		
2004	3.257,31		
2005	219.630,26		
2006	10.546,80		
2007	10.718,29		
2008	62.436,68		
2009	1.214.260,76		
2010	9.515.580,04		
2011	319.980,42		
Totale Titolo 3	11.377.903,99		
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2000	282.931,17
		2001	42.718,79
		2004	12.503,67
		2006	95,88
		2007	5.535,80
		2008	61.939,54
		2009	855.000,00
		2010	537.823,08
2011	46.503,74		
Totale Titolo 4	1.845.051,67		
Titolo 6	Accensione prestiti	1991	278,35
		1997	1.096,90
		1999	221,61
		2000	83.303,25
		2001	57.649,79
		2002	490,77
		2003	341.200,54
		2004	29.671,52
		2006	193.850,68
		2007	7.183,45
		2008	122.273,76
		2009	164.794,45
		2010	320.194,82
		2011	181.059,58
Totale Titolo 6	1.503.269,47		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1987	309,87
		1988	206,58
		1989	42,87
		1990	20.658,28
		1994	25,82
		1995	1.384,11

		1996	1.208,51
		1997	1.363,44
		2000	155,36
		2009	12.169,89
		2010	5.853,29
		2011	4.989,21
		Totale Titolo 9	48.367,23
		Totale Residui Attivi anteriori a 5 anni	17.754.992,05

I residui attivi di maggior consistenza con anzianità superiore a 5 anni conservati nel conto del bilancio sono:

- **euro 1.185.907,33** anno 2002 (p. f. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome) – trattasi di trasferimenti regionali in materia del mercato del lavoro per l’anno 2002. Il Servizio Gestione del Personale ha provveduto a numerosi solleciti alla Regione ad oggi rimasti senza esito. Le ragioni del mantenimento risiedono nella concretezza delle ragioni della pretesa dell’Ente, supportata da atti amministrativi regionali che ne assicurano l’erogazione.
- **euro 1.080.200,00** anno 2009 (p. f. 3.04.02.03.002 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche) – Trattasi di credito per dividendi attribuiti all’Ente dalla partecipata A.P.M. Spa – Tale credito risulta svalutato nella misura del 99,99% e trova quindi copertura nel F.C.D.E. Sono state inoltrate numerose richieste di erogazione del credito, rimaste senza esito tenuto conto della situazione finanziaria della Società debitrice, oggi UTPLM Spa. Il credito, peraltro, per sua natura, è postergato rispetto a tutti gli altri crediti di natura commerciale e finanziaria. L’ente potrebbe optare per la cancellazione di tali residui che, tenuto conto dell’alto grado di svalutazione, non avrebbe praticamente effetti sugli equilibri di bilancio;
- **euro 5.022.930,00** anno 2010 (p. f. 3.04.02.03.002 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche) Stesse considerazioni per il credito di cui al punto precedente.
- **euro 4.097.263,30** anno 2010 (p. f. 3.02.03.01.001 Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese) Trattasi di sanzioni amministrative in materia di rifiuti che nel 2010, secondo il principio della competenza, sono state accertate (precedentemente l’accertamento avveniva per cassa). Tale credito è svalutato al 94,88% tramite pari accantonamento nel F.C.D.E. L’ente potrebbe optare per la cancellazione di tali residui che, tenuto conto dell’alto grado di svalutazione, avrebbe effetti minimi e compatibili con gli equilibri di bilancio;
- **euro 855.000,00** anno 2009 (p. f. 4.03.10.02.001 Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome) Trattasi di trasferimento regionale per lavori di adeguamento e risanamento tratti SP n. 451. Credito esigibile compatibilmente con la tempistica dei lavori.

Elenco residui passivi con anzianità superiore a cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e) d.lgs. 118/2011)

Titolo	Descrizione Titolo	Anno di provenienza	Importo
Titolo 1	Spese correnti	2006	3.684,95
		2007	9.600,00
		2008	9.600,00
		2009	34.950,07
		2010	695.199,98
		2011	11.147,77
		Totale Titolo 1	764.182,77

Titolo 2	Spese in conto capitale	2001	453,63
		2004	1.284,76
		2005	122,00
		2008	7.659,60
		2009	27.336,11
		2011	2.221,67
	Totale Titolo 2		39.077,77
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	2011	1.446,12
	Totale Titolo 3		1.446,12
Titolo 4	Rimborso prestiti	2006	84.999,51
		2007	6.796,72
	Totale Titolo 4		91.796,23
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1988	374,43
		1990	2.528,06
		1991	232,41
		1992	1.396,81
		1993	2.349,41
		1995	1.429,40
		1996	2.553,88
		1997	208,51
		1999	793,28
		2000	566,97
		2001	1.228,65
		2002	2.697,79
		2003	16.467,41
		2004	251,54
		2005	58,17
		2006	1.667,78
		2007	2.186,52
		2008	2.336,05
		2009	12.902,67
		2010	16.691,49
		2011	6.107,36
	Totale Titolo 7		75.028,59
	Totale Residui Passivi anteriori 5 anni		971.531,48

I residui passivi di maggior consistenza con anzianità superiore a 5 anni conservati nel conto del bilancio sono:

- **euro 665.183,79** anno 2010 (p. f. 1.04.03.99.999 Trasferimenti correnti a altre imprese) Trattasi della quota di IVA per i servizio regionali di TPL a carico dello Stato, introitata dalla Provincia in qualità di titolare del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale. Il creditore è la Regione dell'Umbria, con la quale il servizio competente ha in corso la definizione dell'ammontare delle partite debitorie, e ne ha disposto il mantenimento integrale.

Sanzioni e riscossioni

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2014	2015	2016
ACCERTAMENTI	61.267,16	144.365,97	181.730,50
RISCOSSIONI	33.081,66	66.193,69	59.283,49
% di riscossione	54,00	45,85	32,62

Movimentazioni delle somme C.d.S. rimaste a residuo	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	573.679,24
di cui riscossi nel 2016	8.086,14
Accertamenti 2016	181.730,50
di cui riscossi nel 2016	59.283,49
Residui (da residui) al 31.12.2016	565.593,10
Residui (da competenza) al 31.12.2016	122.447,01
Residui totali al 31.12.2016	688.040,11

Residui attivi per sanzioni al C.d.S.

RESIDUI ATTIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
SANZIONI VIOLAZIONI Cds	0,00	402.576,79	65.677,80	23.597,68	73.740,83	122.447,01	688.040,11

Passività pregresse

Durante l'esercizio 2016 non sono state riconosciute passività pregresse.

Procedimenti di esecuzione forzata

Non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2016 procedimenti di esecuzione forzata a carico dell'Ente.

Analisi della gestione dell'indebitamento

Si riportano di seguito prospetti riassuntivi della evoluzione dell'indebitamento a dell'ente per finanziamenti a lungo termine, come mutui e prestiti obbligazionari, che evidenziano:

- la progressiva riduzione del debito residuo;
- il costante rispetto del limite all'indebitamento ex art. 204 del TUEL

Si evidenzia altresì che la riduzione della rata annua degli anni 2015 e, soprattutto, 2016 dipende sia dalle rinegoziazioni del debito attuate in entrambi gli anni e, per il 2016, dal differimento della esigibilità delle rate alla fine del periodo di ammortamento, ex art. 44 del d.l. 17 ottobre 2016, n. 189.

Evoluzione del debito nel triennio	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Residuo debito al 01.01	121.602.398,84	116.074.560,07	114.161.519,56
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.571.625,06	2.014.833,32	1.779.077,45
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	43.786,29	101.792,81	73.499,13
Residuo debito al 31.12	116.074.560,07	114.161.519,56	112.455.941,24

Verifica del rispetto del limite dell'indebitamento di cui all'art. 204 Tuel	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri finanziari	5.914.772,22	5.530.977,46	1.976.248,85
Entrate correnti penultimo esercizio	139.970.628,07	116.667.892,45	96.387.487,88
Totale fine anno	4,23%	4,74%	2,05%

Evoluzione delle rate di ammortamento	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri finanziari	5.914.772,22	5.530.977,46	1.976.248,85
Quota capitale	5.527.838,77	1.913.040,51	1.705.578,32
Totale fine anno	11.442.610,99	7.444.017,97	3.681.827,17

Rapporto tra Debito e Entrate	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Residuo debito al 31.12 esercizio di riferimento (a)	116.074.560,07	114.161.519,56	112.455.941,24
Entrate correnti	96.387.487,88	108.105.666,10	99.848.949,14
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (Tit II, Tipologia 101) + Fondo di riequilibrio (Tit. I, Tipologia 301)	33.536.207,55	48.367.254,09	43.302.816,99
Entrate correnti (nette) (b)	62.851.280,33	59.738.412,01	56.546.132,15
Rapporto Debito/Entrate (a/b)	184,68%	187,90%	198,87%

Incidenza	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri finanziari	5.914.772,22	5.530.977,46	1.976.248,85
Entrate correnti	96.387.487,88	108.105.666,10	99.848.949,14
	6,14%	5,12%	1,98%

Strumenti finanziari derivati

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Perugia, allegata al Rendiconto Generale 2016, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 - D.Lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Provincia di Perugia nel 2007 ha stipulato con B.n.l. (gruppo B.N.P. Paribas) un contratto in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a € 22.577.979,28.

Tale operazione definita tecnicamente Interest Rate Swap, è stata sottoscritta dalla Provincia al fine di:

- Ridurre l'onere del debito sottostante per tassi Euribor 6 mesi inferiori al 3,45%;
- tutelarsi del rischio tasso d'interesse nel caso di forte crescita dei valori dell'indice Euribor 6 mesi.

Il debito sottostante originario al contratto in derivato era costituito da mutui a tasso fisso con soglia, ovvero mutui stipulati con Cassa depositi e prestiti dove era previsto il pagamento da parte dell'Ente di un tasso fisso pari al 5,50% se il tasso variabile di riferimento viene fissato al di sotto del 5,50%, il tasso variabile di riferimento maggiorato di uno spread pari al 0,30% qualora lo stesso tasso viene fissato oltre il 5,50%. Per tasso variabile di riferimento s'intende la media aritmetica semplice dell'indice Euribor 6 mesi (base: Act/360) rilevato il mese antecedente a quello di inizio del semestre di riferimento.

In data 21/05/2015, con delibera di Consiglio n 19 e con determina dirigenziale n. 2354 del 8/06/2015, il debito sottostante al contratto swap è stato rinegoziato con Cassa depositi e prestiti prevedendo tra l'altro la trasformazione del tasso d'interesse da fisso con soglia in semplice tasso fisso senza alcuna opzionalità.

Avendo perso quindi il derivato qualsiasi funzione di copertura, la Provincia di Perugia con deliberazione del Presidente n. 45 del 23/03/2016 ha deciso di estinguere anticipatamente il contratto, l'estinzione è avvenuta in data 24/03/2016 con un valore di estinzione anticipata pari ad Euro 161.000 positivo per l'Ente.

1) - Informazioni sui contenuti fondamentali del contratto estinto nel corso del 2016

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto Swap:

- Primo regolamento flussi: 31-12-2007; Scadenza: 30-06-2032.
- Importo nozionale iniziale: € 22.577.979,28. Il nozionale presenta un piano decrescente nel corso del tempo.
- La Banca paga:
 - ✓ Tasso fisso pari al 5,50% se il tasso variabile di riferimento I viene fissato al di sotto del 5,50%;
 - ✓ Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 0,30% qualora il tasso variabile di riferimento I venga fissato oltre il 5,50%.
- La Provincia di Perugia paga:
 - ✓ il 31/12/2007 un tasso fisso pari al 5,35%;
 - ✓ il 30/06/2008 un tasso fisso pari al 5,38%;
 - ✓ il 31/12/2008 un tasso fisso pari al 5,38%;
 - ✓ il 30/06/2009 un tasso fisso pari al 5,40%;
 - ✓ per i semestri successivi il tasso variabile di riferimento II maggiorato di uno spread pari al 1,805% se non si verificano le seguenti condizioni:
 - tasso variabile di riferimento II non superiore al 6,35%, in tal caso la Provincia paga il 6,35% maggiorato di uno spread pari al 1,805%;
 - tasso variabile di riferimento II non inferiore al 3,45%, in tal caso la Provincia paga il 3,45% maggiorato di uno spread pari al 1,805%.

Per tasso variabile di riferimento I si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti il giorno 15 del mese antecedente a quello di inizio del semestre di riferimento.

Per tasso variabile di riferimento II si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advanced).

STRUTTURA DEL DERIVATO

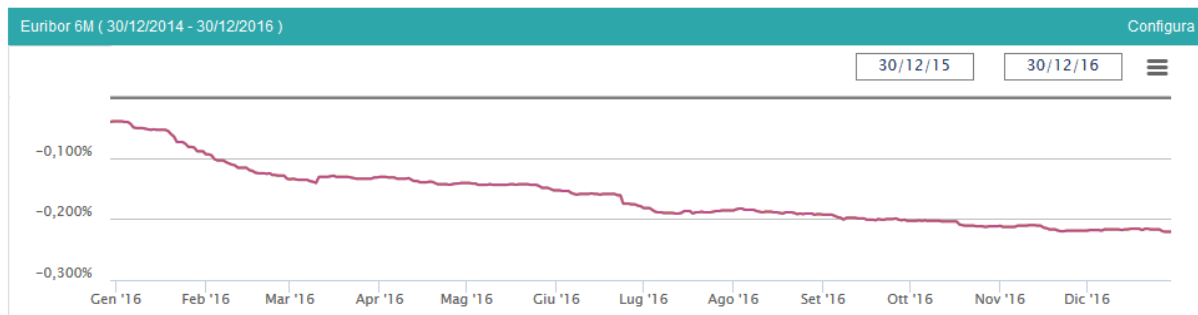
Dal	Al	Nozionale	Tasso Fisso Ricevuto	Tasso Fisso Pagato	Spread	Tasso Cap	Tasso Floor
30/06/2007	31/12/2007	22.577.979,31	5,500	5,350			
31/12/2007	30/06/2008	22.318.637,73	5,500	5,380			
30/06/2008	31/12/2008	22.052.164,26	5,500	5,380			
31/12/2008	30/06/2009	21.778.362,77	5,500	5,400			
30/06/2009	31/12/2009	21.497.031,74	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2009	30/06/2010	21.207.964,10	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2010	31/12/2010	20.910.947,10	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2010	30/06/2011	20.605.762,14	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2011	31/12/2011	20.292.184,59	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2011	30/06/2012	19.969.983,66	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2012	31/12/2012	19.638.922,20	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2012	30/06/2013	19.298.756,55	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2013	31/12/2013	18.949.236,35	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2013	30/06/2014	18.590.104,34	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2014	31/12/2014	18.221.096,20	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2014	30/06/2015	17.841.940,34	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2015	31/12/2015	17.452.357,69	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2015	30/06/2016	17.052.061,52	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2016	31/12/2016	16.640.757,20	5,500		1,805	6,350	3,450

31/12/2016	30/06/2017	16.218.142,01	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2017	31/12/2017	15.783.904,90	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2017	30/06/2018	15.337.726,27	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2018	31/12/2018	14.879.277,73	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2018	30/06/2019	14.408.221,86	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2019	31/12/2019	13.924.211,95	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2019	30/06/2020	13.426.891,77	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2020	31/12/2020	12.915.895,28	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2020	30/06/2021	12.390.846,39	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2021	31/12/2021	11.851.358,66	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2021	30/06/2022	11.297.035,01	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2022	31/12/2022	10.727.467,66	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2022	30/06/2023	10.142.236,81	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2023	31/12/2023	9.540.912,31	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2023	30/06/2024	8.923.051,39	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2024	31/12/2024	8.288.199,29	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2024	30/06/2025	7.635.888,76	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2025	31/12/2025	6.965.639,39	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2025	30/06/2026	6.276.958,77	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2026	31/12/2026	5.569.339,13	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2026	30/06/2027	4.842.259,95	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2027	31/12/2027	4.095.186,09	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2027	30/06/2028	3.327.567,70	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2028	31/12/2028	2.538.839,80	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2028	30/06/2029	1.728.421,88	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2029	31/12/2029	895.717,47	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2029	30/06/2030	627.153,97	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2030	31/12/2030	351.204,98	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2030	30/06/2031	224.143,24	5,500		1,805	6,350	3,450
30/06/2031	31/12/2031	93.587,30	5,500		1,805	6,350	3,450
31/12/2031	30/06/2032	47.428,34	5,500		1,805	6,350	3,450

A.2) – Eventi finanziari di particolare rilevanza: Anno 2016

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l’inflazione e ripartire l’economia in Europa, ha determinato nel 2016 una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell’operazione (Euribor 6 mesi) spingendolo in territorio negativo. In data 24 marzo 2016, data di estinzione anticipata del contratto, l’indice Euribor 6 mesi è stato fissato al -0,134%.

GRAFICO : ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO



B) - Fair Value Derivati

In data 24 marzo 2016 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato complessivamente pari a € 191.195,25 positivi per la Provincia. Nella tabella successiva si riporta il Fair Value del contratto Swap determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 2: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 24-03-2016

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
IRS Collar 1595839	BNL	17 052 061.49 €	+ 191.195,25€
TOTALE		17 052 061.49 €	+ 191.195,25€

C) - Fair Value Passività Sottostanti

In data 24 marzo 2016 le passività sottostanti¹ il contratto Swap presentano un valore di mercato (o Fair Value) pari a € 23.906.754,04 negativi per la Provincia.

D) – Flussi di Cassa

L'unico flusso di cassa regolato nel 2016 dal derivato è rappresentato dal valore di estinzione anticipata, pari ad € 161.000 positivo per la Provincia.

¹ Si ipotizza che il debito residuo delle passività sottostanti sia allineato con il nozionale del derivate alle medesime date.

Tracciabilità dei pagamenti

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P. A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale.

Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i sub-contraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: esso è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rende sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

La fatturazione elettronica

A partire dal 30 marzo 2015, la Provincia attua la disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. La procedura prevede la ricezione centralizzata da parte del Servizio Finanziario che provvede ad un controllo formale della fattura, compreso la sussistenza dell'impegno di spesa. Espletata questa prima fase di controllo, la fattura viene inoltrata a ciascun servizio competente della spesa che, nel termine di 10 giorni, dovrà accettare, ovvero rifiutare, la fattura.

Tempi di pagamento delle fatture dei fornitori e indice di tempestività dei pagamenti

Altro aspetto che merita di essere approfondito è quello relativo ai tempi di pagamento delle fatture dei fornitori. Il decreto legislativo n. 192/2012, in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali tra imprese, e tra Pubbliche Amministrazioni e imprese, nel modificare, tra gli altri, l'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, ha individuato in trenta giorni il termine ordinario di pagamento del corrispettivo dovuto, specificando che gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

Ai fini della decorrenza di tali interessi, infatti, sono stati stabiliti i seguenti termini:

- a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- b) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- c) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- d) trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Nel caso in cui il debitore sia una pubblica amministrazione, le disposizioni legislative consentono alle parti di stabilire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello di trenta giorni sopra riportato, "quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione". Tuttavia, per il pagamento, non può essere fissato un termine superiore a sessanta giorni.

Gli interessi moratori sono determinati nella misura degli "interessi legali di mora", pari al tasso di riferimento applicato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di otto punti percentuali. La disciplina del citato D.Lgs. 192 si applica ai contratti conclusi a partire dal 1° gennaio 2013.

L'espressione "transazioni commerciali", ai sensi della direttiva UE n. 7 del 2011, si riferisce a "contratti, comunque denominati, tra imprese, ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportino in via esclusiva o prevalente la consegna di merci o la prestazione di servizi"; non sembrerebbero, pertanto, ricompresi i contratti di appalto per la realizzazione di opere pubbliche. Con circolare prot. 1293 del 23.01.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture ha specificato che la disposizione sui pagamenti in argomento concerne tutti i settori produttivi risultando applicabile anche al settore edile. I Ministeri rimarcano che l'espressione "prestazione di servizi" abbraccia anche i lavori.

Nel 2016, pur nelle difficoltà di ordine finanziario in premessa evidenziate, le misure organizzative hanno permesso di contenere il pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti per spese correnti entro i 60 giorni dal ricevimento al protocollo delle fatture, nella consapevolezza che il rispetto di tale termine ha un beneficio immediato sull'economia locale delle piccole e medie imprese a volte in difficoltà per la cronica mancanza di liquidità e per l'impossibilità di accedere al credito bancario. Il dato medio della tempistica dei pagamenti per l'anno 2016 è di 47,63 giorni.

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d. lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014.

L'indice è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita, di norma, in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti. Tale indicatore è utile ai fini del monitoraggio dei tempi medi di pagamento da parte delle P.A. In proposito, si ricorda che il DL 66 ha rafforzato l'impianto sanzionatorio collegato ai ritardi di pagamento già previsto dal d. lgs. 231/2002, come modificato dal d. lgs. 192/2012 di recepimento della direttiva Late Payment. In particolare, il D.L. 66/2014, all'art. 41, ha previsto il blocco delle assunzioni per le PA che registrino tempi medi di pagamento superiori a quelli previsti dalla direttiva Late Payment (di norma 30 giorni) di 90 giorni nel 2014 e di 60 a partire dal 2015.

Il DL 66/2014 prevede una nuova modalità e tempi di calcolo dell'indicatore: la somma dei giorni effettivi di pagamento per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale - ossia quelli intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento compresi i festivi - deve essere moltiplicata per l'importo complessivo dovuto (inclusi oneri, imposte, tasse e dazi). Tale valore deve poi essere rapportato agli importi effettivamente pagati dalla PA nel periodo di riferimento. Negli anni precedenti l'indicatore di tempestività veniva calcolato come media dei giorni utilizzati per effettuare i pagamenti, tenendo come parametro la scadenza dei trenta giorni data ricevimento fattura.

L'indice annuale è pubblicato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento; a partire dal 2015 è previsto anche un indice trimestrale da pubblicare entro il trentesimo giorno della conclusione del trimestre a cui si riferisce.

Il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti sino ad oggi ha evidenziato i seguenti risultati:

ANNO 2016	
Indice di tempestività dei pagamenti 1°trimestre 2016	giorni 83,66
Indice di tempestività dei pagamenti 2°trimestre 2016	giorni 50,02
Indice di tempestività dei pagamenti 3°trimestre 2016	giorni 38,83
Indice di tempestività dei pagamenti 4°trimestre 2016	giorni 10,51
Indice di tempestività dei pagamenti annuale riferito all'anno 2016	giorni 47,63

Piattaforma di certificazione dei crediti

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014. A partire dal 1 luglio 2014 la Provincia mensilmente carica e aggiorna i dati relativi alle fatture ricevute ed ai pagamenti effettuati.

Verifiche sulla regolarità contributiva e sulle inadempienze relative al pagamento di cartelle esattoriali

Appare utile evidenziare, seppure sinteticamente, che l'ente, prima di procedere a qualsiasi pagamento, effettua le necessarie ed opportune verifiche. Tra queste, salvo specifiche e rare eccezioni stabilite dalla legge, vi è quella inerente la regolarità contributiva del creditore. La normativa sul DURC ha, nell'ultimo periodo, subito numerose modifiche. L'ultimo intervento sulla materia è avvenuto con il DL 69/2013 (convertito dalla legge 98/2013), che ha previsto, tra l'altro, che il Durc acquisito ai fini dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture abbia una durata di 120 giorni dalla data del rilascio. Questa disciplina, essendo stata introdotta in sede di conversione del D. L. 69/2013 citato, è entrata in vigore il 21 agosto 2013 ed è applicabile esclusivamente ai documenti rilasciati a partire da quella data.

Con decreto del 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 giugno 2015 (n. 125), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha introdotto una semplificazione nell'attuale sistema degli adempimenti, previsti a carico delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), attraverso la verifica con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale della regolarità contributiva, a far tempo dal 1 luglio 2015: questa modalità velocizza ulteriormente le verifiche sui fornitori.

Alle verifiche circa la regolarità contributiva, si aggiungono quelle ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73: le amministrazioni pubbliche (e le società a prevalente capitale pubblico), che devono effettuare un pagamento di un importo superiore a 10mila euro, sono tenute a consultare la banca dati predisposta da Equitalia Servizi per verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo superiore a 10mila euro.

Gli uffici hanno regolarmente proceduto, con regolarità, all'acquisizione d'ufficio dei DURC provvedendo ai relativi pagamenti laddove viene attestata la regolarità contributiva dell'azienda. Vengono sempre effettuate anche le verifiche ex art. 48-bis per pagamenti superiori a 10.000 euro: in caso di non regolarità, gli uffici procedono al pagamento ad Equitalia per l'importo dovuto e comunque fino a concorrenza del credito vantato dall'azienda.

In difetto, l'Ente provvede a pagare gli istituti previdenziali ed assicurativi sostituendosi ai fornitori inadempienti ai predetti obblighi di versamento.

Organismi partecipati

A decorrere dal 1.12.2015, a seguito del riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali di cui alla legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, il personale dell'ente che svolgeva le attività di programmazione e controllo degli organismi partecipati è stato trasferito alla Regione in quanto svolgente anche attività inerenti funzioni riallocate presso l'Ente Regionale, con la conseguenza che l'ente si è trovato privo delle competenze e professionalità adeguate allo svolgimento di tali attività e che le attività previste in tema di Società e organismi partecipati, e i relativi adempimenti, sono state attribuite, a decorrere dal marzo 2016, al Servizio Finanziario.

Preso atto delle oggettive difficoltà incontrate dal personale del Servizio finanziario nell'approfondire le problematiche inerenti la gestione delle Società e organismi partecipati, tenuto conto sia della complessità della normativa vigente che del considerevole numero dei soggetti a vario titolo partecipati dalla Provincia di Perugia si è ritenuto necessario, ancorché decorso il termine, adempiere all'obbligo posto dall'articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014, ed approvare entro il corrente esercizio 2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto al Piano operativo con deliberazione n. 235 del 29 dicembre 2016

Stato di attuazione del Piano di razionalizzazione società partecipate

Di seguito si presenta una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano 2015: per ciascuna partecipazione sono indicate le azioni previste nel piano, gli aggiornamenti, le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione del Piano 2015.

AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.R.L.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a capitale interamente pubblico in cui la Provincia di Perugia detiene una partecipazione di € 41.351,67 pari al 91,49% del capitale sociale di complessivi € 45.198,34. L'altro socio pubblico è il Comune di Foligno con una quota di € 3.846,67 pari all'8,51% del capitale sociale.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 37 del 31.05.2011 è stata disposta la trasformazione della stessa in società in house providing della Provincia di Perugia, ed è stato approvato il capitolato d'oneri relativo all'affidamento alla stessa del servizio di verifica e controllo dell'esercizio e manutenzione degli impianti termici e delle attività amministrative connesse, ai sensi della Legge n. 10/1991 e s.m.i., e l'aggiornamento del catasto degli impianti termici ricadenti nel territorio della Provincia di Perugia.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 indicava il mantenimento della partecipazione e che la stessa sarebbe stata oggetto di ulteriore verifica a seguito dell'approvazione ed attuazione della normativa regionale in materia.

Aggiornamenti

Ad oggi la Regione dell'Umbria non ha emanato normative specifiche in materia.

L'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l. è la società che svolge la promozione del miglior utilizzo delle risorse energetiche locali, il potenziamento dell'efficienza energetica e la ricerca delle condizioni ottimali di approvvigionamento energetico nel proprio territorio di riferimento.

Attività affidate dalla Provincia di Perugia: Società in house providing che svolge per la Provincia di Perugia il servizio di verifica e controllo dell'esercizio e manutenzione degli impianti termici e delle attività amministrative connesse, ai sensi della Legge n. 10/1991 e s.m.i., e l'aggiornamento del catasto degli impianti termici ricadenti nel territorio della Provincia di Perugia.

Attualmente il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 45.198,34.

La società è partecipata dalla Provincia al 91,49%.
L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

CENTRO STUDI IL PERUGINO DI CITTA' DELLA PIEVE S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 2.000,00 pari al 10% del capitale sociale di complessivi € 20.000,00

L'oggetto sociale comprende la formazione universitaria, qualificazione e riqualificazione nel settore dei beni culturali, promozione dei servizi per l'assistenza, l'alloggio ed il tempo libero degli studenti. Tra le finalità ricorrono anche la promozione di iniziative ritenute utili alla ricerca scientifica ed applicata al settore culturale.

In data 10 maggio 2010 l'assemblea dei soci del Centro Studi "Il Perugino" di Città della Pieve s.c. a r.l. ha proceduto volontariamente allo scioglimento della società stessa nominando il dott. Giovanni Fulci liquidatore.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prendeva atto che la società è in liquidazione dal 10 maggio 2010.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

La società è a tutt'oggi in liquidazione.

CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO-ORVIETANO "TERRA E ARTE" S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 16.749,03 pari al 14,33 % del capitale sociale di € 116.910,00 che risulta versato per € 96.557,00. Gli altri soci pubblici sono : Comune di Magione con il 13,13% ; Comunità Montana del Trasimeno 14,74%; Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana 0,49%.

L'oggetto sociale prevede lo sviluppo delle piccole e medie imprese operanti nel settore alimentare ed artigianale, attraverso la creazione di marchi collettivi, l'assistenza all'export, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero.

Sviluppo delle piccole e medie imprese operanti nel settore alimentare ed artigianale, attraverso la creazione di marchi collettivi, l'assistenza all'export, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prendeva atto che con assemblea dei soci del 28 dicembre 2009 è stata deliberata la messa in liquidazione della società.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

La società si trova attualmente in stato di liquidazione.

CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE – C.V.P. – S.C. A R.L.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 20.400,00 pari al 4,21% del capitale sociale di complessivi € 484.500,00, sottoscritto per € 478.380,00. Gli altri soci pubblici sono il Comune di Città di Castello con il 67,90% e Sviluppo Umbria spa con il 4,21% del c.s.

L'oggetto sociale comprende la programmazione, coordinamento e sviluppo economico e sociale dell'Alta Valle del Tevere, compresa la promozione e lo sviluppo dei prodotti di area della Regione dell'Umbria e, in particolare, dell'Alta Valle del Tevere.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 indicava di dismettere la partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Richiesta di recesso in data 04.03.2015 prot. 111945 inviata con raccomandata ritirata a mano dall'amministratore, sollecito del 30.04.2015 prot. 206231 ritirata a mano dall'amministratore, e del 10.09.2015 prot. 0428329. La procedura al momento risulta ancora in itinere. Con nota prot. n. 1603 del 16.01.2017 si è provveduto a un ulteriore sollecito per l'adozione di provvedimenti ai fini del recesso dell'Ente dalla compagine sociale, trasmesso tramite raccomandata inoltrata per ben tre volte mai presa in carico dal destinatario .

PATTO 2000 S.C. A R.L.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico-privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 2.352,78 pari al 4,23% del capitale sociale di complessivi € 55.584,34. La società opera nel campo della programmazione negoziata, svolgendo il ruolo di Soggetto Responsabile per i Patti territoriali V.A.T.O. (Valdichiana, Amiata, Trasimeno, Orvietano). La società, pertanto, svolge un'attività legata allo sviluppo economico del territorio gestendo interventi finanziati con fondi pubblici.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 indicava di dismettere la partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Richiesta di recesso inviata in data 24.02.2015 prot. 95555 successivamente sollecitata in data 30.04.2015 prot. 206229 e in data 10.09.2015 prot. 428293. Con nota prot. n. 5148 del 17.02.2017 si è provveduto ad offrire in prelazione agli altri soci l'intera quota detenuta dal nostro Ente e con nota prot. 6178 del 24.02.2017 si è provveduto a un ulteriore sollecito per l'adozione di provvedimenti ai fini del recesso dell'Ente dalla compagine sociale.

PRT. PROGETTO RICERCHE TERZIARIO S.R.L. O PIU' BREVEMENTE PRT. IN LIQUIDAZIONE

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico-privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 17,62 pari allo 0,14% del capitale sociale di € 12.568,49. Altri soci pubblici sono il Comune di Spoleto con partecipazioni pari al 42,05% e Sviluppo Umbria spa con il 29,29 %.

La società ha per oggetto sociale la formazione, ricerca, consulenza, progettazione diretta o per conto terzi in riferimento alla promozione dell'imprenditorialità e di organizzazione, di programmazione e di servizi, ed in

generale a problemi del c.d. "terziario". L'assemblea dei soci del 26 maggio 2011 ha deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società nominando il liquidatore dott. Luchetti Fabrizio.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prendeva atto che la società è in liquidazione.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

La procedura di liquidazione si è chiusa con l'approvazione del bilancio finale al 12 settembre 2016 da cui non è emerso attivo da assegnare ai soci.

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.P.A.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

La società si qualifica, ai sensi del D. lgs. 263/2006, quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente per oggetto sociale la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna".

La Provincia di Perugia detiene una partecipazione di € 30.000,00 pari allo 0,06% del capitale sociale di complessivi € 50.000.000,00 sottoscritto per € 38.781.500,00. Il principale socio è l'Anas spa con una partecipazione del 90,34%, a cui si aggiungono, tra gli altri, Sviluppumbria spa con il 2,4%, l'Ente Regione Marche con il 2,86% e la Provincia di Macerata con l'1,016%.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Aggiornamenti

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 50.000.000,00.

La società è partecipata dalla Provincia allo 0,06%.

L'Anas spa è il principale socio con una partecipazione del 92,38%, altre quote sono detenute da Regione Marche 2,86%, Sviluppumbria 2,4%, Provincia di Macerata 1,02%, altri soci, compresa la Provincia di Perugia, 1,34%

La società non ha svolto attività in favore della Provincia di Perugia, né è stata affidataria di servizio pubblico.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Ad oggi la società è operante e l'Ente mantiene la sua partecipazione.

SOCIETA' PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELL'AREOPORTO REGIONALE UMBRO DI S. EGIDIO S.P.A. - S.A.S.E. S.P.A.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione nominale di € 91.165,80 pari al 3,02% del capitale sociale di complessivi € 3.018.628,80. Tra gli altri soci pubblici si annoverano la CCIAA di Perugia (34,50%), Sviluppumbria spa (32,96%), Comune di Perugia (5,73%), Comune di Assisi (2,02%), Comune di Bastia Umbra (0,09%), Comuni di Torgiano, Città di Castello, Corciano e Marsciano con n. 1 azione ciascuno.

La società si occupa dello sviluppo, progettazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso di impianti ed infrastrutture per l'esercizio di attività aeroportuale ed in particolare dell'aeroporto di S. Egidio.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Aggiornamenti

La società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento a carattere non prevalente di attività connesse o collegate.

La partecipazione detenuta dall'Ente è conforme alle finalità istituzionali in quanto produce servizi di interesse generale quali il trasporto aeroportuale.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito perdite che la Provincia di Perugia non ha ricapitalizzato.

Attualmente il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 2.349.868,95. La società è partecipata dalla Provincia allo 0,54% per un valore di € 12.697,74. L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero. Ad oggi l'Ente mantiene la sua partecipazione.

SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a capitale interamente pubblico in cui la Provincia di Perugia detiene una partecipazione nominale di € 57.455,07 pari allo 0,99% del capitale sociale di complessivi € 5.798.736,21. Tra gli altri soci pubblici, i principali sono la Regione dell'Umbria detiene una partecipazione del 95,46% la Provincia di Terni il 2,224% e il Comune di Terni il 2,416% .

Società in house providing della Regione dell'Umbria, opera per favorire lo sviluppo economico e la competitività del territorio regionale, in coerenza con le politiche e gli atti di programmazione della Regione, socio di maggioranza, ai sensi della L.R.27/01/2009 n.1 e s.m.i.. La società é altresì soggetto di intervento e partecipativo della Regione dell'Umbria nelle iniziative strategiche e funzionali allo svolgimento delle funzioni previste. Lo statuto prevede che la Regione e i soci pubblici esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso forme di controllo congiunto definite dalla convenzione stipulata da tutti i soci ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. 27/01/2009 n. 1 e s.m.i..

Gli altri soci pubblici possono, nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, attribuire analoghe funzioni alla medesima società.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Aggiornamenti

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 5.801.403,00.

La società è partecipata dalla Provincia allo 0,99%.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Ad oggi l'Ente mantiene la sua partecipazione.

SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE S. C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico- privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 3.000,00 corrispondente al 5,01% del capitale sociale di complessivi € 59.856,00.

Società senza scopo di lucro costituita, in via prioritaria, per attuare, in funzione di Soggetto Intermediario Locale, tutti gli interventi previsti dal Piano di Azione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Appennino Centrale ai sensi della normativa nazionale e comunitaria prevista per i Patti Territoriali. La società, pertanto, svolge una funzione legata allo sviluppo economico del territorio gestendo interventi finanziati con fondi pubblici .

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 indicava di dismettere la partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Società senza scopo di lucro, costituita ,in via prioritaria, per attuare, in funzione di Soggetto Intermediario Locale, tutti gli interventi previsti dal Piano di Azione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Appennino Centrale, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria prevista per i Patti Territoriali.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 59.856,00

La società è partecipata dalla Provincia al 2,87% per un valore di € 1.720,00.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Lettera di recesso inviata in data 24.02.2015 prot. 95492 sollecitata con prot. 206234 del 30.04.2015 e prot. 0428479 del 10.09.2015.

La società è in liquidazione dal 26 maggio 2016.

UMBRIA DIGITALE S.C. A R. L.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Nel Piano 2015 era inserita Webred s.p.a., società interamente partecipata da Enti Pubblici in cui la Provincia di Perugia deteneva una partecipazione pari al 7,68%. Tra gli altri soci pubblici si annoverava la Regione dell'Umbria con una partecipazione del 76,92%. La società, in attuazione dell'art. 11 della L. R. n. 9 del 29/4/2014, svolgeva attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ITC regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci secondo il modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario e interno.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 indicava di dismettere la Webred s.p.a. privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Aggiornamenti

Per effetto della l. r. 9/2014 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale", istitutiva del nuovo soggetto "Umbria Digitale", è stato portato a compimento il progetto di fusione di Webred SpA in Centralcom SpA, e il progetto di trasformazione di CentralCom Spa in Umbria digitale S.c. a r.l. (21/05/2015); a far data dal 01.01.2015 Umbria Digitale è subentrata al consorzio SIR Umbria.

La società eroga servizi per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale per la diffusione della Banda Larga e dei servizi infrastrutturali della Community Network (CN) nonché del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando anche per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) e alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriale.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 4.000.000,00. La società è partecipata dalla Provincia al 5,37%.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a € 43.050,16. Tale quota ordinaria è costituita da una parte fissa per coprire i costi necessari ad erogare i servizi indispensabili di struttura ed infrastrutturali comprensivi dei servizi precedentemente garantiti dal Consorzio SIR Umbria e una parte variabile in base ai servizi offerti da Umbria Digitale.

Poiché la società eroga servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale, e poiché con delibera di Consiglio Provinciale n. 60 del 30.12.2014 era stato disposto il mantenimento della partecipazione nel Consorzio S.I.R., si ritiene opportuno un approfondimento circa le ragioni dell'eventuale recesso da Umbria Digitale, posto che, come sopra ricordato, Umbria Digitale Scarl eroga anche i servizi garantiti dall'ex Consorzio S.I.R.

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a capitale interamente pubblico in cui la Provincia di Perugia deteneva una partecipazione nominale di € 15.603.055,00 pari al 31,84% del capitale sociale di € 49.000.000,00. Gli altri soci erano, e sono, la Regione dell'Umbria con una quota del 20,3%, il Comune di Perugia con il 22,86%, il Comune di Spoleto con il 5% e l'Azienda Trasporti Consorziali Spa con il 20%. La società si occupava della gestione servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano regolare e non regolare di passeggeri, con qualsiasi mezzo, compresa la navigazione.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Aggiornamenti

UMBRIA TPL e MOBILITÀ SpA, operativa dal 1° dicembre 2010, svolge oggi la gestione del patrimonio immobiliare proprio e di terzi in convenzione; i servizi di TPL su ferro sulla linea Sansepolcro - Perugia S. Anna-Terni sulla base di una concessione, originariamente in capo a Ferrovie Centrali Umbre S.r.l; gestione convenzione con il demanio per manutenzione ex tracciato Spoleto.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 54.075.000,00.

La società è partecipata dalla Provincia al 28,85%.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Ad oggi l'Ente mantiene la sua partecipazione.

UMBRIAFIERE S.P.A.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione nominale di € 22.773,24 pari all'8% del capitale sociale di complessivi € 284.742,96. Gli altri soci pubblici sono :

- Sviluppumbria s.p.a. con una partecipazione del 50%;
- il Comune di Bastia Umbra con il 12%;
- l'Unione regionale delle CCIAA con una quota del 30%.

L'oggetto sociale comprende attività legate alla promozione e sostegno di iniziative, attività e progetti nei comparti agricolo, agro-ambientale, agro-alimentare industriale ed artigianale e nel settore turistico culturale.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva la dismissione della partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Con lettera del 02.03.2015 prot. 106121 è stata inviata al Presidente della società lettera di recesso. Con nota prot. 5147 del 17.02.2017 si è provveduto al sollecito dell'adozione dei provvedimenti al fine di recedere dalla società.

UNIVERSITA' DEI SAPORI S.C.A.R.L

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 5.355,00 pari al 7% del capitale sociale di complessivi € 76.500,00.

Altri soci sono la C.C.I.A.A. di Perugia: € 5.355,00 pari al 7% del C. S.; Il Comune di Perugia: € 5.355,00 pari al 7% del C.S. Provincia di Terni: € 3.060,00 pari al 4% del C. S.; Privati, Aziende e Banche: € 57.375,00 pari al 75% del C.S.

La società si occupa di istruzione e formazione professionale e non professionale finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità nel settore alimentare nonché di tutte le attività connesse, ivi compresa la promozione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva la dismissione della partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Aggiornamenti

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di € 76.500,00. La società è partecipata dalla Provincia al 8,44%.

L'onere complessivo a carico della Provincia è pari a zero.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Richiesta di recesso inviata in data 23.02.2015 prot. 91328. Con nota prot. n. 798 del 12.01.2017 si è provveduto a sollecitare la Società all'adozione degli atti al fine di recedere dalla società.

VALNESTORE SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a capitale interamente pubblico in cui la Provincia di Perugia detiene una partecipazione di € 6.375,00 pari al 25% del capitale sociale di complessivi € 25.500,00, unitamente al Comune di Piegara (25%) Comune di Panicale (25%) ed alla Comunità Montana Monti del Trasimeno (25%).

La società si occupa della realizzazione di interventi infrastrutturali ed insediativi nell'ambito del riequilibrio economico ed ambientale previsto dalla convenzione stipulata il 13/05/1995 tra Regione dell'Umbria, Comuni di Panicale e Piegara ed ENEL S.p.A..

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione fino al 30.06.2015. Dismissione a partire dal 1 luglio 2015.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Lettera di dismissione inviata in data 02.03.2015 prot. 106128 sollecitata con prot. 206241 del 30.04.2015 e prot. 430046 del 10.09.2015. Con nota prot. 0561715 del 23.11.015 la società ha comunicato la presa d'atto del recesso della Provincia.

In data 20 giugno 2016 la società è stata posta in liquidazione e risulta tuttora in tale stato.

FUNIVIA COLLE ELETTO S.R.L.

Situazione risultante da Relazione Tecnica al Piano 2015

Società a partecipazione mista pubblico - privata in cui la Provincia detiene una partecipazione di € 10.100,00 pari al 33,01% del capitale sociale di complessivi € 30.595,00. Oltre agli altri soci pubblici, tra cui il Comune di Gubbio con il 4,9%, la restante parte del capitale è divisa tra numerosi soci privati.

L'oggetto sociale comprende la costruzione, gestione mediata o diretta, di funivie o similari, nonché l'esercizio e il sostegno di attività volte alla valorizzazione turistica del Monte Ingino e degli altri monti circomvicini, ivi comprese le installazioni di impianti ricettivi e sportivi, bar o simili.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva la dismissione della partecipazione privilegiando, laddove esperibile, l'istituto del recesso.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Richiesta di recesso inviata in data 24.02.2015 prot. 95490 sollecitata con prot. 206233 del 30.04.2015.

In data 02.07.2015 prot. 324111 la società ha preso atto del recesso rinviando a successiva comunicazione l'ammontare del rimborso. In data 31.12.2015, prot. in entrata 623689, la società ha comunicato di accettare il recesso e l'ammontare della quota da rimborsare, pari a € 150.000,00, a seguito della valutazione estimativa del patrimonio netto della Società in euro 452.000,00. La liquidazione della quota a favore della Provincia è avvenuta in data 5 luglio 2016.

Prospetto partecipate (art. 11, comma 6, lett. i) d.lgs 118/2011)

Nello Stato Patrimoniale iniziale al 01.01.2016 rivalutato, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 allegato 4/3 al punto 6.1.3, le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" e di seguito si riporta la tabella corrispondente compilata, per quanto possibile, con i dati di bilancio al 31.12.2015 o comunque dell'ultimo bilancio disponibile pubblicato sul portale Telemaco:

<i>Ragione sociale</i>	<i>P.Iva</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Quota % di possesso</i>	<i>Patrimonio Netto al 01.01.2016</i>	<i>Valore quota patrimonio netto al 01.01.2016</i>	<i>Note</i>	<i>Tipologia</i>
AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.R.L.	02227380546	Perugia (Pg) via Corcianese 218 cap 06070-Centro Direz. 4 Torri	91,49%	466.707	426.990,23	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 30.06.2015	controllata

CENTRO STUDI IL PERUGINO DI CITTA' DELLA PIEVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	02513630547	Città della Pieve (Pg) Piazza XIX Giugno, 1 cap 06062	10,00%	0	0,00	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2010	partecipata
CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO-ORVIETANO "TERRA E ARTE" S.R.L. - DENOMINAZIONE ABBREVIATA: "TERRA E ARTE SOC. CONS. A R.L." IN LIQUIDAZIONE	02385170549	Magione (Pg) via Case Sparse voc. Fonte 112 cap 06063	14,33%	0	0,00	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2011	partecipata
CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE - C.V.P. - SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02413050549	Città di Castello (PG) via Elio Vittorini 23 cap 06012 Centro Servizi alle Imprese	4,21%	411.467	17.322,76	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02322700549	Città della Pieve (Pg) via XIX Giugno cap 06062 c/o Municipio stradale 80067	4,23%	77.689	3.286,24	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
PRT. PROGETTO RICERCHE TERZIARIO S.R.L. O PIU' BREVEMENTE PRT. IN LIQUIDAZIONE	1794710549	Spoletto (PG) via Giuseppe Saragat 16 cap 6049	0,14%	0	0,00	Patrimonio da bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
QUADRILATERO MARCHE - UMBRIA SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE "QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.P.A."	07555981005	Roma (Rm) via Monzambano 10 cap 00185	0,06%	50.000.000	30.000,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOCIETA' PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELL'AREOPORTO REGIONALE UMBRO DI S. EGIDIO S.P.A. - S.A.S.E. S.P.A.	00515910545	Perugia (Pg) strada S.Egidio snc cap 06134 frazione Areoporto	0,54%	1.504.082	8.122,04	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	00267120541	Perugia (Pg) via Don Bosco 11 cap 06121	0,99%	5.400.671	53.466,64	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	01589770518	Sansepolcro (Ar) via XX Settembre 46 cap 52037	2,87%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	03761180961	Perugia (Pg) via G.B. Pontani 39 cap 06128	5,37%	4.662.734	250.388,82	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	03176620544	Perugia (Pg) strada S. Lucia 4 cap 06125	28,85%	40.452.074	11.670.423,35	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2014	partecipata
UMBRIAFIERE S.P.A.	02270300540	Bastia Umbra (Pg) piazza Moncada snc cap 06083 c.Fieristico "L.Maschiella" stradale 80133	8,00%	567.877	45.430,16	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UNIVERSITA' DEI SAPORI S.C.R.L.	02200780548	Perugia (Pg) strada di Montecorneo 45 cap 06126 frazione Montebello	8,44%	533.771	45.050,27	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
VALNESTORE SVILUPPO S.R.L.	02391100548	Panicale (Pg) via Palmiro Togliatti 1/c cap 06068 frazione Tavernelle	25,00%	3.160.381	790.095,25	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
AMUB MAGIONE S.P.A.	01507110540	Magione (PG) via s. giuliana 82 cap 06063 frazione:località bacanella c/o autodromo	3,58%	3.246.264	116.216,25	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
					13.456.792,02		

Al 31.12.2016 la situazione risulta in parte modificata per la valutazione della quota di "Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l." fatta sull'ultimo bilancio approvato al 30.06.2016 riportante un incremento di patrimonio netto pari ad euro 80.095,00 e quindi un maggior valore della quota di possesso per euro 73.278,92 e per la quota della società in liquidazione "PRT" che si è azzerata dopo l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 12.09.2016.

Qui di seguito si riporta lo schema delle società partecipate presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2016.

Ragione sociale	P.Iva	Indirizzo	Quota % di possesso	Patrimonio Netto al 31.12.2016	Valore quota patrimonio netto al 31.12.2016	Note	Tipologia
AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.R.L.	02227380546	Perugia (Pg) via Corcianese 218 cap 06070-Centro Direz. 4 Torri	91,49%	546.802	500.269,15	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 30.06.2016	controllata
CENTRO STUDI IL PERUGINO DI CITTA' DELLA PIEVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	02513630547	Città della Pieve (Pg) Piazza XIX Giugno, 1 cap 06062	10,00%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2010	partecipata
CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO-ORVIETANO "TERRA E ARTE" S.R.L. - DENOMINAZIONE ABBREVIATA: "TERRA E ARTE SOC. CONS. A R.L." IN LIQUIDAZIONE	02385170549	Magione (Pg) via Case Sparse voc. Fonte 112 cap 06063	14,33%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2011	partecipata
CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE - C.V.P. - SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02413050549	Città di Castello (PG) via Elio Vittorini 23 cap 06012 Centro Servizi alle Imprese	4,21%	411.467	17.322,76	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata

PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02322700549	Città della Pieve (Pg) via XIX Giugno cap 06062 c/o Municipio stradale 80067	4,23%	77.689	3.286,24	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
PRT. PROGETTO RICERCHE TERZIARIO S.R.L. O PIU' BREVEMENTE PRT. IN LIQUIDAZIONE	1794710549	Spoletto (PG) via Giuseppe Saragat 16 cap 6049	0,14%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco - Bilancio finale di liquidazione al 12.09.2016	partecipata
QUADRILATERO MARCHE - UMBRIA SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE "QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.P.A."	07555981005	Roma (Rm) via Monzambano 10 cap 00185	0,06%	50.000.000	30.000,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOCIETA' PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELL'AREOPORTO REGIONALE UMBRO DI S.EGIDIO S.P.A. - S.A.S.E. S.P.A.	00515910545	Perugia (Pg) strada S.Egidio snc cap 06134 frazione Areoporto	0,54%	1.504.082	8.122,04	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	00267120541	Perugia (Pg) via Don Bosco 11 cap 06121	0,99%	5.400.671	53.466,64	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	01589770518	Sansepolcro (Ar) via XX Settembre 46 cap 52037	2,87%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	03761180961	Perugia (Pg) via G.B. Pontani 39 cap 06128	5,37%	4.662.734	250.388,82	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	03176620544	Perugia (Pg) strada S. Lucia 4 cap 06125	28,85%	40.452.074	11.670.423,35	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2014	partecipata
UMBRIAFIERE S.P.A.	02270300540	Bastia Umbra (Pg) piazza Moncada snc cap 06083 c.Fieristico "L.Maschiella" stradale 80133	8,00%	567.877	45.430,16	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
UNIVERSITA' DEI SAPORI S.C.R.L.	02200780548	Perugia (Pg) strada di Montecorneo 45 cap 06126 frazione Montebello	8,44%	533.771	45.050,27	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
VALNESTORE SVILUPPO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE dal 20/06/2016	02391100548	Panicale (Pg) via Palmiro Togliatti 1/c cap 06068 frazione Tavernelle	25,00%	0	0,00	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
AMUB MAGIONE S.P.A.	01507110540	Magione (PG) via s. giuliana 82 cap 06063 frazione:località bacanelle c/o autodromo	3,58%	3.246.264	116.216,25	Patrimonio da ultimo bilancio pubblicato su Telemaco al 31.12.2015	partecipata
					12.739.975,69		

Verifica crediti/debiti con enti e organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs 118/2011)

Il comma 4 dell'art. 6, al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, prevede che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti i rapporti di credito e debito reciproci tra gli stessi enti locali e le partecipate; la nota deve essere asseverata dagli organi di revisione sia degli enti che delle società ed in caso di discordanze, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare opportuni provvedimenti di riconciliazione entro l'esercizio in cui viene redatta la nota.

Dalla verifica risulta la situazione come illustrata nello schema allegato in appendice.

Bilancio consolidato

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d. lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Con deliberazione del Presidente n. 236 del 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Definizione del gruppo Provincia di Perugia e degli organismi da includere nell'area di consolidamento" è stato deliberato che la

società presente nel gruppo del consolidamento non possiede i requisiti per poter effettuare il consolidamento dei conti con l'ente.

Elenco delle garanzie prestate dall'ente (art. 11, comma 6, lett. I) d.lgs 118/2011)

E' in essere una fideiussione del valore di euro 258.228,00 rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Perugia nel 1980 a garanzia di un affidamento BPS a favore della Società Spoletina di Imprese Trasporti Spa ora confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa. Nel risultato di amministrazione, nella parte vincolata, viene conservata una quota di pari importo a fronte del rischio di escussione della garanzia.

Parametri di deficitarietà strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

Parametro 1				
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti				
(a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)				
	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
RISULTATO NEGATIVO CONTABILE DI GESTIONE = (A)	0,00			
<i>Quadro riassuntivo della gestione di competenza (Avanzo (+) Disavanzo (-))</i>				
+ <i>Avanzo utilizzato per le spese di investimento</i>	-			
Rapportato				
ENTRATE CORRENTI = (B)	99.848.949,14			
<i>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Accertamenti)</i>	54.680.315,53			
+ <i>Totale entrate trasferimenti correnti (Accertamenti)</i>	- 40.077.454,60			
+ <i>Totale entrate extra tributarie</i>	5.091.179,01			
	A : B x 100 =	non applicabile	> 2,5%	NO

Parametro 2				
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente				
(al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate)				
	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
RESIDUI PASSIVI =	44.160.924,51			
<i>Totale spese correnti (Impegni)</i>	101.452.245,24			
- <i>Totale spese correnti (Pagamenti c/competenza)</i>	- 58.625.794,16			
+ <i>Residui passivi correnti c/residui</i>	1.334.473,43			
a detrarre				
RESIDUI ATTIVI CORRENTI per contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché per funzioni delegate ==	19.441.817,24			
<i>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</i>	10.251.541,76			
+ <i>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate</i>	9.190.275,48			
(A)	24.719.107,27			
Rapportato				
SPESE CORRENTI = (B)	101.452.245,24			
<i>Spese correnti (Impegni)</i>	101.452.245,24			
	A : B x 100 =	24,37%	> 50%	NO

Parametro 3

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II, e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro

	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
D.P.C.M. (in corso di definizione)				
in assenza di efficacia del sopra cennato D.P.C.M. si applica quanto sotto:				
SPESE DI PERSONALE = (A)	21.522.077,58			
<i>Individuate dalla Circolare n. 9 del 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente dall'art. 76, comma 1, del D.L. 112 del 2008</i>	27.855.662,10			
<i>Contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese per il personale</i>	6.333.584,52			
Rapportato				
ENTRATE CORRENTI = (B)	93.515.364,62			
<i>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Accertamenti)</i>	54.680.315,53			
+ <i>Totale entrate trasferimenti correnti (Accertamenti)</i>	40.077.454,60			
+ <i>Totale entrate extra tributarie</i>	5.091.179,01			
<i>Contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese per il personale</i>	6.333.584,52			
	A : B x 100 =	23,01%	> 38%	NO

Parametro 4

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della legge 12/11/2011 n. 183, a decorrere dall' 1° gennaio 2012

	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO =	112.455.941,24			
<i>Debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione (Consistenza finale)</i>	112.455.941,24			
Rapportato				
ENTRATE CORRENTI =	99.848.949,14			
<i>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Accertamenti)</i>	54.680.315,53			
+ <i>Totale entrate trasferimenti correnti (Accertamenti)</i>	40.077.454,60			
+ <i>Totale entrate extra tributarie</i>	5.091.179,01			
	A : B x 100 =	112,63%	> 160%	NO

Parametro 5					
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari					
ANNO 2016		Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
DEBITI FUORI BILANCIO =	(A)	0,00			
<i>Debiti fuori bilancio (Totale)</i>		0,00			
Rapportato					
ENTRATE CORRENTI =	(B)	99.848.949,14			
<i>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Accertamenti)</i>		54.680.315,53			
+ <i>Totale entrate trasferimenti correnti (Accertamenti)</i>	-	40.077.454,60			
+ <i>Totale entrate extra tributarie</i>		5.091.179,01			
		A : B x 100 =	0,00%	> 1%	NO

ANNO 2015					
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari					
ANNO 2015		Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
DEBITI FUORI BILANCIO =	(A)	0,00			
<i>Debiti fuori bilancio (Totale)</i>		0,00			
Rapportato					
ENTRATE CORRENTI =	(B)	108.105.666,10			
<i>Totale entrate tributarie (Accertamenti)</i>		54.473.241,80			
+ <i>Totale entrate per contributi e trasferimenti correnti (Accertamenti)_</i>		45.979.975,99			
+ <i>Totale entrate extra tributarie (Accertamenti)</i>		7.652.448,31			
		A : B x 100 =	0,00%	> 1%	NO

ANNO 2014					
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari					
ANNO 2014		Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
DEBITI FUORI BILANCIO =	(A)	76.000,00			
<i>Debiti fuori bilancio (Totale)</i>		76.000,00			
Rapportato					
ENTRATE CORRENTI =	(B)	96.387.487,88			
<i>Totale entrate tributarie (Accertamenti)</i>		54.729.103,77			
+ <i>Totale entrate per contributi e trasferimenti correnti (Accertamenti)_</i>		31.267.793,69			
+ <i>Totale entrate extra tributarie (Accertamenti)</i>		10.390.590,42			
		A : B x 100 =	0,08%	> 1%	NO

Parametro 6					
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti					
		Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA =	(A)	0,00			
<i>Rimborso di anticipazioni di cassa (Impegni)</i>		11.393.964,82			
- <i>Rimborso di anticipazioni di cassa (Pagamenti c/competenza)</i>		11.393.964,82			
Rapportato					
ENTRATE CORRENTI =	(B)	99.848.949,14			
<i>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Accertamenti)</i>		54.680.315,53			
+ <i>Totale entrate trasferimenti correnti (Accertamenti)</i>	-	40.077.454,60			
+ <i>Totale entrate extra tributarie</i>		5.091.179,01			
		A : B x 100 =	0,00%	> 5%	NO

Parametro 7				
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del Tuel				
	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA = (A)	0,00			
<i>Quadro 10 Bis</i>	0,00			
Rapportato				
SPESE CORRENTI = (B)	101.452.245,24			
<i>Spese correnti (Impegni)</i>	101.452.245,24			
	A : B x 100 =	0,00%	> 0,5%	NO

Parametro 8				
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443, 444, della Legge 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazioni di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.				
	Importo	calcolo %	Riscontro limite	Deficitarietà strutturale riscontrata
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA (A)	362.916,31			
<i>Alienazione di beni patrimoniali destinati alla salvaguardia</i>	0,00			
<i>+ Avanzo di amministrazione destinato alla "salvaguardia equilibri di bilancio"</i>	362.916,31			
Rapportato				
SPESE CORRENTI = (B)	101.452.245,24			
<i>Spese correnti (Impegni)</i>	101.452.245,24			
	A : B x 100 =	0,36%	> 5%	NO

Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, e riportati nella tabella seguente:

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	22,84
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,92
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	98,92
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	55,81
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	55,81
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,5
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,5
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	37,6
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	37,6
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,51
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,62
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,17
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,89
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	41,99
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	18,05
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,98
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,46
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,22
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	6,69
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	78 ^{1,14}

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,07
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	11,2
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	9,37
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	96,98
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	83,35
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	59,04
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	58,13
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,11
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	90,55
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	24,78
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	98,28
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	47,63
10 Debiti finanziari			77

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	1,49
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	3,63
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	170,08
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	NC
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	NC
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	NC
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	NC
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	3,62
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	NC
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	10,97
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	11,05
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	10,87

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2016

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui/ Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19,8	19,8	26,02	84,12	84,12	73,46	79,3	57,31
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	100	100	100	NC	100
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,33	1,33	1,75	62,69	62,69	53,17	14,59	98,23
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21,13	21,13	27,77	82,33	82,33	71,77	75,23	62,99
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15,78	15,78	20,25	93,06	93,06	55,11	35,04	80,32
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,03	0,03	0,03	124,88	124,88	45,29	37,75	59,95
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,05	0,05	0,07	100	100	4,96	0	45,59
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,06	0,06	0,01	100	100	83,27	70,55	84,14
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	15,91	15,91	20,35	93,14	93,14	55,06	34,93	80,29
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,61	0,61	0,76	100	100	47,47	83,52	19,69
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,17	0,17	0,23	100	100	4,22	50,46	1,31
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,09	0,09	0,1	100,19	100,19	14,98	99,98	1,69
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,04	0,04	0,05	1,48	1,48	1,48	100	0
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,08	1,08	1,45	100	100	43,95	44,79	43,14
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	1,98	1,98	2,59	75,02	75,02	19,61	59,81	9,1
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	9,48	9,48	2,79	57,91	57,91	48,57	45,62	52,12
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,45	2,45	2,91	91,93	91,93	99,97	99,97	100
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	11,92	11,92	5,69	63,99	63,99	67,21	73,36	52,12
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	100	100	100	NC	100
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	NC	0
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	4,76	4,76	4,76	NC	4,76
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	100	100	36,35	NC	36,35
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	90,31	90,31	26,46	NC	26,46
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0	0	0	NC	NC	NC	NC	NC
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0	0	0	91,94	91,94	28,12	NC	28,12
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15,53	15,53	5,79	37,35	37,35	100	100	NC
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15,53	15,53	5,79	37,35	37,35	100	100	NC
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	33,42	33,42	37,77	100	100	99,77	99,91	22,66
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,11	0,11	0,04	100	100	67,46	99,59	0
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	33,53	33,53	37,81	100	100	99,71	99,91	17,42
	TOTALE ENTRATE	100	100	100	73,74	73,74	69,97	77,29	52,84

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,07	0	0,07	0,07	0,07	NC	0,05
	02	Segreteria generale	0,85	0	0,85	0,95	1,17	NC	0,17
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	15,04	0	15,04	0,58	21,85	NC	0,48
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,09	0	0,09	0,05	0,12	NC	0,03
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,72	0	0,72	0,93	0,94	NC	0,23
	06	Ufficio tecnico	1,07	0	1,07	3,93	1,18	NC	0,84
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0	0	0	NC	0
	08	Statistica e sistemi informativi	0,55	0	0,55	0,5	0,75	NC	0,12
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,27	0	0,27	0,32	0,37	NC	0,06
	010	Risorse umane	0,75	0	0,75	0,6	0,98	NC	0,25
	011	Altri servizi generali	1,57	0	1,57	2,19	2,06	NC	0,53
		TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20,98	0	20,98	10,12	29,49	NC	2,76
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0	0	0	0	0	NC	0
	02	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0	0	NC	0
		TOTALE Missione 02 Giustizia	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0	0	NC	0
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	0	NC	0
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0	0	0	0	0	NC	0
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	4,87	100	4,87	22,16	4,38	NC	5,88
	04	Istruzione universitaria	0	0	0	0	0	NC	0
	05	Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0	0	NC	0
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,03	0	0,03	0	0,05	NC	0,01
	07	Diritto allo studio	0	0	0	0	0	NC	0
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	4,9	100	4,9	22,16	4,43	NC	5,89
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0	0	0	NC	0
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,03	0	0,03	0,08	0,03	NC	0,02
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,03	0	0,03	0,08	0,03	NC	0,02
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0	0	0	0	0	NC	0
	02	Giovani	0,01	0	0,01	0	0,01	NC	0
		Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,01	0	0,01	0	0,01	NC	0
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,21	0	0,21	0	0,26	NC	0,08
		Totale Missione 07 Turismo	0,21	0	0,21	0	0,26	NC	0,08
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,02	0	0,02	0,02	0,03	NC	0
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0	0	NC	0
		Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,02	0	0,02	0,02	0,03	NC	0
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1,53	0	1,53	1,75	1,05	NC	2,55
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,07	0	0,07	0	0,1	NC	0
	03	Rifiuti	0	0	0	0	0	NC	0
	04	Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	NC	0
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,01	0	0,01	0	0,01	NC	0
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,11	0	0,11	0	0,16	NC	0
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0	0	NC	0
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0	0	NC	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,72	0	1,72	1,75	1,32	NC	2,55
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Trasporto pubblico locale	6,44	0	6,44	0,33	9,38	NC	0,15
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,24	0	0,24	0	0,35	NC	0
	04 Altre modalità di trasporto	0	0	0	0	0	NC	0
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	17,35	0	17,35	62,57	7,76	NC	37,67
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	24,03	0	24,03	62,9	17,49	NC	37,82
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Interventi per la disabilità	0	0	0	0	0	NC	0
	03 Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0	NC	0
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0	NC	0
	05 Interventi per le famiglie	0	0	0	0	0	NC	0
	06 Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0	0	NC	0
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0	0	0	NC	0
	08 Cooperazione e associazionismo	0,01	0	0,01	0	0,02	NC	0
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,01	0	0,01	0	0,02	NC	0
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0	0	0	0	NC	0
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0	0	0	0	NC	0
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0	0	0	0	NC	0
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0	0	0	0	NC	0
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0	0	0	NC	0
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0	0	0	NC	0
	03 Ricerca e innovazione	0	0	0	0	0	NC	0
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2,08	0	2,08	2,33	2,78	NC	0,57
	02 Formazione professionale	0,01	0	0,01	0	0,01	NC	0
	03 Sostegno all'occupazione	0,03	0	0,03	0,01	0,01	NC	0,08
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2,11	0	2,11	2,35	2,8	NC	0,65
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0	0	0	NC	0
	02 Caccia e pesca	0,06	0	0,06	0	0,08	NC	0,01
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,06	0	0,06	0	0,08	NC	0,01
Missione 17 Energia e	01 Fonti energetiche	0	0	0	0	0	NC	0

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Energie e diversificazioni e delle fonti energetiche	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0	0	NC	0
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,54	0	0,54	0,62	0,67	NC	0,26
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,54	0	0,54	0,62	0,67	NC	0,26
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,2	0	0,2	0	0	NC	0,62
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,48	0	1,48	0	0	NC	4,62
	03 Altri fondi	0,05	0	0,05	0	0	NC	0,16
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	1,73	0	1,73	0	0	NC	5,4
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0	0,03	0	0,04	NC	0,01
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0	0,03	0	0,05	NC	0
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,06	0	0,06	0	0,09	NC	0,01
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	13,81	0	13,81	0	5,76	NC	30,86
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	13,81	0	13,81	0	5,76	NC	30,86
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi _Partite di giro	29,79	0	29,79	0	37,54	NC	13,15
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0	0	0	0	0	NC	0
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	29,79	0	29,79	0	37,54	NC	13,15

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	100	104,39	88,47	98	28,29
	02	Segreteria generale	100	105,36	98,76	98,98	72,29
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	99,02	99,17	38,16	28,51	99,8
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100	102,13	80,25	75,02	96,01
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100	105,69	84,69	83,09	97,69
	06	Ufficio tecnico	100	115,55	85,3	91,53	66,7
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	NC	NC	NC	NC	NC
	08	Statistica e sistemi informativi	100	104,26	91,23	91,24	90,75
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100	105,74	99,59	99,59	NC
	010	Risorse umane	100	103,64	97,9	98,29	91,06
	011	Altri servizi generali	100	106,44	97,72	98,43	86,37
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		99,28	101,26	51,87	45,63	95,77
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Casa circondariale e altri servizi	NC	NC	NC	NC	NC
		TOTALE Missione 02 Giustizia	NC	NC	NC	NC	NC
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	NC	NC	NC	NC	NC
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	NC	NC	NC	NC	NC
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	81,84	98,67	82,04	83,9	76,56
	04	Istruzione universitaria	NC	NC	NC	NC	NC
	05	Istruzione tecnica superiore	100	100	NC	NC	NC
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	100	100	70,03	68,24	75,41
	07	Diritto allo studio	NC	NC	NC	NC	NC
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	81,98	98,68	81,91	83,74	76,55
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100	112,97	79,64	81,07	75,38
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100	112,97	79,64	81,07	75,38
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Giovani	100	100	100	100	NC
		Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	100	100	100	100	NC
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	100	100	4,18	3,28	46,63
		Totale Missione 07 Turismo	100	100	4,18	3,28	46,63
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	100	102,94	81,88	100	61,55
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100	102,94	81,88	100	61,55
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	100	104,4	98,14	98,58	97,32
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100	100	95,98	100	93,01
	03	Rifiuti	100	100	100	NC	100
	04	Servizio idrico integrato	NC	NC	NC	NC	NC
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100	100	55,5	100	48,93
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100	100	100	100	100
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	NC	NC	NC	NC	NC
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100	102,77	97,3	98,88	96,18
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Trasporto pubblico locale	100,02	100,18	61,69	49,43	91,35
	03	Trasporto per vie d'acqua	100	100	93,75	90	100
	04	Altre modalità di trasporto	NC	NC	NC	NC	NC
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	58,94	69,53	85	83,05	91,78
		Totale Missione 10 Trasporti e	72,66	80,91	72,23	65,17	91,79
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 11 Soccorso civile	NC	NC	NC	NC	NC

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Interventi per la disabilità	NC	NC	NC	NC	NC
	03	Interventi per gli anziani	100	100	68,09	NC	68,09
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	NC	NC	NC	NC	NC
	05	Interventi per le famiglie	NC	NC	NC	NC	NC
	06	Interventi per il diritto alla casa	NC	NC	NC	NC	NC
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	NC	NC	NC	NC	NC
	08	Cooperazione e associazionismo	95,74	95,74	53,47	26,08	94,07
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96,13	96,13	54,86	26,08	88,68
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	NC	NC	NC	NC	NC
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	NC	NC	NC	NC	NC
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	NC	NC	NC	NC	NC
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	NC	NC	NC	NC	NC
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	NC	NC	NC	NC	NC
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 13 Tutela della salute	NC	NC	NC	NC	NC
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	100	100	99,95	NC	99,95
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	NC	NC	NC	NC	NC
	03	Ricerca e innovazione	NC	NC	NC	NC	NC
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	100	100	99,95	NC	99,95
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100	105,15	95,2	95,39	91,88
	02	Formazione professionale	100	100	70,69	100	70,6
	03	Sostegno all'occupazione	100	102,29	88,86	84,46	100
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100	102,51	82,4	95,38	71,64
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	NC	NC	NC	NC	NC
	02	Caccia e pesca	100	100	59,8	26,45	80,31
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100	100	59,8	26,45	80,31
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	NC	NC	NC	NC	NC
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	NC	NC	NC	NC	NC
		Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	NC	NC	NC	NC	NC
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100	105,59	96,61	96,61	100
		Totale Missione 19 Relazioni internazionali	100	105,59	96,61	96,61	100
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	86,5	86,5	NC	NC	NC
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	NC	NC	NC
	03	Altri fondi	0	0	NC	NC	NC
		Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	9,93	9,93	NC	NC	NC
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100	100	100	100	100
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100	100	64,46	100	44,47
		Totale Missione 50 Debito pubblico	100	100	81,37	100	70,88
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	37,4	37,4	100	100	NC
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	37,4	37,4	100	100	NC

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2016

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	100	100	97,8	99,25	37,21
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	NC	NC	NC	NC	NC
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		100	100	97,8	99,25	37,21

Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto (art. 11 comma 6, lett. a) d.lgs. 118/2011

CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

L'art. 2 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema di contabilità integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economica-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere al fine di:

-predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato dell'Ente con i propri organismi, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'Ente.

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi sono quindi correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali dell'Ente.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia e incerta esigibilità;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime;

- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondente ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- g) le sopravvenienze e insussistenze.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economica patrimoniale è stata favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Il piano dei conti integrato consente di implementare automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico.

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Anno 2016

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

La Provincia di Perugia, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, si è avvalsa della facoltà di rinviare l'applicazione all'esercizio 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico 2016 sono quelli dettati dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, Allegato 4/3 del D. lgs. 118/2011.

Con delibera del Presidente n. 79 del 27/04/2017 si è provveduto alla rideterminazione del valore del patrimonio netto al 01/01/2016.

L'Ente ha elaborato il Rendiconto di gestione 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s .m. i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

E' tutt'ora in corso l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, avviata durante l'esercizio 2016, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale e cioè entro l'esercizio 2017.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è redatto sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a – **14.288.540,63** euro.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a –**13.131.172,73** euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di –**1.690.186,64** euro quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi da società partecipate e altri proventi.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di **2.076.517,04** euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI Euro 7.185.913,04, così suddivisi:

- euro 2.296.606,84, di cui 2.293.158,63 per insussistenze del passivo ed 3.448,21 per maggiori accertamenti a residui;
- euro 4.889.306,20 pari alla plusvalenza patrimoniale correlata all'alienazione dell'immobile sito in via F. di Lorenzo Perugia, sede Procura unificata, venduto al prezzo di euro 5.700.000,00;
- 194.572,91 euro per altri proventi straordinari.

ONERI Euro 5.109.396,00 così suddivisi:

- euro 3.167.347,45 di cui 3.135.404,07 per insussistenze dell'attivo dovuti a operazioni di riaccertamento dei residui e per euro 31.943,38 (sopravvenienze passive) per arretrati anni precedenti dovuti ai dipendenti;
- 1.942.048,55 euro per altri oneri straordinari corrispondenti a rimborsi di somme alla Regione dell'Umbria per il passaggio delle competenze avvenuto a seguito del riordino delle funzioni provinciali operate dalla l. 56/2014 e dalla l.r. Umbria 10/2015.

Le imposte sono pari a 1.543.698,30 euro e corrispondono all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (art. 230, comma 2 del TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo si riferiscono a quelli espressi negli inventari dell'Ente, allegati al Rendiconto, il cui aggiornamento si concluderà entro l'esercizio 2017. Pertanto, poiché è in corso un'attenta ricognizione sul patrimonio dei beni immobili dell'Ente, anche al fine di acclararne il titolo di possesso (es. proprietà ovvero comodato per gli Istituti scolastici), il valore dei beni, nell'anno 2016, non è stato incrementato a seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000), ma l'importo risulta contabilizzato nelle Immobilizzazioni in corso e acconti.

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzate utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Lo stato patrimoniale 2016 comprende le operazioni previste dal principio applicato 4.3, punto 9, allegato al D.LGS. 118/2011, e cioè:

- **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente** (2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto. A tal fine sono state riclassificate le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.
- **applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei dettami di cui al decreto sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del Rendiconto dello stesso esercizio .

Quest'ultima attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, come già detto, è in corso di attuazione e si concluderà nel corso della gestione 2017.

Per quegli immobili per cui non è stato possibile concludere il processo di valutazione del valore nel primo stato patrimoniale, in quanto in corso la necessaria valutazione e perizia, verranno effettuate le necessarie scritture in contabilità economico-patrimoniale; scritture che a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni determinano un'analogha operazione sul fondo di dotazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società e sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio ultimo approvato precedente al rendiconto.

RIMANENZE

La voce rimanenze è stata valorizzata per l'importo di Euro 1.220,00 relativo alle ultime fatture ricevute a fine esercizio.

CREDITI

Nello stato patrimoniale i crediti vengono rappresentati al presumibile valore di realizzo, e pertanto svalutati della quota di Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 51.413.183,47.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità finanziarie liquide sono costituite dal Fondo di cassa al 31/12/2016 per Euro 11.128.439,19 ed Euro 2.426.922,06 relative alle somme giacenti presso la cassa depositi e prestiti e presso il Tesoriere per finanziamenti da utilizzare.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano le poste di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si sono registrati risconti attivi per Euro 21.004,37 riconducibili a canoni e abbonamenti relativi ad un periodo a cavallo tra il 2016-2017 e ratei attivi per Euro 2.341,85 per interessi attivi accertati nel 2017 ma con competenza economica 2016.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad Euro 129.534.946,01 comprensivo del risultato economico negativo dell'esercizio - 14.288.540,63 euro

DEBITI

I **debiti di finanziamento** sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per euro 112.455.941,24 oltre all'importo dei pagamenti sospesi di euro 156.118,22 per contenzioso in essere relativamente al finanziamento per l'intervento denominato "il Sole a Scuola".

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 49.832.737,25 pari al valore del totale residui passivi dal Titolo 1 al 7 al 31.12.2016, depurato delle quote interessi incluse nei debiti di finanziamento.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 44.361.158,72 è determinato da:

- € 42.903.356,50 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche;
- € 1.456.950,84 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti.

L'importo di € 851,38 presente negli altri riscconti passivi corrisponde alla quota di fitti attivi di pertinenza del 2016.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 13.374.497,73 relativo a Impegni per costi futuri è pari all'importo iscritto nella contabilità finanziaria a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato. L'importo di € 258.228,00 è relativo ad una garanzia rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Perugia nel 1980 su di un affidamento BPS a favore della Società Spoletina di Imprese Trasporti Spa ora confluita in Umbria TPL e Mobilità Spa

PROVINCIA DI PERUGIA

FUNZIONI REGIONALI ATTRIBUITE EX ART. 4, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2015 CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016

1. Premessa.

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative”, ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All’allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) *Ambiente:*

- risorse idriche e difesa del suolo:

Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all’ art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n.3.

b) *Funzioni amministrative Lago Trasimeno di cui alla legge regionale n. 39/80*, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.

c) *Trasporti*

- Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.

d) *Viabilità Regionale*

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).

- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade regionali, provinciali e comunali).

- Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Il predetto riordino delle funzioni ha trovato concreta attuazione a decorrere dal 1° dicembre 2015, con il trasferimento alla Regione dell’Umbria del personale e delle risorse strumentali relative alle funzioni già esercitate dalla provincia e riallocate nella Regione dell’Umbria ai sensi dell’art. 2 della legge regionale n. 10/2015. Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province di cui all’art. 4, comma 2, della predetta legge regionale 10/2015, si evidenzia che l’art. 15 (norma finanziaria), al comma 1, lett. b), prevede, per tali funzioni, il finanziamento delle sole funzioni di cui alla lettere a), b) e c) dell’allegato A, nulla prevedendo per la funzione Viabilità Regionale di cui alla lettera d).

Trattandosi di **servizi pubblici essenziali**, la Provincia di Perugia, dall’1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie, pur in assenza di previsione di copertura finanziaria da parte della Regione dell’Umbria. Infatti, la legge regionale di bilancio per il triennio 2016-2018 (legge regionale 8 aprile 2016, n. 4) non prevede risorse a favore delle province per l’esercizio delle predette funzioni regionali, neppure per quelle finanziabili ai sensi dell’art. 15, comma 1, lett. b), e cioè Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici. Analoga assenza di risorse è riscontrabile nel disegno di legge per il bilancio pluriennale 2017/2019.

2. Quantificazione della spesa.

Per la quantificazione della spesa per l'esercizio di dette funzioni si è tenuto conto dei seguenti costi effettivi sostenuti al 31.12.2016; al riguardo deve tenersi conto che, per quanto riguarda la Viabilità Regionale, si è prudenzialmente stimata una incidenza del 50% sul totale della spesa per la Viabilità, tenuto conto che, seppure di minore estensione chilometrica, la rete regionale, con caratteristiche di primaria importanza relativamente ai volumi di traffico e prioritarie necessità di interventi di manutenzione, assorbe la gran parte delle risorse umane, finanziarie e strumentali che l'Ente destina alla Funzione Viabilità.

Analisi dei costi:

- i costi del personale sono calcolati per le seguenti unità di personale: Viabilità regionale n. 98 (50% del personale dell'Area Viabilità), Trasporti pubblici n. 4 e Ambiente Lago Trasimeno n. 8 unità.
- i costi relativi all'energia termica, elettrica e pulizie sono rapportati alle superfici/cubature effettivamente utilizzate, (ridotti del 50% per la funzione Viabilità regionale);
- i costi relativi alla telefonia fissa e mobile sono determinati sulla base dei consumi medi pro-capite e rapportati alle unità di personale come sopra quantificate; quelli relativi alla connessione dati sulla base dei consumi effettivi;
- i costi per consumi di carburanti per auto-trazione, i costi relativi ai fitti passivi e per illuminazione delle strade regionali sono desumibili dai relativi contratti e determinati al 31.12.2016 sulla base dei consumi effettivi;
- la spesa per manutenzioni ordinarie (acquisti correnti, manutenzione mezzi, taglio dell'erba e arbusti, piano neve etc.) risulta dagli impegni di bilancio;

Al totale dei costi come sopra quantificati, pari a euro 5.240.26417, è detratto l'importo di euro 151.267,03 relativo agli introiti derivanti dalla gestione della funzione Lago Trasimeno, riguardanti i canoni per i posti barca e le concessioni demaniali, talché il disavanzo complessivo 2016 per la gestione delle funzioni regionali ex art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015, ammonta a **euro 5.088.997,67**, di cui

- euro 4.656.063,34 per l'esercizio della funzione Viabilità Regionale ex lett. d) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015;
- euro 141.093,18 per l'esercizio della funzione relativa ai Trasporti Pubblici di Linea ex lett. c) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015;
- euro 291.841,15 per l'esercizio delle funzioni Ambiente e Lago Trasimeno ex lett. a) e lett. b) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015.

3. Considerazioni generali e presupposti giuridici

Considerazioni di diverso rilievo devono essere fatte riguardo alle quattro funzioni regionali attribuite. Infatti, come sopra ricordato, mentre per le funzioni Ambiente, Lago Trasimeno e Trasporti Pubblici è previsto il finanziamento da parte della stessa legge regionale 10/2015, per la funzione Viabilità Regionale manca tale norma.

Pertanto, per le funzioni Ambiente e Lago Trasimeno ex lett. a) e lett. b) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, e la funzione Trasporti Pubblici di Linea ex lett. c) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, la richiesta della Provincia di Perugia è legittimata dall'art. 15, comma 1, lettera b), della legge regionale 10/2015 che ne prevede il finanziamento.

Per la funzione Viabilità Regionale ex lett. d) dell'allegato A paragrafo III della l. r. n. 10/2015, valgono le seguenti considerazioni.

La rete viaria regionale attualmente affidata in gestione alla Provincia di Perugia ha una estesa chilometrica di 665 km. circa; al momento del passaggio di tali strade da ANAS alla Regione dell'Umbria (2001 – 2002) furono valutati occorrenti, e adeguati, i seguenti finanziamenti annui (rapportati all'attuale estese chilometrica):

- euro 3.664.000 per spese di personale
- euro 877.000 per spese di funzionamento
- euro 5.683.000 per la manutenzione ordinaria,

per un totale di **euro 10.224.000,00**, pari a circa euro 15.400/km x anno totali (euro 8.500/km x anno per la sola manutenzione ordinaria). Come noto, questi importi sono stati effettivamente trasferiti dallo Stato alla Provincia solo nei primi due anni (2002 e 2003), per poi confluire, notevolmente ridotti, nella "compartecipazione IRPEF", che è stata definitivamente soppressa nel 2010. Peraltro, ancora nel 2009, la Provincia destinava alla manutenzione ordinaria per le strade regionali, escluso il personale, euro 1.975.000,00.

Il dato di cui sopra può ben rappresentare un costo standard, escluse le spese di investimento, per la gestione della rete viaria primaria non statale. Infatti, ad esempio, nella Convenzione per la gestione della rete stradale regionale approvata con D.G.R. 1114/2016, sottoscritta con ANAS Spa e le province marchigiane, la Regione Marche riconosce, per la sola manutenzione ordinaria della rete viaria regionale, il corrispettivo di 8.000,00 euro/km x anno, escluse le spese di personale, fino al definitivo trasferimento ad ANAS Spa della proprietà della rete stradale.

Poiché la viabilità ex ANAS fa parte del demanio regionale ai sensi dell'art. 101, comma 1, del d. lgs. 112/1998, (tanto è vero che la Regione ne riscuote i canoni di occupazione e gli introiti per autorizzazioni varie), e poiché la legge regionale 10/2015 ne attribuisce la gestione alla Provincia, consegue che ogni onere di gestione non può che essere a carico della Regione dell'Umbria.

Quanto sopra è rafforzato dalle seguenti argomentazioni di ordine giuridico:

a) l'art. 149, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L., nel definire l'autonomia finanziaria delle Province come fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, al comma 13 dispone l'obbligo, per le regioni, di finanziare con legge regionale il costo delle funzioni attribuite agli enti locali:

"13. (.....). Le regioni, inoltre, determinano con legge i finanziamenti per le funzioni da esse attribuite agli enti locali in relazione al costo di gestione dei servizi sulla base della programmazione regionale".

b) anche la specifica normativa che ha disciplinato il trasferimento delle strade ex ANAS alle regioni esclude la possibilità che il successivo conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali possa avvenire senza le relative coperture finanziarie. Infatti l'art. 101, comma 1, del d. lgs. 112/1998, nel disporre il trasferimento al demanio regionale delle strade e autostrade non comprese nella rete stradale e autostradale statale, demanda alle leggi regionali di cui all'art. 4, della legge n. 59/1997, la disciplina dei conferimenti di funzioni agli enti locali in materia di viabilità regionale.

L'art. 4 della legge n. 59/1997, al comma 3, stabilisce in particolare che:

"I conferimenti di funzioni di cui ai commi 1 e 2 avvengono nell'osservanza dei seguenti principi fondamentali:

(.....)

i) il principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite;

(.....)”.

c) l’attribuzione di funzioni amministrative senza la necessaria copertura finanziaria, contrasta con i principi costituzionali di eguaglianza, autonomia finanziaria e buon andamento, come recentemente riaffermato in due sentenze della Corte Costituzionale, n. 188/2015 e n. 10/2016, con le quali è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale delle norme regionali della Regione Piemonte (leggi di bilancio 2013 e 2014), nella parte in cui *“in modo irragionevole e sproporzionato, riducono le dotazioni finanziarie per l’esercizio delle funzioni conferite (alle province) dalla legge della Regione Piemonte n. 34 del 1998, pregiudicandone in tal modo lo svolgimento,.. Tali norme regionali .. risultano in contrasto con gli art. 3, 97, 117 e 119 della Costituzione e debbono pertanto essere dichiarate costituzionalmente illegittime.”* .

d) da ultimo, l’art. 39 del D.L. 24.04.2017, n. 50, c.d. “decreto Enti Locali”, prevede che, per il quadriennio 2017-2020, il riconoscimento del 20% del fondo trasporti a favore delle Regioni è condizionato alla certificazione da parte delle Regioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, dell’avvenuta erogazione a favore delle Province e Città metropolitane delle somme relative alle funzioni trasferite con la legge regionale attuativa della legge n. 56/2014. La certificazione avviene tramite intesa in sede di Conferenza unificata; in mancanza di intesa, il riconoscimento del 20% del fondo trasporti è deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento per gli affari Regionali. Tale norma conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, l’obbligo per le Regioni di dare copertura finanziaria alle funzioni trasferite in attuazione della legge 56/2014; in mancanza viene previsto l’intervento diretto del Consiglio dei Ministri a valere dei fondi statali per i trasporti destinati alle Regioni.

4. Conclusioni

Le argomentazioni di cui sopra legittimano la pretesa della Provincia di Perugia in ordine al riconoscimento dei costi sostenuti nell’anno 2016 per l’esercizio delle funzioni regionali attribuite all’Ente medesimo con l’art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10/2015, negli importi quantificati nell’allegato prospetto.

DETERMINAZIONE DISAVANZO 2016 PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI ATTRIBUITE EX ART. 4 DELLA L. R. N. 10/2015

Funzioni ex art. 4 L. R. n. 10/2015	Costi del personale	Energia termica	Energia elettrica	Telefonia / connessione dati	Pulizie	Fitti	Manutenzione ordinaria (acquisti correnti, sgombero neve, manutenzione mezzi, taglio erba, ecc.)	Carburanti	Illuminazione strade regionali	Entrate da gestione Funzione (A DETRARRE)	DISAVANZO TOTALE
Viabilità regionale	3.704.295,49	15.928,64	31.853,57	73.550,55	27.171,88	10.828,60	463.850,00	162.471,18	166.113,43	-	4.656.063,34
Trasporti pubblici (LR 37/98)	135.876,01	281,84	1.967,66	2.454,85	512,83	-	-	-	-	-	141.093,18
Ambiente - Lago Trasimeno - Controllo impianti termici	381.739,16	3.981,54	5.904,49	36.170,47	446,53	9.059,79	4.852,51	953,69	-	151.267,03	291.841,15
Totali	4.221.910,66	20.192,02	39.725,72	112.175,87	28.131,24	19.888,39	468.702,51	163.424,87	166.113,43	151.267,03	5.088.997,67

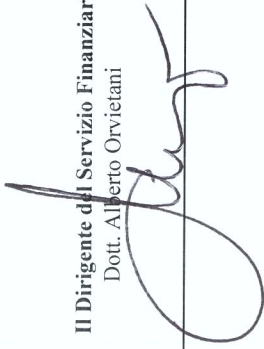
Ricognizione rapporti dei debiti e crediti reciproci tra Provincia di Perugia e società partecipate
art. 6 del D.L.95 convertito in legge n. 135/2012

Partecipata		Riferimento nota	Totale Crediti al 31/12/2016	Totale Debiti al 31/12/2016	Provincia di Perugia		Totale Crediti al 31/12/2016	Totale Debiti al 31/12/2016
1	UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' S.p.a.	(PEC 12810 del 14 aprile 2017)	5.871,95	9.105.130,00			9.105.130,00	5.871,95
2	UMBRIA DIGITALE S.C.A R.L	(PEC 6452 del 27/02/2017)	86.100,32	0,00			0,00	86.100,32
3	VALNESTORE SVILUPPO s.r.l. in Liquidazione	=	non pervenuta	non pervenuta			0,00	0,00
4	SVILUPPUMBRIA S.p.A.	(PEC 1702 del 21/02/2017)	0,00	0,00			0,00	0,00
5	AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.r.l.	(PEC 5055 del 17/02/2017)	100.000,00	34.354,60			34.354,60	100.000,00
6	S.A.S.E. S.p.A (Società Aeroporti di S. Egidio)	(email del 28 febbraio 2017)	0,00	115.000,00			115.000,00	0,00
7	UMBRIAFIERE S.p.A.	(PEC 4258 del 13/02/2017)	0,00	0,00			0,00	0,00
8	QUADRILATERO MARCHE -UMBRIA S.p.a.	(PEC del 6 aprile 2017)	0,00	0,00			0,00	0,00
9	P.R.T. S.r.l. (Progetto Ricerche Terziario s.r.l.) in liquidazione	=	non pervenuta	non pervenuta			0,00	0,00
10	UNIVERSITA' DEI SAPORI (Scuola nazionale dell'Alimentazione) Soc. consortile a.r.l.	(PEC 27209 del 26/01/2016)	9.842,72	0,00			0,00	9.842,72
11	CENTRO STUDI "IL PERUGINO" DI CITTA' DELLA PIEVE Società consortile a r.l. in liquidazione	(email del 10 febbraio 2017)	0,00	0,00			0,00	0,00
12	CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE Soc. consortile a r.l.	=	non pervenuta	non pervenuta			0,00	0,00
13	CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO ORVIETANO "TERRA E ARTE" Soc. consortile a r.l. In liquidazione	=	non pervenuta	non pervenuta			0,00	0,00
14	S.I.L. - Soggetto Intermediario Locale - Patto Territoriale dell'Appennino Centrale - Società consortile a r.l. in Liquidazione	(PEC 12808 del 14 aprile 2017)	0,00	0,00			0,00	0,00

Partecipata		Riferimento nota	Totale Crediti al 31/12/2016	Totale Debiti al 31/12/2016	Provincia di Perugia	Totale Crediti al 31/12/2016	Totale Debiti al 31/12/2016
15	PATTO 2000 Società consortile a r.l.	(PEC del 6 aprile 2017)	6.000,00	0,00		0,00	6.000,00
TOTALE ...			207.814,99	9.254.484,60		9.254.484,60	207.814,99

NOTE:

Il Dirigente del Servizio Finanziario
 Dott. Alberto Orvietani

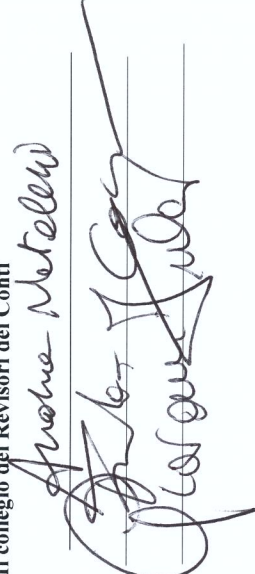


Il collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Andrea Nataletti (Presidente)

Dott. Fulvio Cociani (Componente)

Dott. Giovanni Fulci (Componente)




Elenco patrimonio mobile

DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE	QUANTITA
Armi	Pistole-Fucili	129
Armi	Spade	4
Attrezzature	Altre attrezzature	333
Attrezzature	Attrezzature da cantiere mobile	125
Attrezzature informatiche	Altre macchine d'ufficio	276
Attrezzature informatiche	Altre periferiche	239
Attrezzature informatiche	Apparati di telecomunicazione	220
Attrezzature informatiche	Monitor	657
Attrezzature informatiche	Notebook	185
Attrezzature informatiche	Personal Computer	836
Attrezzature informatiche	Server	58
Attrezzature informatiche	Stampanti-macchine multifunzioni	738
Automezzi e simili	Autocarri	49
Automezzi e simili	Autovetture	176
Automezzi e simili	Furgoni	38
Automezzi e simili	Macchine operatrici	75
Automezzi e simili	Motocicli	8
Automezzi e simili	Natanti	15
Automezzi e simili	Rimorchi	19
Impianti e macchinari	Impianti	6750
Impianti e macchinari	Macchinari	119
Mobili e arredi	Altri arredi d'ufficio	1117
Mobili e arredi	Armadi-Librerie	2146
Mobili e arredi	Attaccapanni	294
Mobili e arredi	Banchi	5975
Mobili e arredi	Cassettiere	633
Mobili e arredi	Cattedre	569
Mobili e arredi	Lampade da terra e da tavolo	54
Mobili e arredi	Mobili e arredi vari scolastici	5313
Mobili e arredi	Poltrone,divani e panche	574
Mobili e arredi	Schedari-Scaffalature	4358
Mobili e arredi	Scrivanie	759
Mobili e arredi	Sedie	1937
Mobili e arredi	Sedie Alunno	15130
Mobili e arredi	Tavoli	258

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
21	Assisi - Via P. Ludovico da Casoria, 3 - Liceo Classico S. Properzio	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
22	Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio originario ed annessi	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
23	Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
24	Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - parte ex ITG	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
25	Spoleto - Vicolo S. Matteo - Liceo Scientifico A. Volta	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
26	Spoleto - Via San Paolo, 1 - Istituto Alberghiero G. De Carolis	Scuole di Proprieta'	Scuole Superiori
27	Bevagna - angolo tra Via Flaminia e Viale Properzio - ex Casa Cantoniera	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
28	Castiglione del Lago - Viale Divisioni Partigiane Garibaldi - ex centro velico	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
29	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Castello	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
30	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria Il Poggio - Ostello	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
31	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria il Poggio - Annesso 1	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
32	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fattoria il Poggio - Annesso 2	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
33	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Chiesa di San Giuliano	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
34	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Rimessa	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
35	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Roccolo di Caccia	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
36	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Fagianaia	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
37	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Pontile	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
38	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Convento Olivetani	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
39	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Lavanderia	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
40	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa del Custode 1	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
41	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa del Custode 2	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
42	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Foresteria	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
43	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Fabbricato Rurale - Uffici	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
44	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Pollaio	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
45	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Casa Merlata	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
46	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Self Service e Servizi igienici	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
47	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Conservone	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
48	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Villa	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
49	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Frantoio	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
50	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Fienile	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
51	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex Stalletti e Bagni	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
52	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Cabina Elettrica	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
53	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Sala Polivalente	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
54	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Ex chiesa S. Maria della Cerqua	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
55	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Piscina Porcinai	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
56	Castiglione del Lago - Isola Polvese - Bagno riva nord	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
57	Foligno - Via delle Conce - centro storico	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
58	Fossato di Vico - Via F. Venturi - ex Centro Turistico Ricettivo	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
59	Fossato di Vico - Via F. Venturi - ex Centro Didattico Ambientale	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
60	Gubbio - Loc. Buca d'Ansciano - ex Fabbricato Rurale	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
61	Gubbio - Parco Ranghiasi - Pontile e Casa Custode (proprietà per 1/2)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
62	Gubbio - Parco Ranghiasi - Ex Scuderia (proprietà per 1/2)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
63	Gubbio - Parco Ranghiasi - Torre (proprietà per 1/2)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
64	Gubbio - Villino Marvardi (proprietà per 1/2)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
65	Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale ex Guercini	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
66	Perugia - Parco S. Margherita - Fabbricato rurale inagibile	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
67	Perugia - Piazza Italia - Centro Espositivo Rocca Paolina	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
68	Perugia - Loc. Pila - Villa Umbra - Scuola di Amministrazione Pubblica	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
69	Perugia - Loc. Pila - Villa Umbra - Edificio Mensa	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
70	Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Provincia	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
71	Perugia - Piazza Italia, 11 - Uffici Prefettura	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
72	Perugia - Loc. Montebello - stazione di sollevamento - gestione Umbracque	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
73	Perugia - Via del Cortone - Case delle Culture - ex scuola	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
74	Perugia - Via del Cortone - Case delle Culture - Magazzino	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
75	Perugia - Via della Tornetta - Uffici	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
76	Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Villa e Serra	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
77	Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Sala Polivalente (ex limonaia)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
78	Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Casa del Custode	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
79	Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Bar e Reception	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
80	Spello - Via Centrale Umbra - Complesso Monumentale di Villa Fidelia - Chiesa di San Fedele	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
81	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Ostello (ex scuderia)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
82	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Ostello (ex frateria)	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
83	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Tempio	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
84	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Villa	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
85	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - Cafè house	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
86	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - ex Serra	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
87	Spoletto - Via di Villa Redenta - Complesso Monumentale di Villa Redenta - ex Casa del Custode	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
88	Umbertide - Loc. Torre Certalda - Fabbricato Rurale "I Mencheri"	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
89	Umbertide - Loc. Torre Certalda - Torre	Edifici	Uso Commerciale e Istituzionale
90	Spello - Terreni - Parco di Villa Fidelia	Terreni	Terreni
91	Spoletto - Terreni - Parco di Villa Redenta	Terreni	Terreni
122	Assisi - Piazzale Tarpani Loc. Santa Maria degli Angeli - ITIS-IPSIA M. Polo	Scuole	Scuole di Proprietà'
123	Assisi - Piazzale Tarpani, Santa Maria degli Angeli - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
124	Bastia Umbra - Via F. Giontella - ITCG-IPC R. Bonghi (sede distaccata)	Scuole	Scuole di Proprietà'
125	Castiglione del Lago - Via Fratelli Rosselli - ITC Fratelli Rosselli	Scuole	Scuole di Proprietà'
126	Castiglione del Lago - Via Fratelli Rosselli - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
127	Citta' della Pieve - Piazza S. Agostino - Liceo Scientifico Italo Calvino	Scuole	Scuole di Proprietà'
128	Citta' della Pieve - Via Bartolomeo di Castel della Pieve - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
129	Citta' di Castello - Via G.B. Rigucci, 35 - ITCG Ippolito Salviani	Scuole	Scuole di Proprietà'
130	Citta' di Castello - Piazza San Francesco, 1 - ITIS L. e A. Franchetti (porzione immobiliare in proprietà)	Scuole	Scuole di Proprietà'
131	Citta' di Castello - Via G.B. Rigucci, 35 - ITCG Ippolito Salviani - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
132	Foligno - Via Isolabella - Liceo Scientifico G. Marconi - Edificio Principale	Scuole	Scuole di Proprietà'
133	Foligno - Via Isolabella - Liceo Scientifico G. Marconi - Ex Officine Sanitarie	Scuole	Scuole di Proprietà'
134	Foligno - Via Cairoli, 69 - Liceo Scientifico G. Marconi - Succursale	Scuole	Scuole di Proprietà'
135	Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini	Scuole	Scuole di Proprietà'
136	Foligno - Viale Marconi, 6 - ITIS L. Da Vinci - Edificio Polo	Scuole	Scuole di Proprietà'
137	Foligno - Via C. Menotti, 11 - ITC F. Scarpellini - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
138	Foligno - Via Monte Cucco - Palasport G. Paternesi	Scuole	Scuole di Proprietà'
139	Gualdo Tadino - Via Don Bosco, 31 - Liceo Scientifico e ITG R.Casimiri	Scuole	Scuole di Proprietà'
140	Gualdo Tadino - Via Flaminia - IPC Castore Durante	Scuole	Scuole di Proprietà'
141	Gualdo Tadino - Via Don Bosco, 31 - Liceo Scientifico e ITG R.Casimiri - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprietà'
142	Gubbio - P.le G. Leopardi - Liceo Classico G. Mazzatinti - Ampliamento - porzione in proprietà	Scuole	Scuole di Proprietà'

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
143	Gubbio - Via dell'Arboreto, 31 - Istituto d'Arte (ampliamento)	Scuole	Scuole di Proprieta'
144	Gubbio - Via Bottagnone - ITIS M.L. Cassata	Scuole	Scuole di Proprieta'
145	Gubbio - Viale Parruccini - ITC M. Gattapone	Scuole	Scuole di Proprieta'
146	Gubbio - Viale Parruccini - ITC M. Gattapone - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
147	Gubbio - Via dell'Arboreto - Palestra Polivalente	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
148	Magione - Via della Liberta', 6 - ITC Fratelli Rosselli (Succ. Castiglione del Lago)	Scuole	Scuole di Proprieta'
149	Marsciano - Via Satolli, 2 - Liceo Scientifico L. Salvatorelli	Scuole	Scuole di Proprieta'
150	Nocera Umbra - Via Septempedana - Liceo Scienze Umane e IPSIA Don Gino Sigismondi	Scuole	Scuole di Proprieta'
151	Nocera Umbra - Via Septempedana - Don Gino Sigismondi - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
152	Nocera Umbra - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
153	Norcia - Via Lombrici, 2 - ITCG e Liceo Classico R. Battaglia	Scuole	Scuole di Proprieta'
154	Norcia - Via Lombrici, 13 - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
155	Perugia - Piazzale A. Frank, 11 - Istituto Magistrale Pieralli	Scuole	Scuole di Proprieta'
156	Perugia - Via A. Vecchi, 129 - Istituto Magistrale Pieralli - succursale	Scuole	Scuole di Proprieta'
157	Perugia - Via R. d'Andreaotto, 19 - Liceo Scientifico G. Alessi	Scuole	Scuole di Proprieta'
158	Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - ampliamento	Scuole	Scuole di Proprieta'
159	Perugia - Loc. Piscille - IPSIA Cavour Marconi	Scuole	Scuole di Proprieta'
160	Perugia - Loc. Olmo Via Trasimeno Ovest - IPSIA Cavour Marconi (porzione in proprieta')	Scuole	Scuole di Proprieta'
161	Perugia - Loc. Olmo Via Trasimeno Ovest - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
162	Perugia - Viale Centova 4, ITC e ITG A. Capitini e Vittorio Emanuele II	Scuole	Scuole di Proprieta'
163	Perugia - Via Pievaiola, 78/1 - Ist. Tecnico Att. Sociali Giordano Bruno	Scuole	Scuole di Proprieta'
164	Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta	Scuole	Scuole di Proprieta'
165	Perugia - Via Canali, 27 - Ist. d'Arte B. di Betto - Corpo C - Aule	Scuole	Scuole di Proprieta'
166	Perugia - Via R. d'Andreaotto, 19 - Liceo Scientifico G. Alessi - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
167	Perugia - Parco di Santa Margherita - Liceo Scientifico G. Galilei - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
168	Perugia - Loc. Piscille - IPSIA Cavour Marconi - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
169	Perugia - Piazzale A. Frank, 11 - Istituto Magistrale Pieralli - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
170	Perugia - Viale Centova 4, ITC e ITG A. Capitini e Vittorio Emanuele II - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
171	Perugia - Loc. Piscille - ITIS A. Volta - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
172	Perugia - Parco di Santa Margherita - ex ITG A. di Cambio - Archivio Ufficio Scolastico Regionale	Scuole	Scuole di Proprieta'
173	Perugia - Parco di Santa Margherita - ex ITG A. di Cambio - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
174	Perugia - Via Pievaiola, 78/1 - Ist. Tecnico Att. Sociali Giordano Bruno - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
175	Spoletto - Via Martiri della Resistenza, 135 - ITCG G. Spagna	Scuole	Scuole di Proprieta'
176	Spoletto - Via Visso - ITIS	Scuole	Scuole di Proprieta'
177	Spoletto - Via Valadier - Convitto G. De Carolis	Scuole	Scuole di Proprieta'
178	Spoletto - Via Martiri della Resistenza, 135 - ITCG G. Spagna - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
179	Spoletto - Via Visso - ITIS - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
180	Spoletto - Piazza d'Armi - Palazzetto dello Sport - Palarota	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
181	Todi - Loc. Pontenaia - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
182	Todi - Loc. Pontenaia - Campo Coperto	Scuole	Scuole di Proprieta'
183	Todi - Via San Raffaele - Palestra G. Cocchi (proprieta' per 1/2)	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
184	Umbertide - Via Tusicum - Liceo Scientifico e IPC L. Da Vinci	Scuole	Scuole di Proprieta'
185	Umbertide - Via Tusicum - Liceo Scientifico e IPC L. Da Vinci - Palestra	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
186	Umbertide - Via R. Morandi - Palazzetto dello Sport	Impianti Sportivi	Palestre di Proprieta'
187	Cannara - lungo la S.P. n. 410 tratto 1 "Di Cannara" Km. 0+600 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
188	Cascia - lungo la S.P. n. 474 tratto 1 "Di Cascia" Km. 0+600 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
189	Castel Ritaldi - lungo la S.P. n. 451 tratto 1 "Di La Bruna" Km. 13+700 - Casa Cantoniera - sede comprensorio stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
190	Castiglione del Lago - lungo la S.P. 300 tratto 1 "Di Porto" Km 3+107 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
191	Castiglione del Lago - lungo la S.P. 301 tratto 1 "Di Pozzuolo" - Km. 9+750 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
192	Castiglione del Lago - lungo la S.P. 300 tratto 1 "Di Porto" - Km. 7+700 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
193	Cerreto di Spoleto - lungo la S.P. 465 tratto 1 "Di Meggiano" Km. 2+400 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
194	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Casa del Custode	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
195	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Casa Colonica	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
196	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Tettoia	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
197	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Edificio incubatrici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
198	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Aula Verde	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
199	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
200	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Magazzino in legno	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
201	Cerreto di Spoleto - Centro Ittiogenico - Vasche	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
202	Citerna - lungo la S.P. n. 100 tratto 2 "Di Pistrino" Km. 1+350 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
203	Citerna - lungo la S.P. n. 100 tratto 2 "Di Pistrino" Km. 9+200 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
204	Citta' della Pieve - Loc. Moiano - Edificio Autorimessa ed Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
205	Citta' di Castello - Via I° Maggio loc. Trestina - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
206	Citta' di Castello - Via della Barca - Ex Casello Idraulico	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
207	Citta' di Castello - lungo la S.P. 104 tratto 1 "Di Morra" Km. 2+500 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
208	Citta' di Castello - lungo la S.P. 104 tratto 1 "Di Morra" Km. 6+750 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
209	Citta' di Castello - lungo la S.P. 104 tratto 1 "Di Morra" Km. 12+030 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
210	Citta' di Castello - lungo la S.P. 105 tratto 1 "Di Trestina" Km. 2+330 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
211	Citta' di Castello - lungo la S.P. 105 tratto 1 "Di Trestina" Km. 9+100 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
212	Citta' di Castello - lungo la S.P. 105 tratto 1 "Di Trestina" Km. 20+350 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
213	Corciano - lungo la S.P. 172 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
214	Corciano - loc. Mantignana - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
215	Corciano - lungo la S.P. 318 tratto 2 "Di Castel del Piano" Km. 2+100 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
216	Deruta - Via Tiberina Nord - Ex Maioliche Deruta	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
217	Foligno - Loc. La Paciana - Autorimessa ed Uffici - Sede comprensorio stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
218	Foligno - Via Marconi, 10 - Palazzina Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
219	Foligno - lungo la S.P. 440 tratto 1 "Di Annifo" Km. 13+400- Loc. Annifo - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
220	Foligno - lungo la S.P. 449 tratto 2 "Di S. Eraclio" - Loc. Pontecentesimo - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
221	Gualdo Tadino - lungo la S.P. 241 tratto 5 "Di Fossato di Vico" Km. 2+074 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
222	Gualdo Tadino - lungo la S.P. 270 tratto1 "Di Voltole" Km. 6+100 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
223	Gubbio - Parco di Coppo - Edificio ad uso servizi igienici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
224	Gubbio - Loc. Padule - Rimessa e Uffici viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
225	Gubbio - lungo la S.P. 204 tratto 1 "Di Nogna" Km. 5+441 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
226	Gubbio - lungo la S.P. 207 tratto 1 "Di Caicambiucci" Km. 3+107 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
227	Gubbio - lungo la S.P. 207 tratto 1 "Di Caicambiucci" Km. 7+054 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
228	Gubbio - lungo la S.P. 207 tratto 1 "Di Caicambiucci" Km. 12+514 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
229	Gubbio - lungo la S.P. 208 tratto 1 "Di San Bartolomeo" Km. 4+820 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
230	Gubbio - lungo la S.P. 240 tratto 1 "Di Casa Castalda" Km. 16+460 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
231	Magione - Via Fratelli Papini Loc. San Feliciano - Museo della Pesca e Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
232	Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Uffici ex sede comprensorio stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
233	Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Magazzino ex sede comprensorio stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
234	Magione - Loc. Sant'Arcangelo - Centro Ittiogenico	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
235	Marsciano - lungo la S.P. 340 tratto 1 "Di Spina" Km. 7+650 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
236	Massa Martana - lungo la S.P. 421 tratto 1 "Di Collazzone" Km. 19+937 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
237	Monte Castello di Vibio - lungo la S.P. 373 tratto 1 "Di Montecastello di Vibio" Km. 3+072 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
238	Norcia - Loc. Forca Canapine, zona lottizzazione - Autorimessa viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
239	Norcia - Loc. Forca Canapine - Casa Cantoniera	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
240	Norcia - lungo la S.P. 477 tratto 1 "Di Castelluccio" Km. 0+100 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
241	Norcia - lungo la S.P. 477 tratto 1 "Di Castelluccio" Km. 17+800 - Magazzino viabilità stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
242	Paciano - lungo la S.P. 310 tratto 1 "Di Paciano" Km. 5+577 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
243	Castiglione del Lago - lungo la S.P. 306 tratto 1 "Di Castiglione del Lago" - Km. 3+322 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
244	Castiglione del Lago - lungo la S.P. 306 tratto 1 "Di Castiglione del Lago" - Km. 6+541 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
245	Passignano sul Trasimeno - lungo la S.P. 143 tratto 1 "Di Lisciano Niccone" Km. 0+010 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
246	Perugia - Via C. Manuali - Parco S. Margherita - Uffici Provveditorato agli studi (parte ex ITG)	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
247	Perugia - Via C. Manuali - Parco S. Margherita - Scuola Materna "Il Tiglio"	Scuole	Scuole di Proprieta'
248	Perugia - Parco S. Margherita - Laboratori e Archivi (ex Officine Provinciali)	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
249	Perugia - lungo la S.P. 171 tratto 1 "Di Colle del Cardinale" Km 5+500 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
251	Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Magazzino	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
252	Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Scuola	Scuole	Scuole di Proprieta'
253	Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Abitazione e Garage	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
254	Perugia - Loc. Montebello - ex sede cantiere stradale - Sala Polivalente	Scuole	Scuole di Proprieta'
255	Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 1	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
256	Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 2	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
257	Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Magazzino 3	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
258	Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Garage	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
259	Perugia - Via Palermo, 86A ed altri (ex Provveditorato) - Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
260	Perugia - Via Palermo, 21/c - Uffici, Magazzini e Garages	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
261	Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Centro Manutentorio ed Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
262	Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Magazzino	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
263	Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Officina	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
264	Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Deposito Officina	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
265	Perugia - Via G. Benucci loc. P.S. Giovanni - Sede comprensorio stradale - Laboratori ed Uffici P.Prov.le	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
266	Piegara - lungo la S.P. 307 tratto 1 "Di Piegara" Km. 5+014 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
267	Piegara - lungo la S.P. 309 tratto 1 "Di Moiano" Km. 6+630 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
268	Pietralunga - lungo la S.P. 201 tratto 1 "Di Pietralunga" Km. 7+950 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
269	Pietralunga - lungo la S.P. 201 tratto 1 "Di Pietralunga" Km. 26+900 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
270	Pietralunga - lungo la S.P. 201 tratto 1 "Di Pietralunga" Km. 32+400 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
271	Poggiodomo - lungo la S.P. 470 tratto 1 "Di Poggiodomo" Km. 8+800 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
272	San Giustino - lungo la S.P. 100-1 "Di Pistino" Km. 1+000 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
273	Todi - Via Don Abdon Menecali - Ristorante e Sala Polivalente (Pozzo Beccaro)	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
274	Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Autorimessa Principale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
275	Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Autorimessa Secondaria	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
276	Todi - Loc. Pantalla - Sede Comprensorio Stradale - Corpo Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
277	Todi - lungo la S.P. 380 tratto 1 "Di Ponte Martino" Km. 2+617 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
278	Todi - Loc. Colvalenza - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
279	Umbertide - lungo la S.P. 105 tratto 1 "Di Trestina" Km. 12+700 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
280	Umbertide - lungo la S.P. 140 tratto 1 "Di Banchetti" Km. 2+400 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
281	Umbertide - lungo la S.P. 142 tratto 3 "Di Castel Rigone" Km. 4+400 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
282	Umbertide - lungo la S.P. 203 tratto 1 "Di Umbertide" Km. 5+400 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
283	Umbertide - lungo la S.P. 170 tratto 2 "Di Maestrello" Km. 6+420 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi

Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

NUMERO_INV	DESCRIZIONE_BENE	DESCR_SPECIE	DESCR_CATEGORIE
284	Umbertide - Loc. Torre Certalda - Palazzina Uffici	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
285	Vallo di Nera - lungo la S.P. 472 tratto 2 "Di Vallo di Nera" Km. 6+350 - Magazzino viabilita' stradale	Edifici con Uffici di Terzi	Edifici con uffici e servizi
286	Perugia - Terreni - Parco di Santa Margherita	Terreni	Terreni
287	Perugia - Terreni - Loc. Ponte della Pietra - Orti	Terreni	Terreni
288	Foligno - Via dei Monasteri, 17 - abitazione in centro storico	Edifici	Edifici
289	Gubbio - Loc. Buca d'Ansciano - Aula Didattica Ambientale	Edifici	Edifici
290	Marsciano - Via Vittorio Veneto, 20 - Caserma dei Carabinieri	Edifici	Edifici
291	Nocera Umbra - loc. Centino - Terme del Centino	Edifici	Terme
292	Norcia - Loc. Forca Canapine - Rifugio "Monti del Sole" - Bar e Magazzino	Edifici	Edifici
293	Norcia - Loc. Forca Canapine - Magazzino ex Skilift	Edifici	Edifici
294	Perugia - Loc. Pila - Parco - Edifici	Edifici	Edifici
295	Perugia - Via Santini-Calindri - Magazzino	Edifici	Edifici
296	Perugia - Via Santini-Calindri - Veterinario	Edifici	Edifici
297	Perugia - Via Santini-Calindri - Uffici	Edifici	Edifici
298	Perugia - Via Santini-Calindri - ex Scuola	Edifici	Edifici
299	Perugia - Via Santini-Calindri - ex Asilo	Edifici	Edifici
300	Perugia - Via Santini-Calindri - ex Partito Comunista	Edifici	Edifici
301	Perugia - Viale Centova, 4 - Centro Congressi Capitini	Edifici	Edifici
302	Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Edificio Principale	Edifici	Edifici
303	Sant'Anatolia di Narco - Via della Stazione - Caserma dei Carabinieri - Garage e Tettoia	Edifici	Edifici
304	Umbertide - Loc. Torre Certalda - Capannone Centro Sperimentale	Edifici	Edifici
305	Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri	Edifici	Edifici
306	Umbertide - Via Spoletini, 10 - Caserma dei Carabinieri - Palazzina Alloggi	Edifici	Edifici
307	Umbertide - Terreni - Torre Certalda	Edifici	Edifici